

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE.

Responsabile di settore Leonardo Massimo BROGELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19664 del 05-10-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 23351 - Data adozione: 30/10/2023

Oggetto: PR FESR 2021/2027 - Azione 1.3.5 "Sostegno alle imprese culturali". Approvazione bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD025754

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale ed in particolare:
 - l'art. 5 in base al quale sono individuati gli Obiettivi Strategici sostenuti dai Fondi ed in particolare l'Obiettivo Strategico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";
 - l'art. 15 che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l'intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione ed in particolare l'art. 3 (che per ciascun Obiettivo Strategico individuato dall'art. 5 del Regolamento UE 2021/1060 stabilisce gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR), Obiettivo Specifico 1.3 (Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi FESR) afferente all'Obiettivo Strategico 1;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022 che prevede che gli interventi selezionati all'interno dell'Obiettivo Specifico 1.1 del PR FESR rispettino la coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);
- il Regolamento UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il Regolamento UE 2014/651 e s.m.i, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) con particolare riferimento all'art. 54 "Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive".
- il parere del NURV n.8/AC/2021 Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021- 2027 nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PR FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;

Richiamati:

- il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta regionale 7 dicembre 2022, n.1392, che individua la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) come strategia trasversale;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023), con particolare riferimento al Progetto regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo";

Tenuto conto che tra le iniziative per sviluppare e rafforzare la crescita sostenibile e la competitività

delle PMI e la creazione di posti di lavoro all'interno delle stesse, anche grazie agli investimenti produttivi di cui all'obiettivo specifico 1.3 del PR FESR 2021-2027, è prevista l'Azione 1.3.5 che sostiene e promuove il rafforzamento, la crescita e la competitività delle Micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI) che operano nei settori culturali e creativi, strategici nelle catene del valore delle imprese con una forte identità territoriale;

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" (approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2022) che prevede per gli interventi/progetti ammessi all'Azione 1.3.5 di cui all'Obiettivo strategico 1 del PR FESR 2021-2027 l'obbligo di coerenza con la Strategia e i contenuti dello stesso PR FESR 2021-2027 e con i settori di intervento associati alla procedura di attuazione (in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060);

Dato atto che:

- l'Azione 1.3.5, con riferimento al principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (di seguito DNSH) di cui all'art 9 del Reg UE 2021/1060 risulta ricadere nello scenario "A" (nel documento di analisi elaborato da IRPET) e pertanto rispettosa di tale principio;
- se l'Azione rispetta il principio DNSH anche i progetti e le relative attività e spese ammissibili lo rispettano (come risulta dal Verbale del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2022);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 20 febbraio 2023 che approva il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.3.5 prevede uno stanziamento complessivo pari ad euro 12.000.000,00;

Richiamate le Delibere di Giunta regionale:

- n. 716/2023 recante "Approvazione Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.R. n. 71/2017". Revoca della DGR n. 467/2018";
- n. 922/2023 recante "L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese";

Vista la deliberazione n. 1034 del 4/9/2023 che approva gli elementi essenziali del bando pubblico per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive per l'attuazione dell'azione 1.3.5 (Sostegno alle imprese culturali) del PR FESR 2021/2027 prevedendo uno stanziamento pari a € 3.000.000,00;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione della seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale del atto:

- Allegato 1) - "Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive di cui all'Azione 1.3.5. del PR FESR 2021-2027";
- Allegato 2) - "Spese ammissibili e modalità di rendicontazione";
- Allegato 3) - "Dati progetto produttivo (Modulo 3)";
- Allegato 4) - "Cast e troupe list" (Modulo 4);
- Allegato 5) - "Industrie tecniche, location in Toscana, imprese toscane (Modulo 5)";
- Allegato 6) - "Budget costo industriale (Modulo 6);
- Allegato 7) - "Piano di copertura dei costi (Modulo 7)";
- Allegato A) - "Definizioni essenziali";
- Allegato B) - "Elenco c.d. Aree interne (DGRT 199/2022)";
- Allegato C) - "Antimafia";
- Allegato D) - "Linee guida per la stesura della sceneggiatura";
- Allegato E) - "Modello fideiussione";
- Allegato F) - "Trasparenza dell'attuazione dei fondi - Obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari (DGRT 716/2023)";
- Allegato G) - "Riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali e principali disposizioni

di attuazione di riferimento per l'applicazione del bando”;

Dato atto che dall'analisi della Banca Dati EUR-Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del Bando approvato con il presente atto. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE;

Ritenuto di incaricare Sviluppo Toscana Spa (secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n.1034 del 4/9/2023 e dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023) della gestione del bando di cui al presente atto (Allegato 1) e di procedere alla costituzione del fondo presso Sviluppo Toscana Spa (C.F. 00566850459, sede in via Cavour 39 – 50129 Firenze) destinato alla concessione delle agevolazioni in oggetto mediante procedura valutativa a graduatoria ed alla conseguente regolarizzazione dei pagamenti effettuati per il finanziamento dei progetti ammessi per complessivi Euro 3.000.000,00 assumendo i conseguenti impegni sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 con imputazione alle prenotazioni assunte con deliberazione della Giunta regionale n. 1034 del 4/9/2023 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

CAPITOLO	PRENOTAZIONE	TIPOLOGIA	FONDI	ANNUALITA'	IMPORTO (EURO)
53468	20231603	(PURO)	UE	2024	800.000,00
53469	20231605	(PURO)	STATO	2024	840.000,00
53470	20231606	(PURO)	REGIONE	2024	360.000,00
53468	20231603	(PURO)	UE	2025	400.000,00
53469	20231605	(PURO)	STATO	2025	420.000,00
53470	20231606	(PURO)	REGIONE	2025	180.000,00

Richiamato l'art. 74 comma 1 del Reg. UE 1060/2021 che “garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente [...]” e che “[...] non si applica alcuna detrazione o ritenuta né si impone alcun onere specifico o di altro genere con effetto equivalente che porti alla riduzione degli importi dovuti ai beneficiari”;

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese di assistenza tecnica necessarie per la gestione del suddetto bando a favore di Sviluppo Toscana Spa è assicurata dalle risorse stanziare sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2023-2025 di cui alle prenotazioni assunte con deliberazione della Giunta regionale n. 1034 del 4/9/2023;

Ritenuto di dover garantire la copertura per l'avvio delle attività di Assistenza tecnica da parte di Sviluppo Toscana nell'anno 2023, con particolare riferimento all'assistenza nella predisposizione del bando e della relativa documentazione a corredo nonché al relativo adeguamento del gestionale informatico alle specificità del bando stesso;

Ricordato che - nelle more dell'approvazione del Piano di Sviluppo Toscana Spa (ST) tramite delibera di Giunta (che assicurerà la completa copertura dei costi di gestione di ST in coerenza con quanto previsto nella scheda di attività già sottoscritta tra le parti) – l'AdG del PR FESR 2021/2027 ha autorizzato lo scrivente settore (pec prot. n. 0488225 del 25/10/2023) ad impegnare sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale annualità 2023, 2024 e 2025 (come dettagliati nella tabella di cui al successivo punto) con la seguente motivazione “Ciò a seguito della scheda di attività sottoscritta e della DGR 10345 del 4/9/2023 che, nelle more dell'approvazione del piano stesso, ha attivato la procedura di cui all'art. 7 punto 3 della Convenzione quadro approvata con DGR 148/2023”;

Ritenuto pertanto di dover attivare, secondo quanto indicato dall'AdG del PR FESR 2021/2027, la procedura di cui all'art. 7 punto 3 della convenzione quadro approvata con la citata deliberazione n.

148/2023 ed assumere nei confronti di Sviluppo Toscana Spa, in qualità di organismo intermedio (C.F. 00566850459 e sede legale Viale Giacomo Matteotti, 60 - 50132 Firenze), i seguenti impegni per complessivi € 100.523,25 secondo la successiva articolazione per capitolo ed annualità e con imputazione alle prenotazioni assunte con deliberazione della Giunta regionale n. 1034/2023 come di seguito specificato dettagliato:

Capitolo	Tipologia	Fondi	Prenotazione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
53553	(PURO)	UE	20231594	4,947.50	9,168.13	26,093.67
53554	(PURO)	STATO	20231595	5,194.88	9,626.54	27,398.35
53555	(PURO)	REGIONE	20231596	2,226.37	4,125.66	11,742.15
				12,368.75	22,920.33	65,234.17

Dato atto che la copertura dei suddetti costi è prevista nell'elenco di attività di Sviluppo Toscana Spa per l'anno 2023 (punto 1 PR FESR 2021/2027- Azione 1.3.5 - Attività n.49 anno 2023, n. 37 anno 2024, n. 22 anno 2025), di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 20/02/2023 n. 148;

Dato atto che gli impegni assunti in favore di Sviluppo Toscana S.p.A. per l'affidamento della gestione del bando in oggetto relativo all'Azione 1.3.5 del PR FESR 2021-2027 non occorre l'acquisizione del CIG trattandosi di società in house della Regione Toscana ed occorre far riferimento in sede di liquidazione al codice di procedimento n. 18104 e al CUP D11C22001960009;

Dato atto che ai sensi della circolare prot. 305395 del 07/06/2018, i relativi accertamenti di entrata saranno assunti sulla base di estrazioni periodiche e successiva comunicazione ai singoli settori competenti per materia sul bilancio finanziario gestionale 2023/2025;

Dato atto altresì che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e, per la parte in conto capitale, delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Richiamato il D.P.G.R. 19 dicembre 2001 n. 61/R ("Regolamento di contabilità") e successive modifiche ed integrazioni, in quanto compatibile con il Decreto Legislativo n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la D.G.R. n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025";

Visto il D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L.28 giugno 2019, n.58 che prevede, all'art. 35 obblighi di pubblicazione a carico dei beneficiari;

Dato atto che il presente atto viene comunicato a Sviluppo Toscana Spa ed all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 ;

Dato atto che gli allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni e secondo gli indirizzi contenuti in narrativa e nella deliberazione della Giunta regionale n. 1034 del 4/9/2023, la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1) - “Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive di cui all’Azione 1.3.5. del PR FESR 2021-2027”;
- Allegato 2) - “Spese ammissibili e modalità di rendicontazione”;
- Allegato 3) - “Dati progetto produttivo (Modulo 3)”
- Allegato 4) - “Cast e troupe list” (Modulo 4);
- Allegato 5) - “Industrie tecniche, location in Toscana, imprese toscane (Modulo 5)”;
- Allegato 6) - “Budget costo industriale (Modulo 6);
- Allegato 7) - “Piano di copertura dei costi (Modulo 7)”;
- Allegato A) - “Definizioni essenziali”;
- Allegato B) - “Elenco c.d. Aree interne (DGRT 199/2022)”
- Allegato C) - “Antimafia”;
- Allegato D) - “Linee guida per la stesura della sceneggiatura”;
- Allegato E) - “Modello fideiussione”;
- Allegato F) - “Trasparenza dell’attuazione dei fondi – Obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari (DGRT 716/2023)” ;
- Allegato G) - “Riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali e principali disposizioni di attuazione di riferimento per l’applicazione del bando”;

2) di stabilire che le risorse destinate all’attivazione del suddetto bando ammontano a complessivi Euro 3.000.000,00 e di procedere alla costituzione del fondo presso Sviluppo Toscana Spa, in qualità di organismo intermedio (C.F. 00566850459 e sede legale Viale Giacomo Matteotti, 60 - 50132 Firenze), destinato alla concessione delle agevolazioni in oggetto mediante procedura valutativa a graduatoria ed alla conseguente regolarizzazione dei pagamenti effettuati per il finanziamento dei progetti ammessi per complessivi Euro 3.000.000,00, assumendo i conseguenti impegni sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 con imputazione alle prenotazioni assunte con deliberazione della Giunta regionale n. 1034 del 4/9/2023 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità:

CAPITOLO	PRENOTAZIONE	TIPOLOGIA	FONDI	ANNUALITA’	IMPORTO (EURO)
53468	20231603	(PURO)	UE	2024	800.000,00
53469	20231605	(PURO)	STATO	2024	840.000,00
53470	20231606	(PURO)	REGIONE	2024	360.000,00
53468	20231603	(PURO)	UE	2025	400.000,00
53469	20231605	(PURO)	STATO	2025	420.000,00
53470	20231606	(PURO)	REGIONE	2025	180.000,00

3) di individuare in Sviluppo Toscana SpA il soggetto gestore del bando in oggetto secondo quanto previsto dall’art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 dando atto che tale attività è prevista nell’elenco di attività di Sviluppo Toscana Spa per l’anno 2023 (punto 1 PR FESR 2021/2027- Azione 1.3.5 - Attività n.49 anno 2023, n. 37 anno 2024, n. 22 anno 2025), di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 20/02/2023 n. 148;

4) di procedere, per le motivazioni riportate in narrativa, ad assumere nei confronti di Sviluppo Toscana Spa, in qualità di organismo intermedio (C.F. 00566850459 e sede legale Viale Giacomo Matteotti, 60 - 50132 Firenze), i seguenti impegni per complessivi Euro € 100.523,25 (codice

procedimento n. 18104, CUP D11C22001960009) secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità e con imputazione alle prenotazioni assunte con deliberazione della Giunta regionale n. 1034/2023 come di seguito specificato dettagliato:

Capitolo	Tipologia	Fondi	Prenotazione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
53553	(PURO)	UE	20231594	4,947.50	9,168.13	26,093.67
53554	(PURO)	STATO	20231595	5,194.88	9,626.54	27,398.35
53555	(PURO)	REGIONE	20231596	2,226.37	4,125.66	11,742.15
				12,368.75	22,920.33	65,234.17

5) di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana SpA ed all'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 .

Il Dirigente responsabile

Allegati n. 14

- 1 *Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive*
1c59179cfcde4d194dbc25f6eb9d100403ea838e0db2d4e2fd38aebc64f4451
- 2 *Spese Ammissibili e modalità di rendicontazione*
788457b13a6103f0a1e59e04c072b8a3ab1a04575a90c637bfaea49c743c0b4c
- 3 *Dati progetto produttivo_Mod 3*
968e735aeb379b3ec9b2a206cea05f0700e93882ead8f697fda164d227e1e440
- 4 *Cast e Troupe list_Mod 4*
2437efcbb3e0514d503f5fc6fa6c4ad8f74f851bccd275e165ee801eb46528df
- 5 *Industrie tecniche_Mod 5*
bc5136534668225e2dda9cce6bf0b4a85a47d06c3b364f80877d142f9d8e2436
- 6 *Budget Costo industriale_Mod 6*
1e586061a4e9c4464c0d366a92affec04fea9475e37035a13c216d8bdb64ba1b
- 7 *Piano Copertura costi_Mod 7*
8aa94ace1fe2c4c76232cae3409e74e7974cad9aba5c07683d84afd3e24e9f2
- A *Definizioni essenziali*
aadd59664a8d5e2d8cbe43992b7fb6e372fb4431f09f1e295468e5f47c8dafb3
- B *elenco comuni aree interne*
80cd4b364816ed231952722f3ed28115bf92bb40ed11d8244e43c85a0e03880a
- C *Antimafia*
30ff84e60c1e302ba3b5026a6a9ee39ada6bde15afae889ebb11fd327b87c36d
- D *Linee guida sceneggiatura*
11bcccb9055b6da95098b73f0a61366ee3eedcb6d298d3ddf28c8d4a548c3449
- E *Schema fidejussione*
9363ab98d4b6a03a372a103e305f73163055d8e8e6ff88ace0cde6fa36b5e073
- F *Trasparenza attuazione fondi*
e5212bf0c2d7d5950ed1e121a486e1b27e0e9593a1cb7addf15b4e25466d7ff4
- G *Riferimenti normativi*
54bcdec02c754d11e9fabbd693a56d77ede8b715ae8fc8f0555f1041c8dde3a1

PR FESR 2021-2027

OP 1 "Un'Europa più intelligente"

Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività"

Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali"

Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

Indice generale

1. Definizioni essenziali.....	4
2. Finalità e oggetto del bando.....	4
3. Dotazione finanziaria e tipologie di progetti finanziabili.....	5
4. Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	6
4.1 Beneficiari	6
4.2 Requisiti di ammissibilità.....	7
4.2.1 Iscrizione in pubblici registri	7
4.2.2 Localizzazione del progetto e del proponente.....	8
4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).....	8
4.2.4 Procedure concorsuali	9
4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi	9
4.2.6 Responsabilità amministrativa.....	10
4.2.7 Precedenti penali	10
4.2.8 Contrasto lavoro irregolare.....	11
4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro	11
4.2.10 Deggendorf	12
4.2.11 Dimensione Impresa.....	12
4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria	12
4.2.13 Domicilio digitale	13
4.2.14 Affidabilità economico-finanziaria.....	13
4.2.15 Impresa in difficoltà	13
4.2.16 Antimafia	13
4.2.17 Delocalizzazione	13
4.2.18 Contrasto alla discriminazione	13
4.2.19 Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro	14
4.2.20 Posizione debitoria verso il bilancio regionale	14
4.2.21 Antiriciclaggio	14
4.2.22 Altri requisiti specifici	14
5. Progetti finanziabili. Rispetto del principio DNSH; Spese ammissibili	15
5.1 Progetti finanziabili	15
5.2 Rispetto del principio del DNSH	15
5.3 Termine iniziale e termine finale del Progetto.....	17
5.3.1 Termine iniziale per la realizzazione del Progetto	17
5.3.2 Termine finale per la realizzazione del progetto	17
5.4 Costi ammissibili e non ammissibili.....	18
5.4.1 Costi ammissibili	18
5.4.2 Costi non ammissibili	20
5.5 Forma e intensità dell'agevolazione.....	21
5.6 Cumulo	22
6. Presentazione della domanda, istruttoria, valutazione e concessione	24
6.1 Presentazione della domanda.....	24
6.2 Istruttoria - Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento	30
6.2.1 Verifica di ammissibilità	30
6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda.....	32
6.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità.....	33
6.3.1 Valutazione delle proposte progettuali - Nucleo di tecnico di valutazione (NTV)	33

6.4	Concessione dell'agevolazione.....	34
6.4.1.	Bandi con procedura a graduatoria	34
6.5	Verifiche dei requisiti dopo la concessione	35
6.5.1.	Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000	35
6.5.2	Esito negativo dei controlli	36
7.	Rinuncia all'agevolazione entro i termini	36
8.	Modalità di rendicontazione ed erogazione.....	36
8.1.	Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione	36
8.2.	Documentazione allegata alla domanda di erogazione	39
8.2.1.	Domanda di erogazione dell'anticipo	39
8.2.2.	Domanda di erogazione per SAL	41
8.2.3.	Domanda di erogazione a SALDO	42
8.3.	Controlli sulle domande di erogazione.....	43
8.3.1.	Verifica delle attestazioni del revisore legale	43
8.3.2	Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000	43
8.4.	Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione	43
9.	Obblighi del beneficiario.....	44
10.	Monitoraggio, ispezioni e controlli.....	50
10.1.	Monitoraggio.....	50
10.2.	Controlli in loco e ispezioni	51
11.	Variazioni, rimodulazioni, riduzioni e proroghe	51
11.1.	Variazioni del progetto.....	51
11.2.	Proroga.....	52
12.	Soccorso istruttorio	53
13.	Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione	53
13.1.	Casi di decadenza che comportano la revoca totale	53
13.2.	Revoca parziale	54
13.3.	Procedimento di revoca	54
13.3.1.	Procedimento di revoca totale	55
13.3.2.	Procedimento di revoca parziale	56
14.	Procedimento di recupero.....	56
15.	Rimborsi e sanzioni.....	57
15.1.	Rimborsi	57
15.2.	Sanzioni	57
16.	Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016	58
17.	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	59
18.	Disposizioni generali.....	59
19.	Controversie e foro competente	60
20.	Criteri.....	61
	TABELLA 3	61
	TABELLA 4	64
	TABELLA 5	67
21.	Elenco allegati.....	71

1. Definizioni essenziali

1. Per le definizioni essenziali di carattere generale e per quelle strettamente connesse alla natura dei prodotti da realizzare, pertanto relative agli elementi oggetto del presente bando, si rimanda *all'Allegato A Definizioni essenziali* al bando stesso.

2. Finalità e oggetto del bando.

1. Il presente bando dà attuazione al "PR Toscana FESR 2021-2027", approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) n.7144 del 3 ottobre 2022, con riferimento all'Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", Azione 1.3.5 "Sostegno delle imprese culturali".
2. Con il presente bando la Regione Toscana – anche al fine di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate – intende agevolare la realizzazione di **progetti localizzati sul proprio territorio**, sostenendo, come individuato con atto di indirizzo di Giunta n. 1034 del 4/9/2023, investimenti in produzioni audiovisive con l'obiettivo di:
 - a. promuovere il rafforzamento, la crescita e la competitività delle MPMI toscane operanti nel comparto del cinema e dell'audiovisivo, che operano lungo la filiera;
 - b. valorizzare le professionalità tecnico-artistiche toscane nel settore audiovisivo;
 - c. attrarre in Toscana società di produzione europee ed extraeuropee, favorendo, nel contempo, accordi di co-produzione; compartecipazione alla produzione; produzione internazionale con produttori nazionali e locali;
 - d. promuovere il "Valore Toscana" attraverso l'ideazione e lo sviluppo di opere audiovisive che possano riscontare anche l'interesse del mercato e della distribuzione internazionali;
 - e. contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale, naturalistico e paesaggistico della Regione, degli attrattori meno noti, anche con riferimento alle aree diverse da quelle urbane (cd. aree interne secondo quanto previsto della Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022, per i cui riferimenti si rinvia all'*Allegato B Elenco Comuni Aree interne* al presente bando), nonché alla valorizzazione della dinamicità dell'ecosistema economico-regionale.
3. In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la **concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto**, accordati ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014) Regolamento Generale di Esenzione ed in particolare ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive".
4. La procedura del bando è valutativa a graduatoria.

5. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ai principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e a quanto disposto all'art. 73 dello stesso Regolamento.
6. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 124 del 20 febbraio 2023, di approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per l'azione oggetto del presente bando – la 1.3.5. "Sostegno alle imprese culturali", la Regione si avvale di Sviluppo Toscana SPA quale Organismo Intermedio per le attività di gestione, controllo e pagamento.

3. Dotazione finanziaria e tipologie di progetti finanziabili

1. La dotazione finanziaria complessiva disponibile del presente bando è pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) destinata, come riassunto in tabella 1, alle seguenti tipologie di progetti finanziabili:

Tabella 1

TIPOLOGIE DI PROGETTI FINANZIABILI	IMPORTO COMPLESSIVO PER TIPOLOGIA
Produzione di opere afferenti alla tipologia cortometraggi di finzione, animazione e live action, con una durata inferiore od uguale ai 52 minuti (<i>da ora in avanti Produzione di cortometraggio</i>)	€ 200.000,00
Produzione di opere afferenti alla tipologia documentario di lungometraggio con una durata minima di 40 minuti, ovvero se in più episodi (cd. docuserie) di durata complessiva pari o superiore a 90 minuti (<i>da ora in avanti Produzione di documentario</i>)	€ 500.000,00
Produzione di opere afferenti alla tipologia lungometraggi di finzione, con una durata minima di 52 minuti, destinate allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD) (<i>da ora in avanti Produzione di lungometraggio</i>)	€ 1.800.000,00
Produzione di opere afferenti alla tipologia serialità (finzione, documentaria, docuficton), con una durata complessiva pari o superiore ai 90 minuti, destinate allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD) (<i>da ora in avanti Produzione di serialità</i>)	€ 500.000,00
TOTALE	€ 3.000.000,00

2. Qualora, a seguito della conclusione delle attività di valutazione, non venissero assegnate tutte le risorse dell'importo complessivo previsto per ciascuna tipologia di progetti finanziabili indicati nella tabella di cui al precedente punto 1, le stesse saranno utilizzate, fino ad esaurimento, secondo l'ordine di priorità riportato di seguito:

- a. Produzione di cortometraggio;
 - b. Produzione di documentario;
 - c. Produzione di lungometraggio;
 - d. Produzione di serialità.
3. In caso di rinunce, riduzioni o revoche dei contributi assegnati, le risorse rinvenienti potranno essere impiegate nell'ambito dell'attivazione di un nuovo bando.
4. I soggetti beneficiari di un aiuto pari o superiore ad euro 100.000,00 (centomila/00) sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T n° 72/2016, come integrata con Delibera n° 433 del 02/05/2017 e ai sensi della legge regionale 26 luglio 2002 n° 32. Al momento dell'attivazione del tirocinio il beneficiario dovrà provvedere alla relativa registrazione sulla piattaforma <http://www.borsalavoro.toscana.it/borsalavoro/>. I tirocini attivati in ottemperanza a tale obbligo sono esclusi da qualsiasi contributo regionale. Sono escluse da tale obbligo le imprese con sedi operative nelle aree di crisi di cui alla decisione n. 19 del 06/02/2017. Sono escluse, altresì, dall'obbligo di attivazione di tirocini:
- a. i beneficiari che attivino - successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale - un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
 - b. i beneficiari che attivino - successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale - un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

Il mancato adempimento in ordine ai tirocini comporta, a seguito di controllo di primo livello della rendicontazione finale di spesa del progetto, **una riduzione del 10% del contributo da erogare a saldo** al beneficiario.

4. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

4.1 Beneficiari

1. Le richieste di sovvenzione a fondo perduto possono essere presentate **esclusivamente** da microimprese, piccole imprese, medie imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 2014/651. Si tratta di imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva italiane, europee o extraeuropee, come definite all'art. 2 della Legge n. 220/2016 ("*Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*") e riportate nell'*Allegato A Definizioni essenziali* del presente bando. Fra le **imprese italiane** sono ammesse unicamente quelle che operino con il codice Ateco di produzione cinematografica e audiovisiva primario o secondario 59.11 (Classificazione ISTAT ATECO 2007) come risultante dalla visura camerale; **le imprese europee e quelle extraeuropee** hanno l'onere di dimostrare, con documentazione aggiornata e all'atto della presentazione della domanda di candidatura, di possedere come codice primario o secondario il codice NACE Rev. 2 59.11 o equivalente.

2. Possono avanzare domanda unicamente i soggetti di cui al precedente comma 1. che soddisfino i requisiti di cui al successivo articolo 4.2.
3. **Il soggetto richiedente a cui viene concesso il contributo è considerato l'unico soggetto beneficiario e tutte le spese ammissibili da Bando dovranno essere sostenute direttamente da quest'ultimo.** Pertanto, ciascun documento di spesa dovrà essere intestato al beneficiario individuato nel provvedimento di concessione del contributo e pagato direttamente dallo stesso.

4.2 Requisiti di ammissibilità

1. Di seguito (artt. da 4.2.1 a 4.2.22) sono indicati i requisiti di ammissibilità **da dichiarare**, a cura dei soggetti richiedenti, **alla data di presentazione della domanda** - o, **laddove specificamente previsto, da formalizzare a seguito della concessione del contributo e comunque anteriormente alla prima erogazione di risorse** - fatta eccezione dei requisiti di cui all'articolo 4.2.3 (*Regolarità contributiva - DURC*, che sarà verificato tramite la consultazione online in fase di istruttoria secondo quanto indicato al par. 6.2.1) e all'articolo 4.2.16 (*Antimafia*) per il quale si rimanda all'*Allegato C Antimafia* del presente bando.
2. I requisiti di cui ai punti 4.2.11 (*Dimensione impresa*), 4.2.14 (*Affidabilità economico-finanziaria*) e 4.2.15 (*Impresa in difficoltà*) possono essere attestati da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D.Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità unitamente ad una relazione tecnica che specifichi i calcoli e i parametri utilizzati per attestare il possesso dei requisiti di ammissibilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione almeno pari al 5%.

4.2.1 Iscrizione in pubblici registri

1. Alla data di presentazione della domanda,
 - a. per le tipologie *Produzione di lungometraggio e Produzione di serialità*:

a. le imprese **italiane** richiedenti devono essere costituite ed iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, di cui all'articolo 2188 del Codice Civile, **da almeno 24 mesi antecedenti** la data di pubblicazione del presente Bando.

b. le imprese aventi sede legale **in altro Stato dell'Unione Europea, od Extra Europeo**, devono risultare iscritte **presso un registro equivalente da almeno 24 mesi antecedenti** la data di pubblicazione del presente Bando **e presentare in sede di domanda la documentazione equivalente alla visura camerale** estratta dal registro delle imprese dello Stato nel quale l'impresa ha sede, da cui possano essere desunte le informazioni richieste per il soddisfacimento

del presente requisito.

b. per le tipologie *Produzione di cortometraggio e Produzione di documentario*:

- a. Le **imprese italiane** richiedenti, **così come quelle aventi sede legale in altro Stato dell'Unione Europea, od Extra Europeo**, devono essere costituite, o neocostituite.
- b. Le **imprese italiane** richiedenti devono altresì essere iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, di cui all'articolo 2188 del Codice Civile.
- c. Le **imprese Europee ed Extra-europee** devono invece presentare, in sede di domanda, la documentazione equivalente alla visura camerale estratta dal registro delle imprese dello Stato nel quale l'impresa ha sede, da cui possano essere desunte le informazioni richieste per il soddisfacimento del presente requisito.

4.2.2 Localizzazione del progetto e del proponente

1. L'intervento, **per la parte di finanziamento richiesto a carico delle risorse di cui al presente bando, deve essere localizzato nel territorio della Regione Toscana**. Costituirà criterio premiale la localizzazione dell'intervento nelle cd. aree interne della Toscana, come individuate dalla Delibera di Giunta regionale n. 199/2022 (cfr. *Allegato B Elenco Comuni Aree interne* al presente bando).
2. Alla data di presentazione della domanda l'impresa richiedente dovrà avere sede legale in Italia, o in altro Stato membro dell'UE od extra UE, **ma comunque avere sede operativa in Toscana, oppure dichiarare l'impegno all'apertura di un'unità operativa sul territorio toscano qualora risultasse beneficiaria di contributo**. Tale apertura dovrà risultare **dalla visura camerale della società**, ed essere comunicata e dimostrata a Sviluppo Toscana SPA al momento della presentazione della prima domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica (a titolo di anticipo, o stato avanzamento lavori (SAL), o saldo), **pena la decadenza dal contributo con conseguente revoca dello stesso**.
3. Come previsto dalla DGR 922 del 31/07/2023, in tutti i casi la sede operativa in Toscana **dovrà essere mantenuta per l'intera durata del progetto**, al momento dell'erogazione del saldo, **nonché per i tre anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione**.

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)

1. Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale ed assicurativa o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC, di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

2. Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non abbia sede o unità operativa in Toscana o in Italia, ma in altro Stato dell'UE o extra-UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Il documento, redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

4.2.4 Procedure concorsuali

1. Il soggetto richiedente non deve trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

a. fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);

b. una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa

c. liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

1. Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

a. il venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

b. il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

c. l'adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;

d. l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;

e. la decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

1. Il soggetto richiedente non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

4.2.7 Precedenti penali

1. Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

a. associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode¹ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

b. reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
- delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);

c. reati ambientali e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

d. gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro -

¹ Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea).

art. 603-bis c.p.;

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

e. delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609- quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f. bancarotta fraudolenta;

g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

4.2.8 Contrasto lavoro irregolare

1. Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio, provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro

1. Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

a. omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);

b. reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis

c.p.;

c. gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);

d. reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);

e. omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);

f. omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

2. In ogni caso **il soggetto richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relative alle fattispecie di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n°4 del 25/10/2016.** Detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa **che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario.**

4.2.10 Deggendorf

1. Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

4.2.11 Dimensione Impresa

1. Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei parametri dimensionali di cui all'Allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 relativi alle micro, piccole, medie imprese. Per le specifiche in tema di dimensioni dell'impresa si rimanda all'*Allegato A Definizioni essenziali - "PMI"* di cui al presente bando.

4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria

1. Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contenga intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongano, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro 30 gg

(trenta giorni) dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari.

4.2.13 Domicilio digitale

1. Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto.
2. Le imprese europee ed extraeuropee, non in possesso di casella PEC al momento della presentazione dell'istanza di contributo, si impegnano, in caso di concessione di contributo e contestualmente all'apertura dell'unità operativa in Toscana, all'attivazione di casella PEC ad esse direttamente imputabile, valida ed attiva almeno **per tutto il periodo di stabilità del progetto e comunque per i successivi tre anni**. La casella PEC costituirà domicilio digitale.

4.2.14 Affidabilità economico-finanziaria

1. I richiedenti per le **tipologie lungometraggi e serialità** devono dimostrare, in sede di domanda, **di possedere affidabilità economico-finanziaria** (in relazione alla possibilità realizzativa della tipologia di progetto per cui fanno domanda di sovvenzione a fondo perduto) riscontrabile in un Patrimonio Netto pari o superiore a 40.000,00 euro come desumibile dagli ultimi due Bilanci depositati o, per le imprese non soggette all'obbligo di redazione e deposito del bilancio, dalle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o, per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero, da documentazione equipollente e comunque idonea con data certa e valida ai fini civilistici e fiscali.

4.2.15 Impresa in difficoltà

1. Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà.

4.2.16 Antimafia

1. Il soggetto richiedente deve essere in regola con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 159/2011 sulla disciplina Antimafia.

4.2.17 Delocalizzazione

1. Ai sensi della DGR 922/2023, il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio (cd. Delocalizzazione in uscita) nei due anni precedenti la data di presentazione formale della domanda e non deve procedere a delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione.

4.2.18 Contrasto alla discriminazione

1. Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

4.2.19 Applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro

1. Il soggetto richiedente deve garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

4.2.20 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

1. Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultino rispettate le scadenze.
2. Se la posizione debitoria è accertata in fase di istruttoria, il soggetto richiedente può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30 gg (trenta giorni) dalla contestazione dell'OI, pena l'esclusione dall'agevolazione.

4.2.21 Antiriciclaggio

1. Fatta eccezione per le imprese individuali, il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa (per le cui specifiche si rimanda all'art. 1 - *Definizioni essenziali dell'Allegato A* al presente bando), ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui ai requisiti 4.2.9 (*Procedimenti penali in corso in materia di lavoro*) e 4.2.16 (*Antimafia*) previsti dalla DGR 716/2023 saranno effettuati anche sul titolare effettivo.

4.2.22 Altri requisiti specifici

1. Fatto salvo quanto già riportato all'art 4.2 e seguenti, all'atto della presentazione della domanda i soggetti richiedenti devono possedere ulteriori requisiti specifici. In particolare, devono:

a. essere qualificabili come produttori indipendenti, secondo la definizione riportata all'*Allegato A Definizioni essenziali*, del presente bando;

b. essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva o avere già stipulato un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva (cfr. *Allegato A Definizioni essenziali* del presente bando), tenendo conto che, come già specificato al comma 3 dell'articolo 4.1 - *Beneficiari* del presente bando, in caso di concessione di

contributo il soggetto richiedente è anche il soggetto beneficiario.

Nel caso di richieste di contributo per opere da realizzare nell'ambito di un rapporto di coproduzione internazionale, di compartecipazione internazionale o di produzione internazionale, le imprese di produzione italiane detengono una quota dei diritti sull'opera non inferiore al 20%, ridotta al 10% per cento in caso siano coinvolte imprese di più di due Paesi;

- c. avere acquisito, in virtù di contratti ovvero opzioni di acquisto, i diritti di elaborazione a carattere creativo sulla sceneggiatura, il soggetto, il trattamento ovvero altro materiale artistico previsti nella legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni (cfr. *Allegato A Definizioni essenziali* del presente bando) e finalizzati alla realizzazione dell'opera cinematografica ovvero audiovisiva;
- d. realizzare le proprie opere prevedendo, **a pena di decadenza**, adeguati strumenti tesi a favorirne la fruizione da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione.

5. Progetti finanziabili. Rispetto del principio DNSH; Spese ammissibili

5.1 Progetti finanziabili

1. Sono ammissibili ad agevolazione le opere audiovisive afferenti alle tipologie di progetto già richiamate all'art. 3 *Dotazione finanziaria e tipologie di progetti finanziabili, realizzate in tutto o in parte in Toscana*.
2. Non sono ammissibili ad agevolazione le opere audiovisive escluse dai benefici di legge, come individuate dagli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministro della Cultura, repertoriato MIBACT-UDCM REP Decreto 14/07/2017 n. 303² tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di trasmissioni, anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi e prodotti televisivi quali Format, Reality, Talent show, Factual entertainment e Game, i progetti a carattere informativo e di reportage, i progetti a carattere pubblicitario.
3. Non sono ammissibili le opere che facciano apologia di reato, che incitino alla violenza, all'odio razziale, di carattere pornografico o che possano ledere l'immagine della Regione Toscana.

5.2 Rispetto del principio del DNSH

² "Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla legge 14 novembre 2016, n. 220 nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive".

1. Con il presente bando la Regione Toscana intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
 - alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
 - all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
 - all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
 - all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
 - alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
 - alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
2. Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH e tenuto conto degli interventi che il presente bando sostiene, affinché possano essere conseguiti obiettivi di rispetto ambientale si ritiene di dover incentivare l'adozione, da parte dei potenziali beneficiari, di comportamenti virtuosi che possano incidere, in particolare, sui seguenti obiettivi:
 - mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - adattamento ai cambiamenti climatici;
 - economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;
 - prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.
3. Pertanto, al fine di verificare il rispetto del principio DNSH, costituirà criterio premiale per il soggetto richiedente ricorrere all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile (<https://www.green.film/it/>) seguito, in fase di rendicontazione, dalla presentazione degli esiti dell'audit finale approvata da un ente certificatore. Le informazioni relative al funzionamento del protocollo green sono reperibili alla sezione <https://www.green.film/wp-content/uploads/2023/02/Green-Film-disciplinare-2022.pdf>.

4. La sottoscrizione del protocollo deve avvenire prima dell'avvio delle riprese e sarà verificata in fase di rendicontazione assieme gli esiti dell'audit finale, approvata da un ente certificatore.

5.3 Termine iniziale e termine finale del Progetto

5.3.1 Termine iniziale per la realizzazione del Progetto

1. Il **termine iniziale** è l'inizio del progetto convenzionalmente stabilito e corrisponde alla data di adozione del Provvedimento da parte dell'RDA di approvazione della graduatoria e di concessione dell'agevolazione, che sarà pubblicato sul portale di Sviluppo Toscana e sul sito di Regione Toscana.
2. È consentito l'inizio anticipato del progetto fermo restando che, nel rispetto dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014, **l'avvio dei lavori deve essere successivo alla data di presentazione della domanda di candidatura**, risultando unicamente **ammissibili le spese** riconoscibili dal presente bando **sostenute dal giorno successivo** a tale data. Infatti, in riferimento alla valutazione della parte dell'opera audiovisiva realizzata in Toscana, **l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante in Toscana risulti successivo alla presentazione della domanda di contributo**.
3. Ai sensi del presente bando **la data del primo "impegno giuridicamente vincolante" legato alle spese ammissibili** di cui al successivo articolo 5.4, in relazione alla realizzazione della produzione audiovisiva in Toscana, **rappresenta la data di avvio dei lavori**. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è quindi **tenuto a dichiarare di non avere ancora avviato i lavori in Toscana** relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo.
4. A tale proposito i lavori preparatori che precedono la domanda di candidatura, quali la ricerca di location, la richiesta di permessi, la realizzazione di indagini conoscitive o studi di fattibilità, così come l'effettuazione dei sopralluoghi, ma anche l'avvenuta sottoscrizione di eventuali *deal memo* e/o contratti di preacquisto, co-produzione o compartecipazione internazionale, nonché *deal memo* e contratti di distribuzione³, **non sono ritenuti impegni giuridicamente vincolanti**.
5. Il **mancato rispetto** del principio di necessità dell'aiuto previsto dal Reg. (UE) n. 651/2014 **è causa di revoca dell'intero contributo**.

5.3.2 Termine finale per la realizzazione del progetto

³Nel caso della coproduzione o compartecipazione, si tratta, infatti, di accordi tra le parti che assolvono al compito di definire a priori la catena dei diritti, la suddivisione dei profitti, intenzioni e ruoli dei diversi soggetti nell'ambito della realizzazione del prodotto. Analogo principio si estende ai *deal memo* o contratti di distribuzione, il cui fine è l'assegnazione al distributore cinematografico di diritti esclusivi sulla distribuzione.

1. Il progetto ammesso al contributo non può essere modificato nelle sue linee generali e nel risultato complessivo atteso che deve concludersi (termine finale per la realizzazione del progetto) entro **18 mesi** dalla data del Provvedimento dell'atto di concessione dell'agevolazione.
2. Il termine finale per la realizzazione del progetto **corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto**, ad eccezione delle eventuali spese sostenute per il revisore legale ai fini della rendicontazione asseverata, il cui pagamento dovrà essere effettuato entro il termine di rendicontazione.
3. La rendicontazione **dovrà essere inviata** all'Organismo intermedio, Sviluppo Toscana, tramite il sistema informativo on line "Sistema Fondi Toscana" (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, secondo quanto stabilito al successivo artt.8; 8.1; 8.2 e **inderogabilmente entro 60 gg dalla conclusione del progetto** (cfr. comma 1).
4. **Solo in casi eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario**, sono previste proroghe per la realizzazione del progetto non eccedenti 2 mesi dalla originaria conclusione dello stesso. **Pena il non riconoscimento della proroga, la richiesta deve comunque essere presentata, adeguatamente motivata e comunicata, almeno 15 gg prima della fine del progetto**, tramite PEC, all'indirizzo asa-regimidaiuto@cert.sviluppo.toscana.it.

5.4 Costi ammissibili e non ammissibili

5.4.1 Costi ammissibili

1. Ai fini del calcolo della sovvenzione a fondo perduto vengono considerate ammissibili **le spese esclusivamente sostenute in Toscana**, riferite alla produzione audiovisiva che sarà oggetto di contributo e di cui **alle tipologie individuate all'art. 3 Dotazione finanziaria e tipologie di progetti finanziabili** del presente bando.
2. **Tali spese sono ammissibili se sostenute esclusivamente dal beneficiario** tra il giorno successivo dalla data di presentazione della domanda di contributo ed il termine finale, ossia 18 mesi dalla data di adozione del Provvedimento dell'RdA di approvazione della graduatoria e di concessione dell'agevolazione, ad eccezione delle eventuali spese sostenute per il revisore legale ai fini della rendicontazione asseverata, come stabilito al precedente articolo 5.3.2.
3. Le **spese ammissibili** si riferiscono alle **seguenti categorie**:
 - a. spese per prestazioni rese da personale dipendente – a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo;
 - b. spese per prestazioni rese da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo, operanti in Toscana per la realizzazione del progetto;
 - c. spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana;
 - d. spese ricettive alberghiere per le maestranze e le figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo;

- e. spese per il revisore contabile;
- f. spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile;
- g. spese per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo – realizzato con il contributo della Regione Toscana – da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione.

4. Nello specifico:

a. Spese per prestazioni rese da personale dipendente – a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo. Si tratta di spese sostenute per il personale dipendente appartenente al settore dell'industria cine-audiovisiva e operante in Toscana per la realizzazione del progetto.

Tali spese sono rendicontabili a costi reali.

b. Spese per prestazioni rese da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo, impiegati in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo, inclusa l'eventuale cessione dei diritti riferita alla prestazione professionale resa⁴.

c. Spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana.

Si specifica che si intendono incluse in questa voce tutte le locazioni semplici - anche da privati - di appartamenti (in questo caso rileva esclusivamente la localizzazione dell'immobile situato in Toscana), spese per il vitto delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo, noleggio autoveicoli, noleggio attrezzature, e di altri beni immobili e mobili, acquisto di titoli di viaggio.

d. Spese ricettive alberghiere per le maestranze e le figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo, solo se previste nel piano di lavorazione e per i giorni di lavoro in Toscana anch'essi indicati dal piano di lavorazione, **nella misura massima del 20% delle spese ammissibili.**

e. Spese per il revisore contabile. Possono essere ammesse le spese relative al revisore dei conti incaricato di rilasciare la perizia asseverata esclusivamente sulla rendicontazione di spesa ammessa a contributo, **entro un massimo del 10% di progetto e comunque non superiore ad euro 5.000,00.**

f. Spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile.

g. Spese per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo – realizzato con il contributo della Regione Toscana – da parte delle persone con disabilità sensoriale, con

⁴ Per approfondimenti cfr. Claudio Biondi "Le professioni del cinema", Dino Audino, 2020.

particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione.

5. Nell'ambito di quanto già indicato ai precedenti punti 3 e 4, sono considerate ammissibili unicamente le spese effettuate dal beneficiario del contributo:
 - gestite attraverso contabilità separata e sostenute con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, e attestate da documentazione fiscalmente valida (es. fatture, ricevute fiscali, prestazioni occasionali, buste paga, ecc.);
 - sostenute nel rispetto di quanto previsto nell'*Allegato 2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione* al presente bando e conformi all'ultimo piano finanziario approvato.
6. L'IVA costituisce spesa ammissibile **solo se realmente e definitivamente sostenuta** dal singolo beneficiario e **non recuperabile** ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

5.4.2 Costi non ammissibili

1. In nessun caso costituiscono spesa ammissibile le eventuali spese fatturate/prodotte nei confronti del beneficiario da parte dei seguenti soggetti:
 - a. soci, amministratori del soggetto beneficiario;
 - b. prossimi congiunti di soci, amministratori del soggetto beneficiario; a tal fine si intendono per "prossimi congiunti", secondo le definizioni di cui agli artt. 74-78 del Codice civile, il coniuge, i parenti e gli affini di secondo grado;
 - c. società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
 - d. imprese associate o controllate dal soggetto beneficiario come definite dall'art. 3 dell'Allegato I Reg. UE 651/2014;
 - e. soggetti appartenenti alla medesima "impresa unica" del soggetto beneficiario secondo la definizione contenuta nel Reg. CE n. 1407/2013.
2. A titolo esemplificativo non sono ammissibili le spese:
 - a. sostenute prima della domanda di contributo, o sostenute successivamente ma riferite ad impegni giuridici (contratti, lettere di incarico, ordini di acquisto e preventivi) sottoscritti prima della domanda di contributo;
 - b. sostenute per attività realizzate al di fuori del territorio della regione Toscana, anche se con riferimento alle spese di personale residente in Toscana assunto per la realizzazione del progetto;
 - c. relative a beni e servizi non direttamente funzionali e non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando;
 - d. relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cine-audiovisiva;

- e. sostenute da soggetti terzi rispetto al soggetto istante beneficiario di contributo;
- f. relative a prestazioni, noleggio di beni e forniture di servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva;
- g. per attività di consulenza fiscale, spese notarili e legali;
- h. per assicurazioni, imposte, canoni e tasse;
- i. relative ai costi legati all'attivazione della fidejussione;
- j. regolate in contanti;
- k. relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, macchine operatrici, automezzi, imbarcazioni ecc...) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o costi di riparazione/ristrutturazione immobili o beni durevoli;
- l. relative all'IVA, fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale (come indicato al precedente articolo relativo ai costi ammissibili);
- m. riferite agli interessi passivi, al compenso del produttore (producer's fee) e alle spese generali, anche quelle relative alle utenze, con l'esclusione delle spese di locazione dell'unità locale;
- n. riferite alle consulenze, ivi comprese quelle per la rendicontazione delle spese sostenute di asseverazione fiscale non relative alla produzione audiovisiva in Toscana;
- o. relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio (in questo ultimo caso ad esclusione di quelli inseriti in fatture emesse da fornitori di beni e servizi di cui all'articolo 5.4.1 del bando punto 4 sub c.);
- p. relative al carburante.

5.5 Forma e intensità dell'agevolazione

1. L'agevolazione di cui al presente bando, **nella forma di sovvenzione a fondo perduto erogata in regime di aiuti in esenzione**, è concessa ai sensi del Regolamento UE n.651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014) Regolamento Generale di Esenzione, ed in particolare ai sensi dell'art. 5 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive" ed è configurabile come percentuale sulle spese ammissibili relative **alle attività di produzione effettuate esclusivamente nel territorio regionale**.
2. Per ciascuna tipologia di cui al presente bando, l'agevolazione di cui al precedente comma 1 è determinata fino agli importi massimi di seguito indicati:
 - € 20.000,00 per la Produzione di cortometraggio;

- € 50.000,00 per la Produzione di documentario;
 - € 250.000,00 per la Produzione di lungometraggio;
 - € 200.000,00 per la Produzione di serialità.
3. In ogni caso la sovvenzione concessa e le altre misure di sostegno pubblico (cumulo) non possono superare, complessivamente, la misura del 50% **dei costi ammissibili** dell'opera audiovisiva⁵ – così come definiti all'art. 54, comma 5, del GBER⁶. Tale limite è innalzato:
- a. al 60% dei costi ammissibili, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere, per le coproduzioni tra più di uno Stato membro (articolo 54, comma 7, lettera a) del GBER)⁷;
 - b. al 100% dei costi ammissibili, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere, per le opere audiovisive difficili⁸ (ai fini del presente bando ci si riferisce alle tipologie cortometraggi e documentari) e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE (articolo 54, comma 7, lettera b) del GBER)⁹.
4. **L'obbligo di spesa a livello territoriale è stabilito per un importo non inferiore al:**
- **100% dell'agevolazione concessa**, per i progetti di cortometraggio, e di documentario,
 - **150% dell'agevolazione concessa** per i lungometraggi e la serialità.

In entrambi i casi, il massimo di spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera mai l'80 % del bilancio totale di produzione¹⁰:

5.6 Cumulo

⁵ Articolo 54 - Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive, comma 6

⁶ Articolo 54 - Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive, comma 5. "**Sono ammissibili i seguenti costi:**

a) per gli aiuti alla produzione: i costi complessivi relativi alla produzione di opere audiovisive, compresi i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità;

b) per gli aiuti alla preproduzione: i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive;

c) per gli aiuti alla distribuzione: i costi relativi alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive".

⁷ Articolo 54 - Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive, comma 7 lettera a) "L'intensità di aiuto può essere aumentata [...] al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro".

⁸ Opere Difficili, come definite dall'art. 5, comma 3 del Decreto 15 marzo 2018. Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 15, della legge 14 novembre 2016, n. 220, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 24 alla Gazzetta Ufficiale Serie generale - n. 120.

⁹ Articolo 54 - Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive, comma 7 lettera b) "L'intensità di aiuto può essere aumentata [...] al 100 % dei costi ammissibili le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE. L'elenco dei Paesi DAC è stilato e aggiornato dall'OCSE ed è disponibile all'indirizzo: <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/daclist.htm>

¹⁰ Articolo 54 - Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive, comma 4 "Inoltre, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera in alcun caso l'80 % bilancio totale di produzione".

1. Le spese relative alla produzione audiovisiva oggetto del contributo di cui al presente Bando, devono rispettare le seguenti disposizioni generali in materia di cumulo degli aiuti:

a. *Cumulo con Fondi Europei sulla stessa spesa prevista dal bando.* Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo strutturale e di Investimento europeo dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso.

b. *Cumulo di Fondi Europei su spese diverse da quelle previsti dal bando.* L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando.

c. *Cumulo di agevolazioni fiscali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse spese previste dal bando.* È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse spese, concesse con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovra finanziamento.

d. *Cumulo sulle stesse spese previste dal bando con altri aiuti di Stato, con costi ammissibili individuabili, ad eccezione dei Fondi Europei.* In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:

- alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.

In caso di cumulo con gli aiuti concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione europea "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19", le misure temporanee di aiuto di cui alla citata comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti "de minimis" o dai regolamenti di esenzione per categoria a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

e. *Cumulo sulle stesse spese con aiuti "de minimis" con costi individuabili, ad eccezione dei Fondi Europei.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse spese entro l'intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle spese.

- f. *Cumulo sulle stesse spese con aiuti di Stato o con aiuti “de minimis” con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio e se così previsti, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014 ed inoltre eventuali aiuti de “minimis” per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

6. Presentazione della domanda, istruttoria, valutazione e concessione

1. Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso alla agevolazione si compone delle seguenti fasi:
 - **presentazione della domanda**, compilata secondo quanto previsto dal manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA e comprensiva di tutti i documenti e la modulistica richiesti;
 - **istruttoria** nella quale vengono verificati i requisiti di ammissibilità;
 - **valutazione**, nella quale vengono applicati i criteri di selezione e valutazione;
 - **adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione.**

6.1 Presentazione della domanda

1. La domanda di agevolazione redatta in lingua italiana **deve essere presentata**, assieme alla documentazione di seguito richiamata, **esclusivamente per via telematica** sul sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.
2. La domanda deve essere redatta dal titolare/rappresentante legale del soggetto richiedente o suo delegato e **firmata digitalmente** dal rappresentante legale del soggetto richiedente. Per la compilazione della domanda di agevolazione, l'utente deve accedere, tramite la propria identità digitale (SPID, CNS, CIE) al Sistema Fondi Toscana (SFT) all'indirizzo: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.
3. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di € 16,00, salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione.
4. La domanda potrà essere presentata **a partire dalle ore 10.00 del 20 novembre 2023 e fino alle ore 16.00 del 9 gennaio 2024.**
5. Non sono ammesse le domande presentate: oltre il termine di scadenza previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, eventuali ulteriori documenti obbligatori richiesti dal bando, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, non firmate digitalmente con algoritmo e secondo indicazioni indicate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo

Toscana S.p.A.. **Nei casi citati non si applica il soccorso istruttorio** di cui al punto 12.

6. La domanda di agevolazione contiene:

a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46; Dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 – secondo il modello caricato sul sistema informativo “Sistema Fondi Toscana” (SFT) – con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

a.1. Dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione), relativamente a:

a. Precedenti penali (requisito 4.2.7)

b. Responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6)

c. Rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8)

d. Procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9). Come già illustrato, il requisito **sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa** che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario

e. Intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12)

f. Contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18)

g. Contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19)

h. Antiriciclaggio (requisito 4.2.21)

a.2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione), relativamente a:

a. Dimensione d'impresa (requisito 4.2.11), qualora non si decida di ricorrere all'attestazione di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali

b. Affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14), nei casi di Produzioni di lungometraggio e serialità, qualora non si decida di ricorrere all'attestazione di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali

c. Impresa in difficoltà (requisito 4.2.15), qualora non si decida di ricorrere all'attestazione di un professionista iscritto nel registro dei

revisori legali

- d. Non **avere ancora avviato i lavori in Toscana** relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo. Il requisito sarà verificato in sede di rendicontazione a saldo (4.2.22).

b. Dichiarazioni semplici, relativamente a:

- a. Iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1)
- b. Localizzazione (requisito 4.2.2)
- c. Procedure concorsuali (requisito 4.2.4)
- d. Insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5)
- e. Deggendorf (requisito 4.2.10)
- f. Domicilio digitale (requisito 4.2.13)
- g. Posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20)
- h. Cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017 (requisito 5.6)
- i. Altri requisiti specifici (requisito 4.2.22)
- i.1. impegno a realizzare le proprie opere prevedendo, **a pena di decadenza**, adeguati strumenti tesi a favorirne la fruizione da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione. Il requisito sarà verificato in sede di rendicontazione a saldo;
- i.2. **adozione del Disciplinary Green Film** per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile. Il requisito sarà verificato in sede di rendicontazione a saldo;
- i.3. essere qualificabili come **produttori indipendenti**;
- i.4. essere **produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva o avere già stipulato un contratto di produzione esecutiva** con la società di produzione dell'opera audiovisiva. Nel caso di richieste di contributo per opere da realizzare nell'ambito di un rapporto di coproduzione internazionale, di compartecipazione internazionale o di produzione internazionale, le imprese di produzione italiane detengono una quota dei diritti sull'opera non inferiore al 20%, ridotta al 10% in caso siano coinvolte imprese di più di due Paesi;
- i.5. **aver acquisito**, in virtù di contratti ovvero opzioni di acquisto, **la**

titolarità dei diritti di elaborazione a carattere creativo sulla sceneggiatura, il soggetto, il trattamento ovvero altro materiale artistico, previsti nella legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni e finalizzati alla realizzazione dell'opera cinematografica ovvero audiovisiva.

- Diritti sui materiali artistici: autodichiarazione relativa alla titolarità dei diritti di elaborazione a carattere creativo dei materiali artistici, che deve contenere l'indicazione degli estremi dell'atto sottoscritto con gli autori.
- Diritti sull'opera originaria – in caso di adattamento da altra opera protetta dal diritto d'autore – contratto ovvero opzione di acquisto dei diritti di elaborazione a carattere creativo dell'opera originaria. In caso di riconoscimento del contributo, l'opzione deve essere esercitata entro il termine previsto per la richiesta di acconto.

c. **“Dossier di candidatura”** dovrà essere compilato accedendo su “Sistema Fondi Toscana” (SFT), <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

- SEZIONE ONLINE:
 - Istanza di contributo, sezione anagrafica e dichiarazioni;
 - Scheda tecnica di produzione (specifica per la tipologia di progetto per cui si applica);
 - Piano finanziario.
- SEZIONE UP LOAD (modelli da scaricare e allegare firmati digitalmente):
 - Dati del progetto produttivo (*Allegato Modulo 3*);
 - Cast e Troupe list (*Allegato Modulo 4*);
 - Industrie Tecniche – Location in Toscana – Imprese Toscane (*Allegato Modulo 5*);
 - Budget costo industriale (*Allegato Modulo 6*);
 - Piano copertura dei costi (*Allegato Modulo 7*).

d. **Documentazione obbligatoria da allegare a pena di inammissibilità**

i. Attestazione, rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità del professionista iscritto nel registro dei revisori legali – di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D.Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017) – nel caso in cui si decidesse di ricorrervi per dimostrare il possesso dei requisiti dimensionali (4.2.11), di affidabilità economico finanziaria (4.2.14) e di impresa in difficoltà (4.2.15). Assieme all'attestazione va allegata anche la relazione tecnica.

ii. Per le imprese straniere prive di sede operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda:

- con sede in un Paese UE: dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza;
- con sede in un Paese extraeuropeo: dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produzione della relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale¹¹.

La documentazione da consegnare è relativa a:

- documentazione equipollente al DURC;
- documentazione equivalente alla visura camerale estratta dal registro delle imprese dello Stato nel quale l'impresa ha sede;
- documentazione da cui emerga il possesso del codice primario o secondario il codice NACE Rev. 2 59.11 o equivalente.

Si ricorda l'impegno all'apertura di un'unità operativa sul territorio toscano (che deve risultare dalla visura camerale della società) qualora risultasse beneficiaria di contributo.

e. Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda

a. Al fine di consentire la valutazione dei progetti candidati, il proponente deve **obbligatoriamente allegare** all'istanza i documenti di seguito riportati.

• **Per le opere non seriali:**

- i. soggetto;
- ii. nel caso della Produzione di cortometraggio: sceneggiatura, redatta secondo le linee guida di cui all'*Allegato D Linee guida sceneggiatura* al presente bando, o trattamento;
- iii. nel caso della Produzione di documentario: trattamento;
- iv. nel caso Produzione di lungometraggio: sceneggiatura redatta secondo le linee guida di cui all'*Allegato D Linee guida sceneggiatura* al presente bando;
- v. per tutte le tipologie progettuali: profilo dei personaggi;
- vi. per la tipologia cortometraggi: nel caso di opere di animazione, in aggiunta ai documenti indicati ai punti precedenti, anche lo storyboard.

• **Per le opere seriali:**

- i. soggetto di serie e sceneggiatura di almeno la puntata pilota,

¹¹ ART: 33DPR 445/2000 – Legalizzazione di firme di atti da e per l'estero.

quest'ultima redatta secondo le linee guida di cui all'*Allegato D Linee guida sceneggiatura* al presente bando;

- ii. nel caso della Produzione di documentario: soggetto di serie e trattamento di almeno la puntata pilota;
- iii. progetto di serializzazione, con indicazione di formato, durata, genere e struttura degli episodi e della serie, modelli di riferimento;
- iv. profilo dei personaggi.

• **Per tutte le tipologie di prodotto:**

- i. curricula degli autori della regia, del soggetto e della sceneggiatura;
- ii. curricula di tutti i componenti del cast artistico;
- iii. curricula di tutti i componenti del cast tecnico;
- iv. curriculum della società di produzione proponente e nel caso di coproduzioni/compartecipazioni, produzione esecutiva, anche dei soggetti coinvolti;
- v. visura camerale della società di produzione proponente dalla quale evincere la compagine societaria, nel caso di imprese straniere (europee ed extra europee) dovrà essere prodotta documentazione equipollente alla visura camerale tradotta con perizia giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.
- vi. piano di lavorazione con indicazione, tra le altre cose, del numero delle settimane di lavorazione e dei luoghi delle riprese;
- vii. accordi sottoscritti:
 - nel caso della Produzione di cortometraggio: lettere di intenti, o deal memo e/o contratti sottoscritti in fase di pre-acquisto, distribuzione, vendite o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (tax credit esterno e product placement);
 - nel caso della Produzione di documentario: deal memo e/o contratti sottoscritti - in termini di pre-acquisto, co-produzioni, distribuzione, vendite - o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (tax credit esterno e product placement);
 - nel caso della Produzione di lungometraggio e serialità: contratti di coproduzione internazionale o compartecipazione internazionale con Paesi dello Spazio Economico Europeo e con la Svizzera, e/o con Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo; deal memo e/o contratti sottoscritti - in termini di pre-acquisto, distribuzione, vendite - o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (tax credit esterno e product placement);
- viii. bilanci consuntivi degli ultimi due anni del soggetto proponente, per le Produzioni di lungometraggio e serialità;
- ix. documentazione attestante la presenza di coperture finanziarie, se presenti e dichiarate nel MODULO III: Dati di produzione, sezione Piano finanziario a copertura dei costi.

- b. Altresì il proponente **ha la facoltà** di allegare i seguenti documenti:
- i. relazione artistica del regista e relazione analitica dell'impresa di produzione sull'impianto produttivo del progetto e le potenzialità distributive dell'opera finale;
 - ii. dichiarazioni d'interesse degli interpreti principali a partecipare all'opera;
 - iii. curricula degli altri autori e professionisti individuati ossia, a titolo esemplificativo, del direttore della fotografia, dell'autore del montaggio, dell'autore della musica, dello scenografo, del costumista;
 - iv. altri materiali artistici quali storyboard, moodboard;
 - v. ogni altro materiale artistico rilevante per il proponente.

7. Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando sono i seguenti:

- produzionicinematografiche@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda);
- supportoproduzionicinematografiche@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale);

Gli indirizzi sopra indicati saranno attivi dalla data di apertura del termine di raccolta delle domande.

6.2 Istruttoria - Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento

1. L'attività istruttoria è svolta dall'Organismo intermedio Sviluppo Toscana, per conto del Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport, della Regione Toscana.
2. La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura valutativa di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 123/1998 e avrà una durata di 120 gg (centoventi giorni), fatta salva la possibilità di richiedere integrazioni. In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 gg (trenta giorni).
3. Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti sotto fasi:
 - verifica di ammissibilità con le modalità di cui all'articolo 6.2.1;
 - valutazione dei progetti ammissibili con le modalità di cui all'art. 6.3.1;
 - approvazione graduatoria con le modalità di cui all'art. 6.4.1.
4. Le spese proposte a finanziamento non sono oggetto di valutazione di ammissibilità durante la fase di istruttoria, ma sono individuate dal soggetto proponente in relazione all'elenco delle spese ammissibili previste dal Bando. In sede di verifica amministrativa delle spese effettivamente sostenute sarà, pertanto, verificata l'effettiva rispondenza delle spese oggetto di rendicontazione alle spese ammissibili previste dal Bando, con possibilità di decurtazione delle spese non conformi e riduzione del contributo concesso in misura corrispondente, fatte salve le eventuali diverse sanzioni ai sensi di legge e del Bando.

6.2.1 Verifica di ammissibilità

1. L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare quanto di seguito riportato.

a. La corretta presentazione della domanda – e di tutta la documentazione/modulistica richiesta – secondo le modalità stabilite dall'articolo 6.1.

b. La sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità **dichiarati in forma semplice**.

- Iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1)
- Localizzazione (requisito 4.2.2)
- Procedure concorsuali (requisito 4.2.4)
- Insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5)
- Deggendorf (requisito 4.2.10)
- Domicilio digitale (requisito 4.2.13)
- Posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20)
- Cumulo (punto 5.6)
- Altri requisiti specifici (requisito 4.2.22) relativamente a:
 - i. essere qualificabili come produttori indipendenti;
 - ii. essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva o avere già stipulato un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva, tenendo conto che, come già specificato all'articolo 4.1 – Beneficiari, comma 3 del presente bando, il soggetto richiedente è anche il soggetto beneficiario in caso di concessione di contributo. Nel caso di richieste di contributo per opere da realizzare nell'ambito di un rapporto di coproduzione internazionale, di compartecipazione internazionale o di produzione internazionale, le imprese di produzione italiane detengono una quota dei diritti sull'opera non inferiore al 20%, ridotta al 10% per cento in caso siano coinvolte imprese di più di due Paesi;
 - iii. avere acquisito, in virtù di contratti ovvero opzioni di acquisto, i diritti di elaborazione a carattere creativo sulla sceneggiatura, il soggetto, il trattamento ovvero altro materiale artistico, previsti nella legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni e finalizzati alla realizzazione dell'opera cinematografica ovvero audiovisiva.

c. La regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (requisito 4.2.3)

d. L'antimafia (requisito 4.2.16) secondo le modalità dell'*Allegato C Antimafia* al presente bando.

e. La presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui all'articolo 6.5.

- Precedenti penali (requisito 4.2.7)
- Responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6)
- Rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8).
- Procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9). Come già illustrato, il requisito **sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa** che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziari.
- Dimensione d'impresa (requisito 4.2.11)
- Intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12)
- Affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14) nei casi di Produzione di lungometraggio e serialità
- Impresa in difficoltà (requisito 4.2.15)
- Contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18)
- Contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19)
- Antiriciclaggio (requisito 4.2.21)
- Altri requisiti specifici (requisito 4.2.22), rispetto:
 - all'impegno a realizzare le proprie opere prevedendo, a **pena di decadenza**, adeguati strumenti tesi a favorirne la fruizione da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione;
 - all'eventuale adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile;
 - al non aver ancora avviato i lavori in Toscana relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo.

f. il cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

6.2.2. Cause di inammissibilità della domanda

1. Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a. la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dall'articolo 6.1;
 - b. l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui all'articolo 4.2.3;
 - c. l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4.2 (ad eccezione del 4.2.3 o di quei requisiti che, laddove specificamente previsto, possono essere formalizzati anche a seguito della concessione del contributo e comunque anteriormente alla prima erogazione di risorse).
2. Altresì, a pena di inammissibilità:
- a. **per lo stesso progetto** di produzione può essere presentata una sola domanda e da una sola impresa che eventualmente partecipi alla coproduzione;
 - b. **un'impresa può partecipare** in qualità di soggetto beneficiario al presente bando **per una sola delle tipologie** di intervento di cui al comma 1 dell'art. 3 *Dotazione finanziaria e tipologie d'intervento*.
3. La presenza di una causa di inammissibilità costituisce motivo di improcedibilità del passaggio della domanda alla successiva fase di valutazione di cui all'articolo 6.3.1.

6.3 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità

1. Le proposte progettuali ammesse sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri individuati con la delibera di Giunta regionale n. 1034 del 04/09/2023, di approvazione degli elementi essenziali del bando, adottata ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014.
2. Per ciascuna delle tipologie d'intervento di cui all'art. 3 del presente bando, i criteri di valutazione si articolano come indicato nelle specifiche tabelle in calce al presente bando.
 - Produzione di cortometraggio: Tabella 3
 - Produzione di documentario: Tabella 4
 - Produzione di lungometraggio e di serialità: Tabella 5.

6.3.1 Valutazione delle proposte progettuali - Nucleo di tecnico di valutazione (NTV)

1. L'esame dei progetti, al fine di procedere alla loro selezione e valutazione, è affidata ad un Nucleo di Tecnico di Valutazione [NTV].
2. La composizione del NTV, coordinata da un dipendente, sarà determinata con apposito atto dirigenziale, da **adottarsi successivamente al termine di presentazione delle domande di agevolazione**, tenendo conto della quantità delle proposte pervenute, nonché della eterogeneità dei contenuti progettuali, in modo da ottimizzare i tempi e la competenza del processo valutativo. **Il medesimo atto disciplina anche la modalità di**

funzionamento del NTV. In tale contesto l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana svolge il ruolo di segreteria della Commissione.

3. Dopo il preliminare esame della documentazione di ciascuna proposta progettuale, il NTV – qualora venga ritenuto indispensabile al fine di una più compiuta disamina delle istanze ammesse a valutazione – può richiedere integrazioni alla documentazione presentata e definire un calendario di audizioni dei soggetti proponenti, stabilendo gli interlocutori da invitare (produttore, regista, ecc.). In tale ipotesi, il NTV, tramite la segreteria del nucleo, ne dà diretta comunicazione ai soggetti interessati – a mezzo PEC.
4. Il Nucleo Tecnico di Valutazione, sulla base di tutte le informazioni acquisite e di quanto stabilito dalle griglie dei criteri di valutazione (Tabelle 3; 4; 5), procede quindi all'attribuzione dei punteggi di merito per ciascun progetto valutato, fino a un massimo di punti 100/100, cui si aggiungono i punteggi premiali previsti per ciascuna tipologia determinando la graduatoria finale dei soggetti beneficiari di contributo.
5. Non saranno in ogni caso agevolabili i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60 sul totale previsto (punteggi premiali compresi), fermo restando che il raggiungimento della già menzionata soglia minima non garantisce la concessione del cofinanziamento, se non nei limiti delle risorse finanziarie messe a bando.

6.4 Concessione dell'agevolazione

6.4.1. Bandi con procedura a graduatoria

1. A ciascuno dei progetti utilmente collocati in graduatoria viene attribuita una percentuale di risorse che tiene conto del contributo richiesto e del punteggio ottenuto, quest'ultimo, però, in relazione al punteggio del primo classificato, che rappresenta il massimo punteggio ottenuto nell'ambito della valutazione. Pertanto, al primo in graduatoria si assegnerà l'intero importo richiesto – tenuto conto dei massimali indicati all'art. 5.6 *Forma ed intensità dell'agevolazione* – e per le rimanenti posizioni la quota di cofinanziamento verrà determinata, fino ad esaurimento risorse, applicando la seguente formula: "contributo richiesto x punteggio ottenuto/punteggio del primo classificato".
2. La graduatoria finale distingue tra "domande ammesse a finanziamento" e "domande non ammesse a finanziamento":
 - a. Le domande ammesse a finanziamento sono distinte in:
 - ammesse e finanziate;
 - ammesse e non finanziate per esaurimento dei fondi previsti dal bando.
 - b. Le domande non ammesse a finanziamento sono distinte in:
 - domande non ammesse a causa dell'esito negativo della valutazione;
 - domande non ammesse a seguito di rinuncia precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione.

3. La graduatoria, contenente l'esito della valutazione, è approvata con provvedimento del Responsabile di Azione - il Dirigente del Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport- **entro 120 gg (centoventi giorni) dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande** e pubblicata sul BURT oltre che sul sito della Regione Toscana e dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana. Il richiamato provvedimento costituisce a tutti gli effetti atto di concessione dell'agevolazione.
4. La pubblicazione del suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria ha valore, a tutti gli effetti, di notifica per tutti i soggetti che hanno presentato istanza di contributo.

6.5 Verifiche dei requisiti dopo la concessione

6.5.1. Verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

1. Entro **120 gg (centoventi giorni) dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione dell'agevolazione**, l'Organismo intermedio verifica i seguenti requisiti di ammissibilità, oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- | |
|---|
| a. Precedenti penali (requisito 4.2.7) |
| b. Responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6) |
| c. Rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8) |
| d. Procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9). Come già illustrato, il requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario |
| e. Dimensione d'impresa (requisito 4.2.11) |
| f. Intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12) |
| g. Affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.14) |
| h. Impresa in difficoltà (requisito 4.2.15) |
| i. Contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18) |

j. Contratto collettivo nazionale di lavoro (requisito 4.2.19)

k. Antiriciclaggio (requisito 4.2.21)

l. Non avere ancora avviato i lavori in Toscana relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale si richiede il contributo. Il requisito sarà verificato in sede di rendicontazione a saldo (4.2.22)

6.5.2 Esito negativo dei controlli

1. L'esito negativo dei controlli di cui al par. 6.5.1 dà luogo **alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità oltre alle conseguenze penali** di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

7. Rinuncia all'agevolazione entro i termini

1. In caso di rinuncia all'agevolazione, intervenuta entro il termine di **90 gg (novanta giorni) dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione dell'agevolazione**, l'Organismo intermedio comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia e procede all'archiviazione della posizione.
2. La rinuncia entro i termini non comporta oneri, né sanzioni per il beneficiario.

8. Modalità di rendicontazione ed erogazione

1. La rendicontazione avviene con una delle seguenti modalità a scelta del beneficiario, **ad eccezione del saldo che può essere effettuato esclusivamente in rendicontazione ordinaria o asseverata**:
 - **rendicontazione ordinaria**, attraverso la presentazione dei relativi giustificativi di spesa;
 - **attestazione da parte delle imprese** - accompagnata da una relazione tecnica - rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte **di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali** (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017), accompagnata da una relazione;
 - **rendicontazione semplificata**, attraverso la presentazione di un'istanza da parte del beneficiario, unitamente ad una dichiarazione sulla ammissibilità della spesa sostenuta resa nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sulla cui veridicità, saranno successivamente attivati controlli a campione o puntuali secondo previsione del bando (art. 14-bis, co. 1 L.R. n. 71/2017).

8.1. Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

1. L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda secondo le seguenti fasi:

Tabella 2

Fase	Termine per richieste di erogazione	% minima da rendicontare sul totale dell'investimento	% contributo erogabile sul totale contributo
Anticipo (opzionale)	Entro 90 gg dalla concessione della sovvenzione		40%
Primo periodo di rendicontazione (SAL) (opzionale)	Entro 270 gg dalla concessione della sovvenzione		Fino ad un ulteriore 30% in caso di anticipo, ovvero fino al 70% nel caso in cui non sia stato richiesto l'anticipo
Rendicontazione finale (SALDO)	Entro 20 mesi	Minimo al 90% e fino al 100%	100%

2. Tali domande devono essere presentate online utilizzando la specifica piattaforma di rendicontazione raggiungibile dal nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.
3. Il manuale per gli utenti della piattaforma di rendicontazione illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.
4. L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare del progetto ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile **delegare alla compilazione** della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.
5. A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la "dichiarazione di spesa" in un file di formato standard che, una volta scaricato, **deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del beneficiario**, quindi caricato sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT). Il file scaricato è **registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l'istanza di pagamento**.
6. La domanda di erogazione seguirà regole diverse, secondo la modalità di rendicontazione scelta dal beneficiario:
- **rendicontazione ordinaria, attraverso la presentazione dei relativi giustificativi di spesa e della documentazione richiesta;**

- **attestazione da parte delle imprese** - accompagnata da una relazione tecnica - rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte **di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali** (art.14, co. 3 L.R. n. 71/2017);
 - **rendicontazione semplificata (ad esclusione del saldo)**, attraverso la presentazione di un'istanza da parte del beneficiario, unitamente ad una dichiarazione sulla ammissibilità della spesa sostenuta resa nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sulla cui veridicità saranno successivamente attivati controlli a campione o puntuali, secondo previsione del bando (art. 14-bis, co. 1 L.R. n. 71/2017).
7. La domanda di erogazione delle spese è presentata secondo le modalità previste dal bando (ordinaria - attestazione asseverata - semplificata) e secondo le modalità indicate nella sezione "Spese ammissibili".
8. La domanda di erogazione può essere presentata a titolo di anticipo, SAL e saldo. Per ogni domanda sono effettuati i controlli previsti per legge in materia di:

a. verifica d'ufficio della regolarità contributiva (requisito 4.2.3)

b. verifica antimafia sulla base della documentazione di cui all'*Allegato B Elenco comuni aree interne* al presente bando (requisito 4.2.16)

c. verifica su Registro Nazionale degli aiuti, relativa agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero ai sensi dell'art 15, 2° comma del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115

d. verifica sul mantenimento/possesso dei requisiti di cui agli articoli 4.2.1 4.2.2 e 4.2.4 e 4.2.21.

9. Inoltre, i legali rappresentanti del beneficiario non devono avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) e, in particolare:

a. omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 12 L.R. n. 71/2017, art. 25 13 Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008 14 D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007 - cfr. <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali> 25septies D. Lgs. 231/2001)

b. reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008)

c. reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di

tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999)

d. omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D. Lgs. 463/1983)

e. omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981). In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato **non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa** che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario

10. Alla istanza di erogazione dovrà essere allegata la specifica dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato") e la documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in materia.

8.2. Documentazione allegata alla domanda di erogazione

8.2.1. Domanda di erogazione dell'anticipo

1. È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto entro 90 giorni (novanta giorni) dalla concessione dell'agevolazione.
 - L'anticipo è **subordinato alla presentazione di garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa** - predisposta sulla base del modello allegato al presente bando (*Allegato E Modello Fidejussione*) con scadenza **almeno 180 gg (centottanta giorni) dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del progetto**. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto oltre interessi e spese di recupero. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato a Sviluppo Toscana S.p.A.
 - Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L.n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia.
 - Sul sito della Banca d'Italia e dell'IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.

- Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica¹².
- I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia, quali ad esempio la Convenzione dell'Aia del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fidejussore, in relazione agli atti connessi alla polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.
- Gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono un'attestazione della validità delle fidejussioni all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.
- La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (*Allegato E Modello Fidejussione*, al presente bando), **sottoscritto con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante.**
- **Le garanzie devono essere emesse esclusivamente in formato digitale** nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 c.c.
- Le garanzie, ai fini dell'accogliibilità, devono essere:
 - intestate alla Regione Toscana;

¹² D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3.

- assoggettate all'imposta di bollo nella misura forfettaria di 16,00 euro.
- La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.
- In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell'art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali che decorrono dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza, alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.
- La sostituzione del fidejussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fidejussione, *Allegato E Modello fidejussione*, al presente bando.
- La garanzia **deve prevedere espressamente**:
 - il pagamento a prima richiesta entro 15 gg (quindici giorni);
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2 e co. 3 del c.c., ovvero la durata della fidejussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
 - che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del c.c.;
 - il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
 - l'escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza di un mese;
 - la clausola **del rinnovo automatico** nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

8.2.2. Domanda di erogazione per SAL

1. Secondo la modalità di rendicontazione scelta dal beneficiario, è facoltà dello stesso richiedere la liquidazione per stato avanzamento lavori (SAL) nella

misura del 70%, ovvero del 30% nel caso di richiesta di anticipo, adottando una delle modalità di seguito elencate:

- **rendicontazione ordinaria**, previa presentazione della documentazione richiesta sul sistema informativo dell'Organismo intermedio e rinvio del controllo in fase di rendicontazione finale;
- **rendicontazione asseverata da parte delle imprese**, in questo caso la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario finalizzata all'erogazione del SAL può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità del revisore legale. **La scelta della rendicontazione con la modalità tramite revisore legale vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni.** Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'Organismo intermedio, all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it. La perizia deve essere completa di bolli (compresi i relativi allegati);
- **rendicontazione semplificata**, previa presentazione di un'istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di un importo in acconto fino al 40% del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori, con rinvio di ogni controllo sulla dichiarazione in fase di rendicontazione finale.

2. La domanda di erogazione contiene:

- a. la relazione tecnica e la documentazione progettuale. Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it;
- b. la documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase, si riferisce ai "costi ammissibili" di cui all'art. 5.4.1 ed è dettagliata nell'*Allegato 2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione* al presente bando.

8.2.3. Domanda di erogazione a SALDO

1. La liquidazione del saldo è effettuata secondo le modalità con cui è avvenuta la liquidazione del SAL (articolo 8.2.2). Nella:

- **rendicontazione ordinaria**, previa presentazione della documentazione richiesta sul sistema informativo dell'Organismo intermedio e controllo su tutta la documentazione presentata (SAL e saldo);
- **rendicontazione asseverata da parte delle imprese**, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal

beneficiario finalizzata all'erogazione del SAL può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità del revisore legale. Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile sul sito internet dell'Organismo intermedio all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it. La perizia deve essere completa di bolli (compresi i relativi allegati).

2. La domanda di erogazione contiene:
 - a. la relazione tecnica e la documentazione progettuale. Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione deve essere fornita la relativa relazione tecnica elaborata in base allo schema reso disponibile sul sito dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana Spa all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it;
 - b. il Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile sottoscritto e la presentazione degli esiti dell'audit finale approvata da un ente certificatore;
 - c. la documentazione contabile e amministrativa. La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase, si riferisce ai "costi ammissibili" di cui all'art. 5.4.1 ed è dettagliata nell'*Allegato 2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione* al presente bando.

8.3. Controlli sulle domande di erogazione

8.3.1. Verifica delle attestazioni del revisore legale

1. La Regione, anche attraverso l'Organismo intermedio, procede periodicamente alla verifica, su un campione non inferiore al 5%, delle attestazioni rilasciate in forma asseverata dal revisore legale.

8.3.2 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

1. L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni di cui all'articolo 8.3.1 dà luogo alla **decadenza del contributo concesso con revoca dello stesso, oltre alle conseguenze penali** di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8.4. Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione

1. L'istruttoria di erogazione a qualsiasi titolo (anticipo, SAL e saldo) è diretta ad accertare:
 - a. la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
 - b. la completezza della documentazione allegata e la rispondenza della documentazione alla dichiarazione resa per le spese sostenute;

- c. l'ammissibilità delle spese rendicontate coerentemente con quanto previsto nell'articolo 5.4.1 "costi ammissibili" e nel rispetto del piano finanziario ammesso;
 - d. il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui all'articolo 9. "Obblighi del beneficiario";
 - e. il rispetto della normativa antimafia con le modalità di cui all'*Allegato C Antimafia* al presente bando;
 - f. la regolarità contributiva;
 - g. l'assenza di aiuti illegali (visura Deggendorf);
 - h. l'assenza delle condizioni di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (cd. Caporalato).
2. L'erogazione verrà comunque **sospesa** quando a carico del beneficiario risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato). **È causa di revoca totale e non di mera sospensione** l'accertamento di procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato) non dichiarati dal beneficiario e già presenti al momento del rilascio delle relative dichiarazioni.
3. L'istruttoria si conclude con l'erogazione:
- in caso di rendicontazione ordinaria, entro 80 gg (ottanta giorni) dalla presentazione della domanda;
 - nel caso di rendicontazione a SAL semplificata e di utilizzo del revisore legale e di attestazione rilasciate in forma asseverata e relativa relazione, l'erogazione relativa al SAL e al saldo è effettuata entro 45 gg (quarantacinque giorni) dalla presentazione della domanda e l'erogazione relativa al saldo entro 60 gg (sessanta giorni) dalla presentazione della domanda. Con l'erogazione del saldo l'operazione si intende "completata".

9. Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non soddisfatti, portano a sanzioni e/o alla decadenza della agevolazione, come indicato all'articolo 13.1. Nello specifico:

- a. costituire – per i soggetti non aventi unità locale operante sul territorio della Regione Toscana alla data di presentazione della domanda – una unità locale operativa ubicata sul territorio regionale preliminarmente all'erogazione a qualsiasi titolo delle risorse. Tale requisito deve essere confermato mediante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di competenza, **pena la decadenza automatica della concessione**. La sede operativa deve essere mantenuta per il periodo di stabilità previsto come obbligatorio;

b. destinare, **a pena di decadenza**, le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni **esclusivamente** agli obiettivi previsti dal bando;

c. rispettare, **a pena di decadenza**, le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;

d. adempiere agli obblighi previsti dall'art. 35 del D.L. 30/04/2019, n. 34 (cd. Decreto Crescita), convertito con modificazioni con L. 28/06/2019, n. 58, che dispone di pubblicare con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 effettivamente erogati al beneficiario nell'esercizio finanziario precedente. Il mancato rispetto dell'obbligo **comporta l'applicazione di sanzioni amministrative**, secondo quanto previsto dalla norma citata **e, decorsi 90 gg (novanta giorni)** dalla contestazione **senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio**;

e. rendicontare **le spese effettivamente sostenute sul territorio, alla luce di quanto approvato in fase di domanda** e consegnare tutta la documentazione che verrà richiesta in fase di rendicontazione. La rendicontazione deve essere presentata nelle modalità previste dal bando e dall'*Allegato 2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione* entro i successivi 60 gg (sessanta giorni) dal termine finale per la realizzazione del progetto;

f. restituire, **a pena di decadenza del contributo complessivo assegnato**, la quota di agevolazione eccedente e non spettante a seguito di approvazione di una rendicontazione inferiore all'importo erogato a titolo di anticipo e/o SAL;

g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere **conservata per almeno 10 (dieci) anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione**.

2. Mantenere **per tutta la durata della fase di realizzazione** del progetto e **fino all'erogazione a saldo**, i seguenti requisiti:

a. iscrizione ai pubblici registri previsti dalla legge;

b. localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e

dell'intervento nel territorio regionale della Toscana;

c. investimento oggetto dell'intervento;

d. DURC Regolare (ad eccezione dell'irregolarità sanata entro 15 gg (quindici giorni) successivi alla contestazione da parte della Regione Toscana o dell'Organismo intermedio);

e. stato impresa attiva e assenza procedure concorsuali (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);

f. PEC, in qualità di domicilio digitale, valida ed attiva;

g. rispetto di quanto previsto nel contratto collettivo nazionale di lavoro;

h. rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);

i. non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);

j. non aver reso dichiarazioni in merito al c.d. Caporalato non rispondenti al vero;

k. normativa antimafia;

l. posizione debitoria *in bonis* verso il bilancio della Regione Toscana;

m. non effettuare una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

3. Mantenere **per tre anni successivi all'erogazione del saldo** le condizioni di seguito indicate:

a. iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;

b. localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale della Toscana;

c. investimento oggetto dell'intervento;

d. stato di impresa attiva ed assenza di procedure concorsuali (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);

e. PEC, in qualità di domicilio digitale, valida ed attiva;

4. Costituiscono ulteriori obblighi per il beneficiario:

a. non cedere a terzi, nel corso della produzione, **e a pena di decadenza**, la realizzazione dell'opera audiovisiva per cui si è ricevuto il contributo;

b. realizzare **a pena di decadenza**, entro **18 mesi** a decorrere dalla data di concessione dell'agevolazione, il progetto approvato, anche a seguito delle variazioni intervenute e autorizzate da RdG, per i cui approfondimenti si rimanda al successivo articolo 11.1 *Variazioni del progetto*. **In caso di concessione di proroga**, il progetto deve essere realizzato entro 20 mesi;

c. comunicare le eventuali varianti al progetto che dovessero intervenire (articolo 11.1), entro e non oltre i 30 giorni la conclusione del progetto, per consentire l'istruttoria da parte dell'Organismo Intermedio che comunicherà la percentuale di decurtazione, ovvero la revoca del finanziamento;

d. garantire, **a pena di decadenza**, che l'investimento sul territorio regionale sia:

i. per le produzioni di lungometraggi e serialità, pari almeno al 150% dell'agevolazione concessa;

ii. per le produzioni di documentario e cortometraggio, pari almeno al 100% dell'agevolazione concessa;

e. procedere **a pena di decadenza**, nel caso di adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile, alla sottoscrizione del protocollo prima dell'avvio delle riprese e presentare gli esiti dell'audit finale approvata da un ente certificatore;

f. compilare, su richiesta della Regione Toscana – diretta, o tramite l'Organismo intermedio, o altro ente a ciò autorizzato – periodici questionari on-line sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti, al fine consentire l'adempimento degli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale

g. comunicare e consegnare all'Organismo Intermedio nella fase di rendicontazione, attraverso la piattaforma <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, tutta la documentazione contabile richiesta, nonché le relazioni e i modelli previsti, ivi compresi quelli di rilevazione finalizzati a misurare gli impatti economici, industriali e occupazionali sul territorio determinati dalla realizzazione delle produzioni audiovisive. Le modalità di rendicontazione della spesa e la documentazione/modulistica da consegnare in fase di rendicontazione, è definita nell'*Allegato 2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione* al presente bando. La mancata consegna della rendicontazione di spesa, nei tempi richiesti, **determina la decadenza del contributo assegnato**;

h. rispettare, **a pena di sanzione**, le prescrizioni in materia di informazione, comunicazione e visibilità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento - PR Toscana FESR 2021-2027, coerentemente con quanto indicato dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060 e richiamato all'*Allegato F* del presente bando - *Trasparenza dell'attuazione dei fondi - obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari*", approvato con delibera di Giunta 716/2023. Nello specifico il destinatario dell'agevolazione deve:

- fornire, sul sito web della Società di produzione - o sul sito dedicato al prodotto audiovisivo oggetto di agevolazione, ove tale sito esista - e sui siti di social media ufficiali attivati per la promozione del progetto (siano essi i profili della società di produzione o quelli creati appositamente per l'opera), una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, un messaggio dedicato a precisare i luoghi delle riprese, con inserimento di relativo tag a profili ufficiali di Regione Toscana, le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3, o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

i. garantire, ad integrazione di quanto riportato al precedente punto e, a **pena di decadenza**, l'inserimento - **nei titoli dell'opera** - dei loghi della Regione Toscana e dell'Unione Europea, con lo stesso rilievo - per collocazione, frequenza, durata e dimensioni - con cui è inserito il logo del produttore, seguiti dalla dicitura "*Realizzato con il contributo del PR FESR Toscana 2021-2027 - bando per la concessione di sovvenzioni a*

fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023”.

I loghi andranno richiesti alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana, per il tramite del Responsabile d’Azione 1.3.5, all’indirizzo pec regionetoscana@postacert.toscana.it, che provvederà ad indicare il corretto posizionamento e la dicitura da utilizzare unitamente agli stessi, a seguito di preventivo confronto con il competente Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Toscana.

- j. garantire **a pena di decadenza** l’inserimento, **in tutti i materiali informativi e promozionali dell’opera medesima** (comunicazioni stampa e online, eventuali festival nazionali e internazionali, etc.) dei loghi e della dicitura *“Realizzato con il contributo del PR FESR Toscana 2021-2027 - bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023”.*

Le bozze di tutto il materiale di comunicazione andranno preventivamente sottoposte all’approvazione della Regione Toscana inviando tale documentazione alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana, per il tramite del Responsabile d’Azione 1.3.5, all’indirizzo pec regionetoscana@postacert.toscana.it, che provvederà ad acquisire il parere dell’Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione Toscana;

- k. Consegnare alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana **a pena di decadenza**, e all’Organismo intermedio, **cinque fotografie di scena in formato elettronico scelte dall’Amministrazione**, garantendo all’amministrazione qualsiasi diritto di sfruttamento a fini comunicativi e promozionali - non commerciali, garantendo che le immagini siano nella loro piena e libera responsabilità, impegnandosi altresì a manlevare e rendere indenne la stessa Amministrazione da qualsiasi richiesta anche da parte di terzi;

- l. concedere alla Regione Toscana, **a pena di decadenza**, la possibilità di utilizzare e condividere sui propri canali social e di quelli delle Società in house interessate per competenza, eventuali contenuti ufficiali sul work in progress della promozione e distribuzione dei prodotti audiovisivi oggetto di agevolazione;

- m. consegnare alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana e all’Organismo intermedio, in fase di rendicontazione e **a pena di decadenza, due copie ad alta risoluzione** del prodotto audiovisivo realizzato (Blu-ray e/o file in alta definizione su pen drive o hard disk). Si ricorda che, come indicato all’art. 4.2.22 del presente Avviso pubblico, i prodotti audiovisivi oggetto di agevolazione dovranno essere fruibili da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all’audiodescrizione e alla sottotitolazione. Le modalità per la consegna saranno comunicate ai beneficiari successivamente all’approvazione

della graduatoria;

- n. organizzare, in fase di lancio del progetto, preferibilmente nel Comune luogo delle riprese, a proprie spese e alla presenza del regista e del cast principale, una conferenza stampa e un'anteprima del film (o la proiezione di uno o più episodi della serie TV, oppure una serata evento), riservata ad una platea di ospiti individuati d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana. In seconda ipotesi, gli eventi potranno aver luogo nella città di Firenze, con la presenza delle istituzioni locali interessate.

Queste attività dovranno essere preventivamente condivise e concordate con l'Ufficio del Portavoce della Presidenza della Regione Toscana, a cui va indirizzata specifica comunicazione via pec (regionetoscana@postacert.toscana.it) e per conoscenza alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana.

- o. invitare i rappresentanti di Regione Toscana a presenziare agli eventi di lancio dell'opera audiovisiva (conferenza stampa nazionale ed eventuale altra anteprima nazionale) e agli eventi legati alla partecipazione dell'opera audiovisiva a rassegne e festival.

Queste attività dovranno essere preventivamente condivise e concordate con l'Ufficio del Portavoce della Presidenza della Regione Toscana, a cui va indirizzata specifica comunicazione via pec (regionetoscana@postacert.toscana.it) e per conoscenza alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana.

- p. informare tempestivamente l'Ufficio del Portavoce della Presidenza della Regione Toscana, a cui va indirizzata specifica comunicazione via pec (regionetoscana@postacert.toscana.it) e per conoscenza alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport della Regione Toscana nel caso in cui l'opera cofinanziata venga selezionata per la partecipazione a festival nazionali ed internazionali e/o mostre e/o rassegne, al fine di consentire alla stessa Amministrazione di presenziare all'evento, ivi comprese le collaterali conferenze stampa di presentazione dell'opera.

10. Monitoraggio, ispezioni e controlli

10.1. Monitoraggio

1. La Regione Toscana – direttamente, o tramite l'Organismo intermedio, o altro ente a ciò autorizzato – adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.
2. Il monitoraggio potrà essere effettuato tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

10.2. Controlli in loco e ispezioni

1. Dopo l'erogazione a saldo, il soggetto gestore procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando.
2. La Regione Toscana – direttamente, o tramite l'*Organismo intermedio*, o altro ente a ciò autorizzato - si riserva comunque di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

11. Variazioni, rimodulazioni, riduzioni e proroghe

11.1. Variazioni del progetto

1. Il progetto ammesso al contributo non può essere modificato nelle sue linee generali e nel risultato complessivo atteso, **dal momento che lo stesso deve essere realizzato entro 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.**
2. Le variazioni progettuali che dovessero emergere successivamente alla concessione del contributo, con particolare riferimento alle variazioni relative alle **imprese partecipanti, al regista e agli autori**, alla **compagine artistica**, devono essere tempestivamente comunicate all'Organismo Intermedio, che provvede ad inviare il progetto rivisto al NTV. In caso di parere negativo da parte del NTV l'Organismo Intermedio provvede ad avviare la procedura di revoca gestita dal competente Settore Regionale.
3. **Fatti salvi gli obblighi di spesa a livello territoriale da garantirsi** a cura dei beneficiari e già indicati al comma 4 dell'articolo 5.5 - *Forma e intensità dell'agevolazione*, le eventuali variazioni che dovessero verificarsi, da comunicare entro e non oltre i 30 giorni che precedono la conclusione del progetto sono così disciplinate:
 - i. il contributo assegnato non è oggetto di verifica istruttoria qualora la diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Toscana **sia pari o inferiore al 10%** rispetto a quanto dichiarato in domanda;
 - ii. il contributo assegnato può subire una riduzione **proporzionale** qualora la diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Toscana **sia superiore al 10% e pari o inferiore al 20% rispetto a quanto dichiarato in fase di domanda.** In tal caso lo scostamento deve essere adeguatamente motivato e tempestivamente comunicato per via telematica all'Organismo intermedio mediante l'accesso al sistema informativo on line "Sistema Fondi Toscana" (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>. L'Organismo intermedio avvia quindi il procedimento per la rideterminazione proporzionale del contributo. Al termine del procedimento il Responsabile di Gestione (RdG) comunica gli esiti della valutazione al Responsabile di

Azione (RdA) della Regione Toscana della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport della Regione Toscana, al beneficiario, e al Responsabile di Controllo (RdC);

- iii. per scostamenti della spesa complessiva sostenuta in Toscana **superiori al 20% e pari o inferiori al 30% rispetto a quanto dichiarato in fase di domanda**, il progetto deve essere nuovamente sottoposto al parere del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), di cui all'articolo 6.3.1 del presente bando. Pertanto, lo scostamento adeguatamente motivato deve essere tempestivamente comunicato per via telematica all'Organismo intermedio mediante l'accesso al sistema informativo on line "Sistema Fondi Toscana" (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>. Quest'ultimo procede ad inviare la documentazione al NTV che, valutata l'incidenza degli scostamenti rispetto alla qualità complessiva del progetto e alla sua realizzabilità, stabilisce **se procedere alla revoca parziale con decurtazione proporzionale del contributo** assegnato, **ovvero alla revoca totale del contributo**. Il NTV comunica gli esiti della valutazione al Responsabile di Azione (RdA) della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport della Regione Toscana, al beneficiario, al Responsabile di Gestione (RdG) e al Responsabile di Controllo (RdC);
 - iv. il contributo assegnato **subisce revoca totale** qualora la diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Toscana **sia superiore al 30% rispetto a quanto dichiarato in domanda**.
4. Non costituiscono variazioni al progetto gli spostamenti di spesa all'interno della medesima categoria di spesa (di cui al precedente punto 5.4.1) purché il costo complessivo del progetto rimanga invariato. Eventuali spostamenti di spesa tra categorie di spesa diverse (di cui al precedente punto 5.4.1) sono soggette alle medesime previsioni indicate al precedente punto 3.

11.2. Proroga

1. Come già indicato a bando all'art. 5.4.2. *Termine finale per la realizzazione del progetto*, solo in casi eccezionali, non dipendenti dalla volontà del beneficiario, è prevista per quest'ultimo la facoltà di richiedere motivata proroga alla realizzazione del progetto per un periodo non superiore a 2 mesi.
2. Pena **il suo non riconoscimento**, la **richiesta di proroga deve** comunque **essere presentata, adeguatamente motivata e comunicata, almeno 15 gg (quindici giorni) prima** dell'originaria conclusione del progetto, tramite PEC, all'indirizzo asa-regimidaiuto@cert.sviluppo.toscana.it.
3. La richiesta di proroga alla realizzazione del progetto è soggetta alla valutazione entro i 20 gg (venti giorni) successivi dal ricevimento dell'istanza e in caso di concessione la consegna della rendicontazione – da effettuarsi con le modalità richiamate al comma 3 – dovrà avvenire entro i successivi 40 gg (quaranta giorni) dal nuovo termine finale per la realizzazione del progetto.

12. Soccorso istruttorio

1. Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità dell'istanza e delle variazioni, di verifica della rendicontazione e/o di qualsiasi altra fase del procedimento, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, **il termine massimo per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato in 10 gg (dieci giorni) dalla data di ricevimento della richiesta**. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile.
2. Il soccorso istruttorio sospende i termini di conclusione del procedimento per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 gg (trenta giorni).
3. In merito all'istruttoria di ammissibilità, il soccorso istruttorio **non si applica in tutti i casi previsti all'articolo 6.1 (anche con riferimento al comma 6 sub a. (a.1/a.2); b.; c.; d.)**. Viceversa, il soccorso istruttorio **si applica unicamente rispetto a quanto previsto all'articolo 6.1 punto e**.
4. Coerentemente con quanto già indicato al comma 5. dell'art. 6.1 – *Presentazione della domanda* di cui al presente bando, il soccorso istruttorio non si applica nel caso di *“domande presentate oltre il termine di scadenza previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, eventuali ulteriori documenti obbligatori richiesti dal bando, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, non firmate digitalmente con algoritmo e secondo indicazioni indicate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.”*

13. Decadenza, revoca e recupero dell'agevolazione

1. **La decadenza dell'agevolazione si formalizza attraverso un atto di revoca della concessione dell'agevolazione.**

13.1. Casi di decadenza che comportano la revoca totale

1. Costituiscono causa di decadenza, con revoca totale dell'agevolazione concessa:

a. la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;

b. il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi espressamente indicati “a pena di decadenza” all'art. 9 del presente bando;

c. le dichiarazioni mendaci, o le omesse comunicazioni, o la falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero in sede di presentazione della richiesta definitiva;

d. l'esito negativo dei controlli svolti sui requisiti di ammissibilità **nei 120 gg (centoventi giorni) successivi** alla concessione;

- e. l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
- f. irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;
- g. l'adozione di provvedimenti definitivi, ai sensi dell'art 14 D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;
- h. la rinuncia all'agevolazione **trascorsi 90 gg (novanta giorni)** dalla data di ricevimento del decreto di concessione del finanziamento.
- i. l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- j. nei casi di variazione del progetto espressamente indicati come causa di revoca all'articolo 11.1.

13.2. Revoca parziale

1. Sono cause di revoca parziale dell'agevolazione concessa:

- a. il mancato rispetto degli obblighi di comunicazione di cui al comma h., punto 4 dell'art. 9 - *Obblighi del beneficiario*, di cui al presente bando, laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex art. 50, p.3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso si procede a revoca parziale del contributo, per una quota pari al 3% dell'agevolazione assegnata;
- b. il mancato adempimento in ordine ai tirocini, secondo quanto stabilito al comma 4 dell'art. 3 del presente bando, che comporta una riduzione del 10% dell'agevolazione assegnata al beneficiario.

13.3. Procedimento di revoca

1. La Regione Toscana procede con atto di **revoca totale o parziale** ed al conseguente recupero delle risorse eventualmente erogate e non dovute.
2. Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in **90 (novanta) giorni** che intercorrono dalla data di ricevimento da parte del beneficiario della comunicazione di avvio del procedimento, alla data di notifica dell'atto di revoca. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto beneficiario.
3. Le comunicazioni fatte al domicilio digitale (PEC) tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello

nazionale (ai sensi del art.3-bis, punto 4 - quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022) verranno considerate quali notifica al soggetto beneficiario.

13.3.1. Procedimento di revoca totale

1. La Regione Toscana o l'Organismo intermedio comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di 15 gg (quindici giorni), decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
2. Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*, scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.
3. Qualora a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di 30 gg (trenta giorni).
4. La Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*, esamina gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite PEC.
5. A seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana, tramite l'*Organismo intermedio*:
 - accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento;
 - in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca.
6. Successivamente alla conferma, la Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio* adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso di riferimento o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario.
7. In caso di **rinuncia all'agevolazione oltre i termini (intervenuta oltre 90 gg (novanta giorni) dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione)**, la Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio* non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione.
8. Se è l'*Organismo intermedio* a comunicare al beneficiario, la "presa d'atto" della rinuncia, la pratica è trasferita alla Regione Toscana per l'adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero (a seconda che vi sia stata o meno erogazione di risorse in anticipo).

9. Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall'*Organismo intermedio* (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

13.3.2. Procedimento di revoca parziale

1. In riferimento ai casi di revoca parziale, la Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*, comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di 15 gg (quindici giorni), decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa.
2. Entro il predetto termine di 15 gg (quindici giorni), il beneficiario può presentare alla Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*, scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.
3. Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di 30 gg (trenta giorni).
4. La Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite PEC.
5. In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, la Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*:
 - accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento;
 - in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca.
6. Successivamente alla conferma, la Regione Toscana, per il tramite dell'*Organismo intermedio*, adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso di riferimento o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l'investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario in caso di contenzioso giudiziario.

14. Procedimento di recupero

1. Il provvedimento di revoca adottato è notificato al beneficiario revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

2. Entro il termine di 30 gg (trenta giorni) dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. n. 61/R/ 2001 ("Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana").
3. Decorsi 30 (trenta giorni) dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

15. Rimborsi e sanzioni

15.1. Rimborsi

1. In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del beneficiario trascorsi 90 gg (novanta giorni) dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione.

15.2. Sanzioni

1. L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle sanzioni di seguito indicate.
2. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998.
3. Il soggetto destinatario non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di adozione dell'eventuale provvedimento di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:
 - a. venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
 - b. venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
 - c. adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;
 - d. indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
 - e. decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

4. In ogni caso il soggetto destinatario non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto destinatario ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30 gg (trenta giorni) dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

1. I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.
2. A tal fine si comunica che:
 - a. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.
 - b. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
 - c. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
 - d. Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale – PEC: legal@cert.sviluppo.toscana.it.
 - e. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n.

241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

- f. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.
- g. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
- h. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it
- i. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

17. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport.
2. Il diritto di accesso¹³ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti Settore "Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche" della Direzione "Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport" con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

18. Disposizioni generali

1. Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate di norma tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), alla casella eletta quale domicilio digitale.
2. L'indirizzo PEC di presidio del Settore "Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche" della Direzione

¹³ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

“Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport” è regionetoscana@postacert.toscana.it.

3. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es. comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.
4. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito <https://www.regione.toscana.it/cinema-musica-e-teatro> le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.
6. La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

19. Controversie e foro competente

1. Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al presente Bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

20. Criteri

TABELLA 3

Criteri di valutazione – ordinari e premiali – dei Progetti di opere afferenti alla tipologia cortometraggi di finzione, animazione e live action, con una durata inferiore od uguale ai 52 minuti.

CRITERI ORDINARI						
OBIETTIVI SPECIFICI	CRITERI	DESCRIZIONE DEI CRITERI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGI		
A QUALITÀ DEL PRODOTTO				FINO A 40		
1	Promuovere e sostenere opere audiovisive originali e di qualità riconducibili al “Valore Toscana”	1.1	Originalità del trattamento/ sceneggiatura	Originalità dell’idea e capacità del trattamento/sceneggiatura di esprimere e rappresentare tratti, fatti, vicende e situazioni legate alla contemporaneità e/o alla storia locale, a personaggi e ad elementi sociali, culturali, antropologici, nonché paesaggistico- ambientali della Toscana.	OTTIMA = punti 20	fino a 20
				MOLTO BUONA = punti 16		
		BUONA = punti 12				
		DISCRETA = punti 8				
SUFFICIENTE = punti 4						
1.2	Qualità del trattamento/ sceneggiatura	Qualità della scrittura nei termini di: * solidità, tono e ritmo della struttura narrativa e capacità di elaborazione drammaturgica e di restituzione dei personaggi; * coerenza delle componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi); * grado di innovazione linguistica della sceneggiatura/trattamento.	OTTIMA = punti 20	fino a 20		
			MOLTO BUONA = punti 16			
			BUONA = punti 12			
			DISCRETA = punti 8			
SUFFICIENTE = punti 4						
B REGIA E COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE PREVISTE				FINO A 25		
2	Promuovere e sostenere professionisti del settore audiovisivo	2.1	Regista	Curriculum regista sia con riferimento alla formazione - frequentazione di scuole di cinema e/o corsi/master specialistici in Italia e all'estero - sia in relazione ad esperienze nel settore (ad es. assistente alla regia) o alla realizzazione di cortometraggi o altre opere audiovisive.	OTTIMO = punti 10	fino a 10
				MOLTO BUONO= punti 8		
				BUONO = punti 6		
				DISCRETO = punti 4		
		2.2	Cast tecnico (crew) ad es. Sceneggiatore, direttore della fotografia, compositore musiche originali, montatore, costumisti, scenografo etc.	Curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche etc.) sempre in relazione alla realizzabilità del progetto e con riferimento, nel caso si trattasse di esordienti, alla frequentazione di scuole di cinema e/o corsi/master specialistici in Italia e all'estero o alla partecipazione alla realizzazione di altre opere cinematografiche o audiovisive.	OTTIMO = punti 5	fino a 5
					MOLTO BUONO= punti 4	
					BUONO = punti 3	
					DISCRETO = punti 2	
		2.3	Utilizzo nuove tecnologie	Utilizzo e applicazione di nuove tecnologie nella realizzazione del cortometraggio.	OTTIMO = punti 5	fino a 5
MOLTO BUONO= punti 4						
BUONO = punti 3						

					DISCRETO = punti 2		
					SUFFICIENTE = punti 1		
					INSUFFICIENTE=punti 0		
		2.4	Società di produzione e opere prodotte	Società di produzione e loro capacità di collocare il prodotto audiovisivo sul mercato. In particolare, con riferimento agli ultimi due anni, il numero delle produzioni realizzate, partecipazione a Festival, eventuali premi e menzioni ottenuti.	OTTIMO = punti 5	fino a 5	
					MOLTO BUONO= punti 4		
					BUONO = punti 3		
					DISCRETO = punti 2		
					SUFFICIENTE = punti 1		
C PRODUZIONE AUDIOVISIVA - IMPATTI ECONOMICI IN TOSCANA							FINO A 15
3	Promuovere impatti economici e occupazionali sul territorio toscano	3.1	Durata della lavorazione in Toscana	Giorni di riprese in Toscana	DA 86% A 100% = punti 5	Fino a 5	
					DA 55% A 85% = punti 4		
					DA 46% A 54% = punti 3		
					DA 26% A 45% = punti 2		
					DA 6% A 25% = punti 1		
					INFERIORE AL 6% = punti 0		
		3.2	Potenzialità del cortometraggio di generare nuovi prodotti audiovisivi	Capacità di restituire in termini descrittivi le opportunità e le motivazioni che rendono il cortometraggio -anche in relazione all'audience di riferimento, adatto, adeguato, appropriato, all'ulteriore sviluppo produttivo di un lungometraggio e/o serie tv e/o documentario.	OTTIMA = punti 8	fino a 8	
					BUONA = punti 6		
					DISCRETA= punti 4		
SUFFICIENTE = punti 2							
INSUFFICIENTE= punti 0							
3.3	Utilizzo delle Manifatture Digitali Cinema	Ricorso agli spazi e servizi offerti dalle Manifatture Digitali Cinema nella fase di realizzazione del prodotto audiovisivo		2			
D COERENZA TECNICA ED ECONOMICA, FATTIBILITÀ E REALIZZABILITÀ DEL PROGETTO PRODUTTIVO							FINO A 20
4	Sostenere opere audiovisive con alto grado di fattibilità realizzativa e di potenzialità distributiva	4.1	Coerenza tecnica e fattibilità	Coerenza in termini di: * Realismo del calendario/delle tempistiche di progetto * Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche del progetto.	OTTIMO = punti 5	fino a 5	
					MOLTO BUONO= punti 4		
					BUONO = punti 3		
					DISCRETO = punti 2		
					SUFFICIENTE = punti 1		
					INSUFFICIENTE = punti 0		
		4.2	Coerenza economica	Coerenza e incidenza delle voci di spesa per la realizzazione del prodotto audiovisivo: spese di produzione "sopra la linea"; spese di produzione "sotto la linea"; spese generali; <i>producer fee</i> .	OTTIMO = punti 5	fino a 5	
					MOLTO BUONO= punti 4		
					BUONO = punti 3		
					DISCRETO = punti 2		
					SUFFICIENTE = punti 1		
		INSUFFICIENTE = punti 0					
		4.3	Solidità del piano finanziario in relazione alla concreta realizzabilità dell'opera	Solidità del Piano finanziario rispetto a natura, coerenza e qualità della compagine dei finanziatori e alla presenza di lettere di intenti, o <i>deal memo</i> e/o contratti sottoscritti in fase di pre-acquisto, distribuzione, vendite o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (<i>tax credit</i> esterno e <i>product placement</i>).	OTTIMO = punti 5	fino a 5	
MOLTO BUONO= punti 4							
BUONO = punti 3							
DISCRETO = punti 2							
SUFFICIENTE = punti 1							
INSUFFICIENTE = punti 0							
4.4	Potenziale di diffusione	Il criterio viene valutato sulla base della	OTTIMO = punti 5	fino a 5			

		dell'opera nei principali festival nazionali ed internazionali	strategia distributiva indicata dalla Società di produzione e in relazione alla presenza e natura LOI di deal memo e/o contratti di distribuzione, di carattere anche internazionale.	MOLTO BUONO= punti 4				
				BUONO = punti 3				
				DISCRETO = punti 2				
				SUFFICIENTE = punti 1				
				INSUFFICIENTE = punti 0				
PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI ORDINARI					100			
CRITERI PREMIALI								
OBIETTIVI SPECIFICI		CRITERI		DESCRIZIONE DEI CRITERI		ATTRIBUZIONE PUNTEGGI		PUNTEGGI
5	Contenimento impatti ambientali	5.1	Certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera	Impegno ad aderire al Protocollo Green Film della Trentino Film Commission.				4
6	Valorizzazione delle aree interne	6.1	Valorizzazione di storie, fatti, eventi che abbiano un carattere di unicità rispetto al territorio di riferimento delle "aree interne" (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (cfr. Allegato B al bando)	Giorni di riprese in aree interne.	PARI O SUPERIORE A 10 GG	4	fino a 4	
					DA 7 GG A 9 GG	3		
					DA 4 GG A 6 GG	2		
					DA 1 G A 3 GG	1		
PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI PREMIALI								8

Non saranno agevolabili i progetti che tra criteri ordinari e criteri premiali avranno conseguito un punteggio inferiore a 60 sul totale previsto, fermo restando che il raggiungimento della predetta soglia minima non garantisce la concessione del cofinanziamento, se non nei limiti delle risorse finanziarie messe a bando.

TABELLA 4

Criteria di valutazione – ordinari e premiali – dei Progetti di opere afferenti alla tipologia documentario di lungometraggio con una durata minima di 40 minuti, ovvero se in più episodi (cd. docuserie) di durata complessiva pari o superiore a 90 minuti

CRITERI ORDINARI						
OBIETTIVI SPECIFICI	CRITERI	DESCRIZIONE CRITERI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGI		
A QUALITÀ DEL PRODOTTO				FINO A 35		
1	Promuovere e sostenere opere audiovisive originali e di qualità	1.1	Originalità del soggetto/trattamento	Originalità, forza espressiva e carattere distintivo della storia, dei personaggi e della loro rappresentazione.	OTTIMA = punti 13 MOLTO BUONA= PUNTI 10 BUONA = punti 8 DISCRETA = punti 5 SUFFICIENTE = punti 2 INSUFFICIENTE = punti 0	fino a 13
		1.2	Qualità del soggetto/trattamento	Solidità, tono e ritmo della struttura narrativa e capacità di elaborazione drammaturgica e di restituzione dei personaggi, grado di innovazione linguistica in relazione all'audiovisivo proposto.	OTTIMA = punti 10 MOLTO BUONA= punti 8 BUONA = punti 6 DISCRETA = punti 4 SUFFICIENTE = punti 2 INSUFFICIENTE= punti 0	fino a 10
2	Promuovere l'immagine della Toscana sostenendo opere audiovisive che valorizzano storia, attualità cultura, paesaggio, tradizioni, enogastronomia e identità del territorio	2.1	Capacità del soggetto/trattamento di incidere sul Valore Toscana valorizzando fatti ed elementi legati alla storia, al paesaggio, agli attrattori noti e meno noti, alla cultura e ai tratti identitari della Toscana	Capacità del soggetto/trattamento di offrire uno sguardo inedito (in termini di struttura, ambientazione, genere, personaggi, idee, linguaggi) e di valorizzare, fatti, eventi, dialoghi, relazioni tra i personaggi e i luoghi legati alla storia, con riferimento al contesto toscano (e/o paesaggio e/o tradizioni e/o cultura e/o attualità e/o enogastronomia e/o identità toscana), anche al fine di promuovere e rafforzare la dinamicità dell'ecosistema economico-regionale.	OTTIMA = punti 12 MOLTO BUONA= PUNTI 10 BUONA = punti 8 DISCRETA = punti 5 SUFFICIENTE = punti 2 INSUFFICIENTE = punti 0	fino a 12
B SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI COINVOLTI				FINO A 13		
3	Promuovere e sostenere professionisti del settore audiovisivo	3.1	Regista	Curriculum regista e premi conseguiti	OTTIMO = punti 4 BUONO = punti 3 DISCRETO = punti 2 SUFFICIENTE = punti 1	fino a 4
		3.2	Società di produzione e opere prodotte	Società di produzione e capacità di collocare il prodotto audiovisivo sul mercato. In particolare, con riferimento agli ultimi cinque anni: * numero delle produzioni realizzate; * premi e riconoscimenti ottenuti anche nell'ambito della partecipazione a Festival; * coproduzioni nazionali e internazionali realizzate.	OTTIMO = punti 5 MOLTO BUONO= punti 4 BUONO = punti 3 DISCRETO = punti 2 SUFFICIENTE = punti 1	fino a 5
		3.3	Cast tecnico (crew) ad	CV dei singoli professionisti coinvolti in	OTTIMO = punti 4	fino a 4

		es. sceneggiatore, direttore della fotografia, compositore musiche originali, montatore, costumista, scenografo etc.	relazione al numero e alla qualità delle opere audiovisive a cui hanno partecipato.	BUONO = punti 3			
				DISCRETO = punti 2			
				SUFFICIENTE = punti 1			
C PRODUZIONE AUDIOVISIVA - IMPATTI ECONOMICI E OCCUPAZIONALI IN TOSCANA					FINO A 32		
4	Promuovere impatti economici e occupazionali sul territorio toscano	4.1	Giorni di ripresa totali in Toscana	Percentuale dei giorni di ripresa in Toscana sul totale.	DA 88% A 100%	8	fino a 8
					DA 77% A 87%	7	
					DA 66% A 76%	6	
					DA 55% A 65%	5	
					DA 44% A 54%	4	
					DA 33% A 43%	3	
					DA 22% A 32%	2	
					DA 11% A 21%	1	
			INFERIORE A 10%	0			
		4.2	Numero totale dei professionisti toscani del cast tecnico	Percentuale sul totale dei professionisti coinvolti nel cast tecnico (crew), nati e/o residenti in Toscana da almeno sei mesi, già iscritti alla Production Guide professionisti della Toscana Film Commissina al momento della scadenza del bando.	DA 84% A 100%	7	fino a 7
					DA 70% A 83%	6	
					DA 56% A 69%	5	
					DA 42% A 55%	4	
					DA 28% A 41%	3	
					DA 14% A 27%	2	
					DA 1% A 13%	1	
			INFERIORE 1%	0			
		4.3	Durata della post-produzione in Toscana	Percentuale dei giorni di lavorazione di post-produzione in Toscana, sul totale.	DA 78% A 100%	4	fino a 4
					DA 52% A 77%	3	
					DA 26% A 51%	2	
					DA 1% A 25%	1	
			INFERIORE 1%	0			
		4.4	Spesa sul territorio Toscano	Percentuale delle spese sul territorio toscano rispetto al contributo richiesto e relativo alle spese ammissibili.	DA 351% A 400%	6	fino a 6
					DA 301% A 350%	5	
DA 251% A 300%	4						
DA 201% A 250%	3						
DA 151% A 200%	2						
	DA 101% al 150%	1					
4.5	Utilizzo delle Manifatture Digitali Cinema	Ricorso agli spazi e servizi offerti dalle Manifatture Digitali Cinema nella fase di realizzazione del prodotto audiovisivo.			2		
4.6	Partecipazione di imprese toscane nella coproduzione	Presenza di una impresa toscana con ruolo di coproduttore.			5		
D SOLIDITÀ ECONOMICO/FINANZIARIA DELLE PRODUZIONI					FINO A 20		
5	Sostenere opere audiovisive con alto grado di fattibilità realizzativa e di potenzialità distributiva	5.1	Coerenza del piano economico	Coerenza e incidenza delle voci di spesa per la realizzazione del prodotto audiovisivo: spese di produzione "sopra la linea"; spese di produzione "sotto la linea"; spese generali; <i>producer fee</i> .	OTTIMA = punti 6	fino a 6	
				BUONA = punti 5			
				DISCRETA = punti 3			
				SUFFICIENTE = punti 1			
				INSUFFICIENTE = punti 0			

	5.2	Solidità del piano finanziario in relazione alla concreta fattibilità dell'opera	Solidità del piano finanziario rispetto alla sostenibilità della proposta produttiva, da valutarsi in ragione della percentuale di risorse finanziarie disponibili rispetto al costo industriale, da certificare con la presentazione di deal memo e/o contratti sottoscritti - in termini di pre-acquisto, co-produzioni, distribuzione, vendite - o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (tax credit esterno e product placement).	OTTIMA = punti 8	fino a 8
				BUONA = punti 6	
				DISCRETA = punti 4	
				SUFFICIENTE = punti 2	
	5.3	Potenziale di diffusione dell'opera nei principali festival nazionali ed internazionali	Il criterio viene valutato in relazione: 1. alla presenza di deal memo e contratti di distribuzione - di carattere anche internazionale; 2. alla Strategia distributiva indicata dalla Società di produzione.	OTTIMO = punti 6	fino a 6
				BUONO = punti 4	
				SUFFICIENTE = punti 2	
				INSUFFICIENTE = punti 0	

PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI ORDINARI **100**

CRITERI PREMIALI

OBIETTIVI SPECIFICI	CRITERI	DESCRIZIONE CRITERI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGI	
6	6.1	Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale	1. Composizione femminile nel Consiglio di Amministrazione o nel ruolo di soci pari o superiore al 30%.	1	
			2. Composizione di giovani (di età pari o inferiore a 35 anni) nel Consiglio di Amministrazione o nel ruolo di soci pari o superiore al 30%.	1	
7	7.1	Certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera	Impegno ad aderire al Protocollo Green Film della Trentino Film Commission.	4	
8	8.1	Intervento localizzato in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (cfr. Allegato B al bando)	Giorni di riprese in aree interne.	PARI O SUPERIORI A 10 GG	4
				DA 7 GG A 9 GG	3
				DA 4 GG A 6 GG	2
				DA 1 G A 3 GG	1

PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI PREMIALI **10**

Non saranno agevolabili i progetti che tra criteri ordinari e criteri premiali avranno conseguito un punteggio inferiore a 60 sul totale previsto, fermo restando che il raggiungimento della predetta soglia minima non garantisce la concessione del cofinanziamento, se non nei limiti delle risorse finanziarie messe a bando

TABELLA 5**Criteria di valutazione – ordinari e premiali – dei**

a) Progetti afferenti alla tipologia lungometraggi di finzione, con una durata minima di 52 minuti, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD)

b) Progetti afferenti alla tipologia serialità (finzione, documentaria, docufiction), con una durata complessiva pari o superiore ai 90 minuti, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD)

CRITERI ORDINARI

OBIETTIVI SPECIFICI		CRITERI		DESCRIZIONE DEI CRITERI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGI
A						
QUALITÀ DEL PRODOTTO						FINO A 38
1	Promuovere e sostenere opere audiovisive originali e di qualità	1.1	Originalità della sceneggiatura	Originalità, forza espressiva e carattere distintivo della storia, dei personaggi e della loro rappresentazione.	OTTIMA = punti 10	fino a 10
					MOLTO BUONA = PUNTI 8	
		BUONA = punti 6				
		DISCRETA = punti 4				
SUFFICIENTE = punti 2						
INSUFFICIENTE = punti 0						
1.2	Qualità della sceneggiatura	Qualità della scrittura, solidità, tono e ritmo della struttura narrativa, capacità di elaborazione drammaturgica, sviluppo e approfondimento dei personaggi, grado di innovazione linguistica in relazione all'audiovisivo proposto.	OTTIMA = punti 10	fino a 10		
			MOLTO BUONA = punti 8			
			BUONA = punti 6			
			DISCRETA = punti 4			
SUFFICIENTE = punti 2						
INSUFFICIENTE = punti 0						
2	Promuovere l'immagine della Toscana sostenendo opere audiovisive che valorizzino storia, attualità cultura, paesaggio, tradizioni, enogastronomia e identità del territorio	2.1	Capacità della sceneggiatura di incidere sul Valore Toscana valorizzando elementi legati alla storia, al paesaggio, agli attrattori noti e meno noti del territorio, alla cultura e ai tratti identitari della Toscana	Capacità della sceneggiatura di offrire uno sguardo inedito (in termini di struttura, ambientazione, genere, personaggi, idee, linguaggi) e di valorizzare fatti, eventi, dialoghi, relazioni tra i personaggi e i luoghi legati alla storia, con riferimento al contesto toscano (e/o paesaggio e/o tradizioni e/o cultura e/o attualità e/o enogastronomia e/o identità toscana), anche ai fini di promuovere e/o rafforzare la dinamicità dell'ecosistema economico-regionale (turismo, enogastronomia, tessile-manifatturiero etc.) e delle produzioni tipiche locali.	OTTIMA = punti 10	fino a 10
					MOLTO BUONA = punti 8	
					BUONA = punti 6	
					DISCRETA = punti 4	
					SUFFICIENTE = punti 2	
INSUFFICIENTE = punti 0						
3	Competenza e riconoscibilità dei professionisti del settore	3.1	Elevata qualificazione autorevolezza, celebrità, del/della regista	Cv del/della regista e premi conseguiti.	OTTIMA = punti 4	fino a 4
					BUONA = punti 3	
					DISCRETA = punti 2	
					SUFFICIENTE = punti 1	

4	Promuovere impatti economici e occupazionali sul territorio toscano	3.2	Valutazione complessiva del percorso artistico - professionale di: sceneggiatore, direttore della fotografia, compositore, musiche originali, montatore, costumista, scenografo etc.	Cv e premi conseguiti.	OTTIMA = punti 4	fino a 4	
					BUONA = punti 3		
					DISCRETA = punti 2		
					SUFFICIENTE = punti 1		
					B PRODUZIONE AUDIOVISIVA - IMPATTI ECONOMICI E OCCUPAZIONALI IN TOSCANA		
4	Promuovere impatti economici e occupazionali sul territorio toscano	4.1	Giorni di ripresa totali in Toscana	Percentuale dei giorni di ripresa in Toscana sul totale.	DA 91% A 100%	9	fino a 9
					DA 81% A 90%	8	
					DA 71% A 80%	7	
					DA 61% A 70%	6	
					DA 51% A 60%	5	
					DA 41% A 50%	4	
					DA 31% A 40%	3	
					DA 21% A 30%	2	
					DA 11% A 20%	1	
					PARI O INFERIORE AL 10%	0	
		4.2	Numero totale dei professionisti toscani del cast artistico	Percentuale sul totale dei professionisti coinvolti nel cast artistico (con esclusione di figuranti e comparse), nati e/o residenti in Toscana da almeno sei mesi, già iscritti alla Production Guide professionisti di Toscana Film Commission, al momento della scadenza del bando.	DA 81 A 100%	5	fino a 5
					DA 61% A 80%	4	
					DA 41% A 60%	3	
					DA 21% A 40%	2	
					DA 1% A 20%	1	
		INFERIORE 1%	0				
		4.3	Numero dei professionisti toscani del cast tecnico	Percentuale sul totale dei professionisti coinvolti nel cast tecnico (crew), nati e/o residenti in Toscana da almeno sei mesi, iscritti alla Production Guide professionisti di Toscana Film Commission, al momento della scadenza del bando.	DA 81 A 100%	5	fino a 5
					DA 61% A 80%	4	
					DA 41% A 60%	3	
					DA 21% A 40%	2	
DA 1% A 20%	1						
INFERIORE 1%	0						
4.4	Durata della post- produzione in Toscana	Percentuale dei giorni di lavorazione di post-produzione in Toscana, sul totale.	DA 81 A 100%	5	fino a 5		
			DA 61% A 80%	4			
			DA 41% A 60%	3			
			DA 21% A 40%	2			
			DA 1% A 20%	1			
INFERIORE 1%	0						
4.5	Spesa sul territorio Toscano	Percentuale delle spese sul territorio toscano rispetto al contributo richiesto e relativo alle spese ammissibili.	DA 451 A 500%	7	fino a 7		
			DA 401 A 450%	6			
			DA 351 A 400%	5			
			DA 301 A 350%	4			
			DA 251 A 300%	3			
			DA 201 A 250%	2			
DA 151 al 200%	1						

		4.6	Utilizzo delle Manifatture Digitali Cinema	Ricorso agli spazi e servizi offerti dalle Manifatture Digitali Cinema nella fase di realizzazione del prodotto audiovisivo.	2	
		4.7	Partecipazione di imprese toscane nella coproduzione	Presenza di una impresa toscana con ruolo di coproduttore.	4	
C	SOLIDITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO/FINANZIARIA E PRODUTTIVA				FINO A 25	
5	Sostenere opere audiovisive con alto grado di fattibilità realizzativa e di potenzialità distributiva	5.1	Coerenza del piano economico	1. Coerenza tra ambizione artistica dell'opera audiovisiva e costi di sviluppo dell'opera 2. Coerenza e incidenza delle voci di spesa per la realizzazione del prodotto audiovisivo: spese di produzione "sopra la linea"; "sotto la linea"; producer fee.	OTTIMA = punti 6	
					MOLTO BUONA = punti 5	
					BUONA = punti 4	
					DISCRETA = punti 3	
					SUFFICIENTE = punti 2	
INSUFFICIENTE = punti 0						
5.2	Solidità del piano finanziario in relazione alla concreta fattibilità dell'opera	Solidità del piano finanziario rispetto alla sostenibilità della proposta produttiva da valutarsi in ragione della percentuale di risorse finanziarie disponibili rispetto al costo industriale da certificare con la presentazione di <i>deal memo</i> e/o contratti sottoscritti - in termini di pre-acquisto, co-produzioni, distribuzione, vendite - o con eventuali finanziatori esterni alla filiera di riferimento (tax credit esterno e <i>product placement</i>).	OTTIMA = punti 9			
MOLTO BUONA = punti 7						
BUONA = punti 5						
DISCRETA = punti 3						
SUFFICIENTE = punti 1						
INSUFFICIENTE = punti 0						
5.3	Realizzazione dell'opera in coproduzione internazionale o compartecipazione internazionale*	1. Con Paesi dello Spazio Economico Europeo e con la Svizzera.	3			
2. Con Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo.	6					
5.4	Stabilità finanziaria economica e patrimoniale del proponente ed esperienza nell'attività produttiva	Da valutare sulla base dei bilanci consuntivi degli ultimi due anni.	OTTIMA = punti 4			
BUONA = punti 3						
DISCRETA = punti 2						
SUFFICIENTE = punti 1						
INSUFFICIENTE = punti 0						
PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI ORDINARI					100	
CRITERI PREMIALI						
OBIETTIVI SPECIFICI		CRITERI		DESCRIZIONE DEI CRITERI	ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	PUNTEGGI
6	Impatti in termini di pari opportunità, di non discriminazione di genere e di inclusione della componente giovanile	6.1	Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale	1. Composizione femminile nel Consiglio di Amministrazione o nel ruolo di soci pari o superiore al 30%.	4	1
				2. Composizione di giovani (di età pari o inferiore a 35 anni) nel Consiglio di Amministrazione o nel ruolo di soci pari o superiore al 30%.		
7	Contenimento impatti ambientali	7.1	Certificazione per la sostenibilità ambientale dell'opera	Impegno ad aderire al Protocollo Green Film della Trentino Film Commission.	4	4
8	Valorizzazione delle aree interne	8.1	Intervento localizzato in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta	Giorni di riprese in aree interne.	PARI O SUPERIORE A 10 GG	fino a 4
					DA 7 GG A 9 GG	

	regionale n. 199 del 28/02/2022 (cfr. Allegato B al bando)	DA 4 GG A 6 GG	2
		DA 1 G A 3 GG	1
PUNTEGGIO MASSIMO CRITERI PREMIALI			10
Nota criterio 5.3 * Nel caso in cui un soggetto richiedente presentasse più accordi di co-produzione/compartecipazione con soggetti appartenenti a Paesi dello Spazio Economico Europeo e con la Svizzera e con Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo, non si procederà ad un cumulo di punteggi, ma verrà attribuito il punteggio massimo previsto dal criterio 5.3			
<p>Non saranno agevolabili i progetti che tra criteri ordinari e criteri premiali avranno conseguito un punteggio inferiore a 60 sul totale previsto, fermo restando che il raggiungimento della predetta soglia minima non garantisce la concessione del cofinanziamento, se non nei limiti delle risorse finanziarie messe a bando.</p>			
pag. 70			

21. Elenco allegati

Costituiscono parti integranti e sostanziali del presente bando (*Allegato 1* al decreto dirigenziale di approvazione) i seguenti allegati:

Allegato 2	Spese ammissibili e modalità di rendicontazione
Allegato 3	Dati progetto produttivo (Modulo 3)
Allegato 4	Cast e troupe list (Modulo 4)
Allegato 5	Industrie tecniche, location in Toscana, imprese toscane (Modulo 5)
Allegato 6	Budget costo industriale (Modulo 6)
Allegato 7	Piano di copertura dei costi (Modulo 7)
Allegato A	Definizioni essenziali
Allegato B	Elenco delle cd. aree interne (Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022)
Allegato C	Antimafia
Allegato D	Linee guida per la stesura e la sceneggiatura
Allegato E	Modello Fidejussione
Allegato F	Trasparenza dell'attuazione dei fondi - obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari", approvato con delibera di Giunta 716/2023
Allegato G	Riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali, e principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

SOMMARIO

1. Premessa	2
2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese	2
2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese	2
2.2 Principi e modalità operative generali	3
2.2.1 Contabilità separata	3
2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili	4
2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP	5
3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili	6
3.2 Spese relative a beni immateriali	9
3.2.1 Spese rese in Toscana da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo	9
3.2.2 Spese per diritti di licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale	10
3.2.3 Spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile	10
3.2.4 Spese per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione	11
3.3 Spese relative ad attivo circolante e materiale d'uso – altri costi d'esercizio	12
3.3.1 Spese per il vitto, spese ricettive alberghiere delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo e acquisto di titoli di viaggio	12
3.3.1.1 Spese per il vitto	13
3.3.1.2 Spese per titoli di viaggio	13
3.3.1.3 Spese ricettive alberghiere	13
3.4 Spese di natura continuativa	14
3.4.1 Spese per prestazioni rese da personale dipendente – a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo.	14
3.4.2 Personale dipendente	15
3.4.3 Spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana limitatamente alle voci: locazioni semplici da privati; noleggio autoveicoli, noleggio attrezzature, e di altri beni immobili e mobili.	16
3.5 Spese per revisore contabile	17
3.6 Spese escluse	17
4. Riepilogo documentazione per la giustificazione delle spese	18

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023 (Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali"), contiene le disposizioni generali, per l'ammissibilità delle spese al contributo, cui le imprese devono attenersi nella predisposizione dei piani finanziari di progetto, pena (nel caso di progetti complessi selezionati mediante procedure valutative di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 123/1998) il mancato riconoscimento della relativa quota di budget in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di finanziamento, nonché le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di spesa cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio

La regolarità delle spese effettivamente sostenute rispetto al progetto ammesso nonché rispetto alle disposizioni in tema di ammissibilità delle spese contenute nel presente allegato è soggetta a verifica da parte dell'Organismo Intermedio in sede di controllo amministrativo della rendicontazione di spesa e, in caso di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, determina il mancato riconoscimento del relativo contributo e, laddove ne ricorrano le condizioni, alla revoca del progetto ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 123/1998.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate.

2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento all'elenco delle spese ammissibili di cui all'art. 5.4.1 del bando e al paragrafo 3 e ai loro criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati per quanto in base alla natura e tipologia di spese ammissibili come definite al paragrafo 3 pertinenti.

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo del Bando è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR 2021-2027, Reg. (UE) n. 1060/2021 artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, del Reg. U. E. 651/2014 e , ed in analogia con quanto previsto del D.P.R. n. 22/2018; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario e sostenuta direttamente dallo stesso;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare chiaramente ed esplicitamente dai documenti di spesa presentati in sede di

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

rendicontazione o da eventuale ulteriore idonea documentazione (bolle di accompagnamento, verbali di consegna e simili);

4. rispettare il "principio di cumulo" previsto al paragrafo del Bando 5.6;
5. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando al paragrafo 5.4.1 e al successivo paragrafo 3;
7. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario ad eccezione delle spese di personale rendicontabile a costi unitari;
8. essere sostenuta nel periodo di ammissibilità del progetto come definito al paragrafo 5.3 del Bando ed alle seguenti condizioni:
 - a. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta dopo l'inizio del progetto (fanno eccezione le spese di personale dipendente e le locazioni/affitti/leasing);
 - b. il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di "fatture pro-forma", "avvisi di notula", "progetti di notula" o simili);
 - c. il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) all'interno del periodo di ammissibilità ed entro il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale. Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi afferenti agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione; a tal fine fa fede la "valuta addebito" (inteso come soggetto ordinante il pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;
9. rispettare il "principio della contabilità separata" di cui al successivo paragrafo 2.2.1;
10. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
11. rispettare le modalità di pagamento ammissibili;
12. non comportare elementi di collusione fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 3.4 "Spese escluse" del presente allegato);
13. essere sostenute ai prezzi e alle condizioni di mercato (salvo casistiche previste dal Reg UE n. 1060/2021 art.67);
14. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera, ove previste dal bando, possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;
15. essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio secondo le previsioni del Bando.

2.2 Principi e modalità operative generali

2.2.1 Contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, i **pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi.** I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di fornitori abituali del soggetto beneficiario sulla base di rapporti commerciali documentati, purché in sede di rendicontazione siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa rendicontata, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che *"nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP).... oggetto di rendicontazione sul, spese che risultano da specifico elenco allegato alla presente dichiarazione"* (allegare elenco spese imputate incluse nei pagamenti cumulativi).

Il CODICE UNICO PROGETTO (CUP), come previsto dalla normativa di riferimento, è inserito nell'allegato al provvedimento del Responsabile di Azione, – il Dirigente del Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport -, di approvazione della graduatoria.

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato, si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il **bonifico bancario** o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, **con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce.** Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato "non ammissibile" a contributo.

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o **altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità**, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo **ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale.**

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

- copia conforme della "figlia" dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n..... tratto sulla banca XY.

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulti il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante carta di credito in data.....

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore.

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.

2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche, tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati devono essere esibiti in **copia conforme all'originale** e devono essere annullati mediante apposizione sugli stessi in modo permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

INDICARE PROGRAMMA/PIANO DI RIFERIMENTO	
Bando	
AZIONE/MISURA - operazione CUP.....(indicare CUP CIPES)	
Spesa di Euro	
rendicontata a titolo di [indicare se SAL/SALDO] →	l'importo da indicare corrisponde alla quota che si intende imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento), il soggetto beneficiario deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni "cedolini elettronici" e fatture elettroniche" di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario. Le fatture (ed i correlati titoli di pagamento) relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP), pena la non ammissione a contributo del relativo costo.

A tal proposito, come per l'obbligo di "annullamento" delle fatture oggetto di agevolazione previsto dalle disposizioni comunitarie che regolano l'accesso ai fondi FESR, laddove l'esistenza del contributo e del CUP siano noti al momento dell'emissione della fattura, per il fornitore è possibile inserire la dicitura di annullo (per la definizione specifica della dicitura di annullo si veda il bando di riferimento e/o le rispettive linee guida di rendicontazione) ed il riferimento al CUP nel campo "note" o nell'oggetto della fattura in fase di emissione della stessa (la fattura nasce così "già annullata"). Quando ciò non è possibile, il beneficiario ha due ulteriori opzioni alternative:

1. il beneficiario può effettuare una dichiarazione, da inviare in fase di rendicontazione e da conservare nel fascicolo di progetto, nella quale riporta e attesta l'elenco delle fatture elettroniche imputate al progetto (di cui dovrà indicare CUP e Azione e Sub-Azione oltre che analiticamente l'importo imputato in corrispondenza di ogni giustificativo di spesa);

2. il beneficiario può praticare, *mutatis mutandis*, la soluzione prevista dall'Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2), ovvero:

- il beneficiario deve predisporre un nuovo documento in cui annotare gli estremi della fattura passiva imputata al progetto e recante il "timbro di annullo" previsto dal Bando;
- detto documento, se emesso in forma elettronica, è allegato alla fattura originaria e reso immodificabile mediante l'apposizione del riferimento temporale e della firma elettronica qualificata;
- se, invece, il documento integrativo è redatto su supporto cartaceo, si rende necessario materializzare la fattura digitale, per conservarla congiuntamente al menzionato documento, ovvero (soluzione preferibile), in alternativa, convertire il documento integrativo analogico in formato elettronico ed allegarlo digitalmente alla fattura elettronica da annullare secondo quanto indicato al punto precedente.

3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle previste dal paragrafo "spese ammissibili" del Bando, come risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso al contributo, come eventualmente modificato in seguito a *variante* debitamente autorizzata a norma di *Bando*.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di cui al paragrafo "Forma e intensità dell'agevolazione" del bando (paragrafo 5.5.)

Di seguito la tabella contenente i limiti di massimale previsti a seconda della tipologia di progetto oggetto di agevolazione

Tipologia di Progetto	MASSIMALE AMMESSO (percentuale di costo ammissibile, rispetto al costo totale/subtotale del progetto, ai sensi della normativa applicata)
Produzione di cortometraggio	50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di E. 20.000,00
Produzione di documentario	50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di E. 50.000,00
Produzione di lungometraggio	50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di E. 250.000,00
Produzione di serialità	50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di E. 200.000,00
<p>1. Fermo restando il limite massimo in valore assoluto di contributo per tipologia di progetto, il limite del 50% è innalzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. al 60% dei costi ammissibili, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere, per le coproduzioni tra più di uno Stato membro (articolo 54, comma 7, lettera a) del GBER)¹; a. al 100% dei costi ammissibili, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere, per le opere audiovisive difficili² (ai fini del presente bando ci si riferisce alle tipologie cortometraggi e documentari) e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE (articolo 54, comma 7, lettera b) del GBER)³. <p>2. L'obbligo di spesa a livello territoriale è stabilito per un importo non inferiore al:</p> <p>100% dell'agevolazione concessa, per i progetti di cortometraggio, e di documentario, 150% dell'agevolazione concessa per i lungometraggi e la serialità.</p> <p>In entrambi i casi, il massimo di spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera mai l'80 % del bilancio totale di produzione⁴.</p>	

¹ Articolo 54 - *Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive*, comma 7 lettera a) "L'intensità di aiuto può essere aumentata [...] al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro".

² Opere Difficili, come definite dall'art. 5, comma 3 del Decreto 15 marzo 2018. *Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 15, della legge 14 novembre 2016, n. 220*, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 24 alla Gazzetta Ufficiale Serie generale - n. 120.

³ Articolo 54 - *Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive*, comma 7 lettera b) "L'intensità di aiuto può essere aumentata [...] al 100 % dei costi ammissibili le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.. L'elenco dei Paesi DAC è stilato e aggiornato dall'OCSE ed è disponibile all'indirizzo: <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/daclist.htm>

⁴ Articolo 54 - *Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive*, comma 4 "Inoltre, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera in alcun caso l'80 % bilancio totale di produzione".

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

Di seguito l'elenco delle categorie di spese ammissibili con l'indicazione della correlata categoria di costo a cui far riferimento ai fini dell'individuazione dei criteri di ammissibilità della spesa e della documentazione da rendicontare

SPESA AMMISSIBILE e MASSIMALE AMMESSO (ove previsto, percentuale di costo ammissibile, rispetto al costo totale/subtotale del progetto, ai sensi della normativa applicata)	CATEGORIA DI COSTO
<p>Categoria b) paragrafo 5.4.1: Spese per prestazioni rese da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> prestazioni rese in Toscana da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo per la realizzazione del progetto oggetto di contributo, eventuale cessione dei diritti riferita alla prestazione professionale resa <p>Categoria f) paragrafo 5.4.1: Spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile</p> <p>Categoria g) paragrafo 5.4.1: Spese per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione</p>	<p>Spese relative a beni immateriali: costi per studi di fattibilità, costi delle competenze tecniche, costi delle consulenze costi delle licenze o altre forme di proprietà intellettuale</p>
<p>Categoria c) paragrafo 5.4.1: Spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana limitatamente alle voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> spese per il vitto delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo acquisto di titoli di viaggio. <p>Categoria d) paragrafo 5.4.1: Spese ricettive alberghiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Spese ricettive alberghiere per le maestranze e le figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo, solo se previste nel piano di lavorazione e per i giorni di lavoro in Toscana anch'essi indicati dal piano di 	<p>Spese relative ad attivo circolante e materiale d'uso Altri costi d'esercizio</p>

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

lavorazione, nella misura massima del 20% delle spese ammissibili	
Categoria a) paragrafo 5.4.1: Spese per prestazioni rese da personale dipendente – a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo: <ul style="list-style-type: none"> • Si tratta di spese sostenute per il personale dipendente appartenenti al settore dell'industria cine-audiovisiva e operante in Toscana per la realizzazione del progetto; • Tali spese sono rendicontabili a costi reali. 	Spese di natura continuativa: - Locazioni - Costi salariali e Spese personale
Spese dirette ammissibili entro un massimo del 10% di progetto e comunque non superiore ad Euro 5.000,00	Spese per revisore contabile

3.2 Spese relative a beni immateriali

3.2.1 Spese rese in Toscana da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo

Le spese relative alle prestazioni rese in Toscana da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo per la realizzazione del progetto oggetto di contributo, quali costi per studi di fattibilità, costi delle competenze tecniche, costi delle consulenze, costi delle licenze o altre forme di proprietà intellettuale, possono essere ammesse per il loro costo di acquisizione ai prezzi di mercato.

Ai fini del presente bando sono considerati professionisti del sistema audiovisivo i soggetti in possesso di partita IVA e del codice ATECO 59.11 (Classificazione ISTAT ATECO 2007).

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa;
- 2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario.
- 4) Dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiori di grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.
- 5) *Curricula* dei fornitori di consulenze/servizi e degli specifici consulenti e/o esperti e/o tecnici che hanno svolto la prestazione, con evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto;
- 7) Contratto di consulenza/prestazione e, per ogni contratto, altri due preventivi redatti da altri fornitori concorrenti a quello scelto contenenti prestazioni/consulenze analoghe a quella resa e oggetto di agevolazione

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

- 8) Relazione dettagliata sull'attività di consulenza /prestazione svolta e sui relativi output
- 9) Time sheet riportante l'indicazione delle giornate prestate, la tariffa giornaliera applicata e il luogo debitamente sottoscritto dagli specifici consulenti/tecnici impegnati nel progetto oggetto di agevolazione
- 10) copia del registro dei beni ammortizzabili da cui risulti l'iscrizione della spesa immateriale oggetto di agevolazione.

3.2.2 Spese per diritti di licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale

Sono ammissibili i costi per attivi immateriali per l'acquisto di diritti di licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale riferiti alla prestazione professionale di cui al paragrafo 3.2.1 per il loro costo di acquisizione ai prezzi di mercato

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato e deve essere conseguente ad una prestazione di cui al paragrafo 3.2.1

Il fornitore pertanto deve essere un professionista del sistema audiovisivo come definito nel paragrafo 3.2.1, ovvero in possesso di partita IVA e del codice di Attività ATECO 2007 59

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) Contratto di cessione del diritto di licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale
- 2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione dei diritti di licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale oggetto di agevolazione;
Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario
- 4) copia del registro dei beni ammortizzabili da cui risulti l'iscrizione del diritto acquistato
- 5) relazione sottoscritta dal beneficiario che evidenzia in modo dettagliato la diretta attinenza del diritto acquisito di finanziamento con la realizzazione del Progetto
- 6) relazione sottoscritta da parte del fornitore corredata da time sheet che dettagli le giornate impegnate nella realizzazione, le location utilizzate e i contenuti artistici dell'opera la cui licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale è ceduta

3.2.3 Spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile

Sono ammissibili le spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile al loro costo di acquisizione ottenibile in base alle indicazioni disponibili al link <https://www.green.film/it/certifica-il-tuo-film/>

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa;
- 2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario.
- 4) Dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.
- 5) Curricula dei fornitori di consulenze/servizi e degli specifici consulenti e/o esperti e/o tecnici che hanno svolto la prestazione, con evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto;
- 7) Contratti di consulenza/prestazione e, per ogni contratto, altri due preventivi redatti da altri fornitori concorrenti a quello scelto dal beneficiario, contenenti prestazioni/consulenze analoghe a quella resa e oggetto di agevolazione
- 8) Relazione dettagliata sull'attività di consulenza /prestazione svolta e sui relativi output
- 9) Time sheet riportante l'indicazione delle giornate prestate, la tariffa giornaliera applicata e il luogo debitamente sottoscritto dagli specifici consulenti/tecnici impegnati nel progetto oggetto di agevolazione
- 10) documentazione attestante l'ottenimento della certificazione Green Film di cui al link <https://www.green.film/it/certifica-il-tuo-film/>;
- 11) copia del registro dei beni ammortizzabili da cui risulti l'iscrizione della spesa immateriale oggetto di agevolazione.

3.2.4 Spese per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione

Le spese immateriali sostenute per le prestazioni di consulenze e o servizi tecnici per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione sono ammissibili al valore del costo.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa;

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.

3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario.

4) Dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.

5) Curricula dei fornitori di consulenze/servizi e degli specifici consulenti e/o esperti e/o tecnici che hanno svolto la prestazione, con evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto;

7) Contratto di consulenza/prestazione e, per ogni contratto, altri due preventivi redatti da altri fornitori concorrenti a quello scelto contenenti prestazioni/consulenze analoghe a quella resa e oggetto di agevolazione

8) Relazione dettagliata sull'attività di consulenza /prestazione svolta e sui relativi output

9) Time sheet riportante l'indicazione delle giornate prestate, la tariffa giornaliera applicata e il luogo debitamente sottoscritto dagli specifici consulenti/tecnici impegnati nel progetto oggetto di agevolazione

10) copia del registro dei beni ammortizzabili da cui risulti l'iscrizione della spesa immateriale oggetto di agevolazione.

3.3 Spese relative ad attivo circolante e materiale d'uso – altri costi d'esercizio

3.3.1 Spese per il vitto, spese ricettive alberghiere delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo e acquisto di titoli di viaggio

Le spese per titoli di viaggio sono ammissibili solo se derivanti da utilizzo di mezzi pubblici di linea quali: treni, traghetti ed aerei. Sono escluse spese di viaggio sostenute tramite taxi, auto e/o altri mezzi privati.

Possono essere ammesse le spese relative ad attivo circolante consistenti in spese per il vitto delle maestranze, spese ricettive alberghiere e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo e acquisto di titoli di viaggio al valore di costo nei limiti di seguito riportati.

Sono ammissibili le spese di per il vitto delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo e acquisto di titoli di viaggio solo:

- ove tali spese siano derivanti dalla fornitura di beni e servizi utili alla realizzazione del progetto resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana. Limitatamente alle spese ricettive e alberghiere l'operatore economico non necessariamente deve avere sede legale od operativa in Toscana;
- ove il beneficiario si sia impegnato contrattualmente al sostenimento di tali oneri nei confronti delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto;

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

- se previste nel piano di lavorazione e per i giorni di lavoro in Toscana anch'essi indicati dal piano di lavorazione e per l'acquisto di titoli di viaggio sono ammissibili anche per il giorno immediatamente prima o dopo l'inizio o il termine del piano di lavoro (fermo restando quanto previsto dal punto 8 del paragrafo 2.1)

3.3.1.1 Spese per il vitto

Le spese di vitto sono ammesse fino a Euro 35,00 a pasto nel limite di 2 pasti a giorno per maestranza/figura professionale a diverso titolo coinvolta nella fase di realizzazione.

Le spese per vitto ammissibili devono derivare da somministrazioni effettuate nella provincia/e ove il progetto oggetto di agevolazione è realizzato.

Le spese per vitto ammissibili devono essere comprovate da fattura intestata al beneficiario e da questi debitamente sostenute in una delle modalità di pagamento ammissibili. Le fatture all'interno devono riportare il numero di coperti della somministrazione effettuata, in assenza ne sarà considerato uno solo. Ad ogni fattura relativa a vitto dovrà essere allegata una dichiarazione che indichi il/i nominativo/i di chi abbia usufruito della somministrazione ed il relativo codice fiscale. Tale dichiarazione allegata dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e da ciascuno dei nominativi indicati.

3.3.1.2 Spese per titoli di viaggio

Le spese per titoli di viaggio sono ammissibili solo se derivanti da utilizzo di mezzi pubblici di linea quali: treni, traghetti ed aerei. Sono esclusi taxi, auto e/o altri mezzi privati.

Il titolo di viaggio, per essere ammissibile, deve essere nominativo, relativo al tragitto da o per il luogo ove la maestranza e la figura professionale a diverso titolo coinvolta presta la propria opera/servizio per la realizzazione del progetto. La relativa fattura deve essere sostenuta dal beneficiario in una delle modalità di pagamento ammissibili.

3.3.1.3 Spese ricettive alberghiere

Le spese ricettive alberghiere sono ammesse nella misura massima del 20% delle spese ammissibili.

Le spese ricettive alberghiere ammissibili devono essere relative a soggiorni nella provincia/e ove il progetto oggetto di agevolazione è realizzato.

Le spese ricettive alberghiere ammissibili devono essere comprovate da fattura intestata al beneficiario e da questi debitamente sostenute con pagamento, obbligatoriamente a mezzo di bonifico, nella cui causale deve essere riportato/i il/i nominativo/i del soggetto che ha/hanno soggiornato e il periodo. Le fatture all'interno devono riportare il/i nominativo/i della persona/e che ha/hanno soggiornato e il periodo del soggiorno.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE DI VITTO, RICETTIVE ALBERGHIERE DELLE MAESTRANZE E DELLE FIGURE PROFESSIONALI A DIVERSO TITOLO COINVOLTE NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO OGGETTO DI CONTRIBUTO E ACQUISTO DI TITOLI DI VIAGGIO:

1)Tabella riepilogativa redatta in foglio di calcolo debitamente firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, riportante la presenza giornaliera di ogni maestranza o figura-professionale

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

a diverso titolo coinvolta nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo, di cui sia stata rendicontata una o più spese di cui al presente paragrafo 3.3.

2) Tabella riepilogativa, redatta in foglio di calcolo debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, dove, per ogni maestranza e figura professionale a diverso titolo coinvolta nella fase di realizzazione del progetto, è indicata la data di sostenimento della spesa e la tipologia della stessa (vitto/titolo di viaggio/ricettiva).

3) Fatture con esplicita descrizione della prestazione eseguita (si veda paragrafi che precedono).

3) Giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario.

4) Dichiarazione resa dal beneficiario, in relazione alle spese di vitto e ricettive, di aver ricevuto le prestazioni da soggetti indipendenti (sono esclusi i soggetti di cui al paragrafo 5.4.2 punto 1 del bando).

6) copia dei contratti con le maestranze o delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto, da cui risulti a carico del beneficiario, quale onere aggiuntivo rispetto al corrispettivo della prestazione, il sostenimento di spese di vitto, titoli di viaggio o ricettive

3.4 Spese di natura continuativa

Per "spese di natura continuativa" si intendono le spese relative al personale dipendente e alle locazioni, affitti e noleggi.

Possono essere ammesse per una durata massima complessiva pari a quella convenzionale del progetto prevista dal bando comprensiva di eventuale proroga.

Tale disposizione deve essere intesa come riferita al "costo elementare" (singolo dipendente, specifico immobile adibito al progetto, ecc) all'interno della relativa categoria di spesa del Piano Finanziario di ogni beneficiario. Pertanto il costo relativo, ad esempio, all'impiego nel progetto del dipendente "X" potrà essere rendicontato al massimo per 18 mensilità, oltre le mensilità di eventuale proroga, nell'ambito della categoria di spesa "personale"; mensilità che non devono essere necessariamente consecutive, fermo restando esser comprese tutte nel periodo di ammissibilità.

3.4.1 Spese per prestazioni rese da personale dipendente – a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo.

Sono ammissibili le "spese di personale" che rispondano ai seguenti requisiti:

1. riferite ad attività progettuali previste dal Bando;
2. relative a personale a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo nella misura in cui è impiegato nell'attività specifica di progetto previsto dal Bando; il costo del personale non impiegato direttamente in attività progettuali specifiche di progetto del bando non rientra tra le spese ammissibili;
3. relative a personale impiegato presso le strutture dell'impresa beneficiaria ed avente sede di lavoro stabile sul territorio toscano.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

È considerata ammissibile quale spesa di personale subordinato la spesa relativa ad eventuali lavoratori assunti presso una sede dell'impresa beneficiaria situata al di fuori del territorio toscano/territorio di riferimento del bando e formalmente trasferiti per il periodo connesso alla realizzazione del progetto presso una unità locale o sede dell'impresa beneficiaria localizzata in Toscana/territorio di riferimento del bando ed oggetto di realizzazione delle attività di progetto.

In questo caso (**personale dipendente temporaneamente trasferito presso la sede di progetto da altra sede aziendale**), oltre a quanto di seguito elencato, dovrà essere trasmessa:

- 1) **comunicazione organizzativa** che ne dispone il trasferimento;
- 2) **comunicazione inoltrata all'ufficio INAIL** di competenza.

3.4.2 Personale dipendente

Per le maestranze, il personale tecnico e il personale artistico a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo, il costo ammissibile è determinato ai relativi costi reali.

Il costo orario ammissibile del dipendente si determina, per ogni categoria di inquadramento del rispettivo CCNL di appartenenza, dividendo il relativo costo annuale per il divisore convenzionale 1720 (eventualmente riparametrato nel caso di contratti di durata infrannuale).

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa personale a costi reali, comprensiva dei seguenti dati di ciascun lavoratore rendicontato: categoria CCNL di contratto, nome e cognome, inquadramento contrattuale come da rispettivo CCNL di appartenenza, ruolo svolto nel progetto, periodo temporale dedicato al progetto, ore dedicate al progetto nel periodo, costo orario applicato. La tabella riepilogativa così compilata dovrà essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- 2) ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico sul progetto; tale ordine di servizio deve riportare i seguenti dati salienti relativi al lavoratore: data di assunzione, livello di inquadramento contrattuale, qualifica, residenza, sede di lavoro, PAT INAIL Aziendale;
- 3) per ciascuna spesa rendicontata buste paga, cedolini o equivalente;
- 4) giustificativo di pagamento (bonifico, figlia dell'assegno circolare o assegno bancario non trasferibile) corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento; nel caso di bonifico cumulativo occorre allegare anche copia conforme della distinta di pagamento dalla quale si possa evincere l'importo specifico e il nominativo della persona (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
- 5) ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento degli oneri previdenziali, corredate di dettaglio delle quote versate in caso di pagamenti cumulativi (mod. F24);
- 6) time sheet firmati dal lavoratore e controfirmati dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria;

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

3.4.3 Spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana limitatamente alle voci: locazioni semplici da privati; noleggio autoveicoli, noleggio attrezzature, e di altri beni immobili e mobili.

Sono ammissibili le spese relative all'acquisizione in locazione/affitto noleggio di beni materiali, quali terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature, beni mobili registrati al costo sostenuto limitatamente al loro utilizzo per il progetto oggetto di agevolazione e salvo quanto sopra precisato in ordine alla loro natura di spesa continuativa.

Le spese di cui sopra sono ammissibili solo se il fornitore del bene o del servizio di noleggio ha sede legale o operativa in Toscana.

Le locazioni semplici (noleggio) da privati sono riconosciute spese ammissibili solo per la concessione di beni immobili in Toscana presso la location di realizzazione scenica del progetto ammesso e limitatamente al tempo impiegato di detta realizzazione. Le locazioni semplici da privati possono altresì essere riconosciute quali costi ammissibili quando hanno per oggetto beni mobili registrati d'epoca o altri beni mobili di particolare valore collezionistico e/o storico. Anche in questo caso il costo è riconosciuto ammissibile per la parte relativa all'utilizzo nella location di realizzazione scenica del progetto ammesso e limitatamente al tempo impiegato di detta realizzazione.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1) tabella riepilogativa per ciascun bene della categoria di spesa rendicontata. In tale tabella occorre indicare:

- contratto di affitto, contratto di noleggio (nel caso di macchinari e attrezzature e mezzi mobili registrati) redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e fiscali e, se previsto per legge, registrato
- fatture o documenti probatori equivalenti relativi ai canoni/servizio di noleggio pagato;
- giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo "Modalità di pagamento ammissibili");
- time sheet per ciascun bene in affitto/locazione/noleggio dell'utilizzo dello stesso per la realizzazione del progetto e percentuale di utilizzo, in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto. A corredo della tabella deve essere presentata la **Nota esplicativa del metodo di calcolo della percentuale di utilizzo nel progetto (ad esempio: registro, sottoscritto dal responsabile del reparto in cui si trova il bene, relativo all'utilizzo giornaliero in relazione al progetto del bene stesso che ne evidenzia, rispetto al tempo lavoro giornaliero, l'effettivo utilizzo per le attività di progetto nei limiti indicati nella sezione precedente);**
- nel caso di macchinari, strumenti, attrezzature e beni mobili registrati ,relazione del responsabile di progetto o legale rappresentante del beneficiario circa la convenienza economica del metodo scelti per l'acquisizione di detti beni () rispetto all'acquisto e a offerte analoghe, con l'indicazione degli estremi (data/ Denominazione e Codice Fiscale fornitore/importo dell'offerta comprensivo di iva e di eventuali oneri aggiuntivi), per ogni bene acquisito in locazione/affitto/noleggio il cui costo è rendicontato, di almeno altre due offerte concorrenti;

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

- per gli immobili, ubicazione, relazione sull'utilizzo degli spazi in locazione rendicontati, completa di fotografie e di planimetrie quotate con evidenza degli spazi utilizzati per il progetto; inoltre, in caso di rendicontazione di porzioni di fabbricato in locazione, è necessario includere nella relazione un prospetto di calcolo della spesa imputabile nel quale siano evidenziati i seguenti dati: metri quadrati totali del fabbricato in affitto, importo totale dell'affitto, costo al metro quadrato, metri quadrati utilizzati in via esclusiva per il progetto, mesi di utilizzo in via esclusiva per il progetto, importo imputabile al progetto (nel caso di immobili e terreni);

- dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.

3.5 Spese per revisore contabile

Possono essere ammesse le spese relative al revisore dei conti incaricato di rilasciare la perizia asseverata sulla rendicontazione di spesa entro un massimo del 10% di progetto e comunque non superiore ad Euro 5.000,00. Tali spese, in deroga ai criteri generali, devono essere fatturate e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

Insieme alla perizia asseverata del revisore, devono essere trasmessi i seguenti documenti:

- 1) lettera di incarico o contratto stipulato fra il beneficiario e il revisore
- 2) fattura e/o nota
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario

3.6. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo le spese di cui al paragrafo 5.4.2 del bando:

Sono inoltre escluse:

- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che non rispondono ai criteri generali/specifici di ammissibilità stabiliti dal bando e dal presente allegato
- le spese non giustificate dai documenti di dettaglio riportati nelle precedenti sezioni;
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale;
- gli interessi connessi al rilascio di garanzie fidejussorie connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

4. Riepilogo documentazione per la giustificazione delle spese

Fermo restando che i giustificativi di spesa e pagamento (fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di finanziamento, completi di documentazione relativa al pagamento) dovranno essere caricati sullo specifico Gestionale, si riassume di seguito la documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione tramite il gestionale di rendicontazione on line:

- (in caso di ricorso a procedura di rendicontazione tramite revisore) perizia completa di relazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte del Revisore legale con la quale è verificata e attestata la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario. La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni fornite dal decreto dirigenziale n. 15643 del 23.10.2017 e dai relativi allegati (reperibili alla pagina web www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori).

- relazione tecnica intermedia (in caso di SAL)/ finale rilasciata dal Responsabile tecnico interno all'impresa beneficiaria (secondo il modello disponibile alla pagina web del sito di Sviluppo Toscana dedicata alla rendicontazione) predisposta su carta intestata PR 2021-2027, contenente descrizione puntuale delle attività svolte, dei risultati prodotti, dei tempi di attuazione, delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell'attività svolta presso l'impresa, dei fornitori e/o esperti che hanno realizzato l'intervento finanziato.

Si precisa in fase di rendicontazione verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione e l'eventuale non corrispondenza sarà considerata variante progettuale non autorizzata, con conseguente violazione dell'obbligo b) punto 4) paragrafo 9 del bando "Obblighi del beneficiario".

- contratti stipulati tra il Beneficiario e il soggetto fornitore, lettera di incarico;
- tabella riepilogativa dei costi per i servizi acquisiti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa;
- evidenza del rispetto delle regole in materia di informazione e pubblicità (foto del poster esposto in azienda e schermate della pagina web dedicata al progetto sul sito informatico del beneficiario);
- time sheet;
- documentazione attestante l'attivazione del/i tirocinio/i obbligatorio/i previsto/i dalla Delibera G.R.T n° 72/2016, come integrata con Delibera n° 433 del 02/05/2017 e ai sensi della legge regionale 26 luglio 2002 n° 32;
- documentazione/dichiarazioni titolare effettivo;
- adeguata documentazione attestante l'assolvimento dell'impegno alla realizzazione nel progetto di adeguati strumenti tesi a favorirne la fruizione da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione;
- documentazione attestante l'ottenimento della certificazione Green Film di cui al link <https://www.green.film/it/certifica-il-tuo-film/>;
- ogni altra documentazione prevista dai paragrafi precedenti e o dal bando e non espressamente indicata nella presente sezione.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - *Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023*

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

Eventuali titoli di spesa, giustificativi di pagamento e documentazione commerciale (lettere di incarico, contratti, ordini e conferme d'ordine, ecc.) oggetto di rendicontazione e non redatti in lingua italiana o inglese dovranno essere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, debitamente tradotti in lingua italiana o inglese in forma giurata da parte di traduttore iscritto ad apposito albo di categoria presso le camere di commercio o presso i tribunali.

Alla rendicontazione di spesa dovrà essere allegata la specifica dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato") e, ove necessario, la documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in materia, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.

"DOSSIER DI CANDIDATURA"

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali"

Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

MODULO 3 DATI PROGETTO PRODUTTIVO

TITOLO OPERA	
SOGGETTO PROPONENTE	

NOTA: compilare i soli campi in bianco

1	SINOSSI (MASSIMO 5 RIGHE)	
2	OPERA DESTINATA ALLO SFRUTTAMENTO (indicare se "cinematografico", "televisivo", "altro" (in caso di "altro" specificare))	
3	REGIA DI	
4	SOGGETTO DI	
5	SCENEGGIATURA DI	
6	GENERE	indicare se commedia, drammatico, etc.
7	LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA	indicare la/e lingua/e

accordi di co-produzione/compartecipazione		SI / NO			
8	ACCORDI CO-PRODUZIONE/COMPARTICIPAZIONE CON IMPRESE TOSCANE (SI / NO)		Indicare la città:		Indicare il numero:
9	ACCORDI CO-PRODUZIONE/COMPARTICIPAZIONE CON IMPRESE ITALIANE - ESCLUSA TOSCANA (SI / NO)		Indicare la città:		Indicare il numero:
10	ACCORDI CO-PRODUZIONE/COMPARTICIPAZIONE CON IMPRESE DEI PAESI DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO E CON LA SVIZZERA (SI / NO)		Indicare il Paese:		Indicare il numero:
11	ACCORDI CO-PRODUZIONE/COMPARTICIPAZIONE CON IMPRESE DEI PAESI NON APPARTENENTI ALLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO (SI / NO)		Indicare il Paese:		Indicare il numero:

accordi di pre-acquisto/distribuzione/vendita/altro		SI / NO			
12	ACCORDI DI PRE-ACQUISTO (SI / NO)		Indicare il Paese:		Indicare il numero:
13	ACCORDI DI DISTRIBUZIONE (SI / NO)		Indicare il Paese:		Indicare il numero:
14	ACCORDI DI VENDITA (SI / NO)		Indicare il Paese:		Indicare il numero:
15	ALTRI ACCORDI (SI / NO)		Indicare il Paese:		Indicare il numero:
16	Se sì, quale				

Riprese / (per cortometraggi in animazione) Lavorazione				
17	DURATA COMPLESSIVA DELLE RIPRESE / (PER CORTOMETRAGGI IN ANIMAZIONE) LAVORAZIONE	indicare a destra il numero di giorni		#DIV/0!
18	DURATA COMPLESSIVA DELLE RIPRESE / (PER CORTOMETRAGGI IN ANIMAZIONE) LAVORAZIONE	indicare a destra il numero di giorni		#DIV/0!
TOTALE GIORNI COMPLESSIVO			-	#DIV/0!

Post-produzione				
19	DURATA COMPLESSIVA DELLA POST-PRODUZIONE	indicare a destra il numero di giorni		#DIV/0!
20	DURATA DELLA POST-PRODUZIONE IN TOSCANA	indicare a destra il numero di giorni		#DIV/0!
TOTALE GIORNI IN TOSCANA			-	#DIV/0!

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto riportato all'art. 76 "norme penali" del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

"DOSSIER DI CANDIDATURA"
PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali"
Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

MODULO 4 CAST E TROUPE LIST

TITOLO OPERA	
SOGGETTO PROPONENTE	

ATTENZIONE: indicare i nominativi dei professionisti solo se già individuati, altrimenti riportare il ruolo (prima colonna) ed il numero previsto nel quadro di sintesi

NOTA: compilare i soli campi in bianco

Tabella

A CAST ARTISTICO - regista, autore del soggetto, sceneggiatore, interpreti principali e secondari (ad esclusione di figuranti e comparse)								
	Ruolo	Cognome	Nome	Regione di Residenza	Nazionalità	Codice Fiscale (o equivalente)	Se residenza e/o domicilio in Toscana da almeno 6 mesi specificare la città	Iscritto alla Production Guide professionisti di Toscana Film Commission (SI/NO)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								

Tabella

B CAST TECNICO (CREW LIST)

	Ruolo	Cognome	Nome	Regione di Residenza	Nazionalità	Codice Fiscale (o equivalente)	Se residenza e/o domicilio in Toscana da almeno 6 mesi specificare la città	Iscritto alla Production Guide professionisti di Toscana Film Commission (SI/NO)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								
32								
33								
34								

QUADRO DI SINTESI		1	2	3
		NUMERO PROFESSIONISTI TOTALE	NUMERO PROFESSIONISTI TOSCANI (residenti e/o domiciliati da almeno sei mesi e iscritti alla Production Guide toscana)	% residenti e/o domiciliati in Toscana sul totale sul totale
A	CAST ARTISTICO <i>(somma dei professionisti riportati nella tabella A)</i>			#DIV/0!
B	CAST TECNICO <i>(somma dei professionisti riportati nella tabella B)</i>			#DIV/0!

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto riportato all'art. 76 "norme penali" del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

"DOSSIER DI CANDIDATURA
PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali"
Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

MODULO 5

INDUSTRIE TECNICHE - LOCATION IN TOSCANA - IMPRESE TOSCANE

TITOLO OPERA	
SOGGETTO PROPONENTE	

ATTENZIONE: Indicare la ragione sociale delle industrie tecniche/imprese solo se già individuate.

NOTA: compilare i soli campi in bianco

Tabella

A	Industrie tecniche non toscane	N.	Ragione sociale	Attività / Servizio	Località (specificare il Comune)
		1			
		2			
		3			
		4			
		5			
		6			
		7			
		8			
		9			
		10			

Tabella

B	Industrie tecniche toscane	N.	Ragione sociale	Attività / Servizio	Località (specificare il Comune)
		1			
		2			
		3			
		4			
		5			
		6			
		7			
		8			
		9			
		10			

QUADRO DI SINTESI INDUSTRIE TECNICHE	TOTALE INDUSTRIE TECNICHE (somma del numero di imprese riportate nelle Tabelle A + B)	NUMERO INDUSTRIE TECNICHE CON SEDE IN TOSCANA (Tabella B)	%
			#DIV/0!

Tabella

C	Location delle riprese in esterni ed interni in Toscana	N.	Denominazione (es: Piazza del Duomo)	Località (specificare il Comune) (es: Firenze)	Interno/esterno (es: esterno)
		1			
		2			
		3			
		4			
		5			
		6			
		7			
		8			
		9			
		10			
		11			
		12			
		13			
		14			
		15			
		16			
		17			

18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			

Tabella

D	Imprese toscane (non industrie tecniche)	N.	Ragione sociale	Tipologia servizio offerto	Località (specificare il Comune)
		1			
		2			
		3			
		4			
		5			
		6			
		7			
		8			
		9			
		10			
		11			
		12			
		13			
		14			
		15			
		16			
		17			
		18			
		19			
		20			
		21			
		22			
		23			
		24			
		25			
		26			
		27			

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto riportato all'art. 76 "norme penali" del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

MODULO & BUDGET COSTO INDUSTRIALE

TITOLO OPERA
SOGGETTO PROPONENTE

NOTA: compilare i soli campi in bianco

Table with columns: COSTI DI PRODUZIONE, PREVENTIVO, and various cost categories like 'Costo personale', 'Materie prime', etc. Includes a 'TOTALE COMPLESSIVO' row.

Loggo e data
Firma digitale del legale rappresentante

"DOSSIER DI CANDIDATURA"
PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali"
Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023"

Modulo 7
PIANO DI COPERTURA DEI COSTI

TITOLO OPERA						
SOGGETTO PROPONENTE						
<i>NOTA: compilare i soli campi in bianco</i>						
1	2	3	4	5		
Denominazione	Tipologia di accordo	Importo €	%	sulla base di quanto riportato nei criteri a bando, indicare il documento che certifica l'apporto finanziario dichiarato. Lasciare campo vuoto se non è presente documentazione a supporto		
1 Finanziamento pubblico		TOTALE	€ 0,00	#DIV/0!		
1.1 Finanziamenti sovranazionali			€ 0,00	#DIV/0!		
1.1.1	Finanziamenti sovranazionali	Specificare tipo di contributo >>		#DIV/0!		
		Specificare tipo di contributo >>		#DIV/0!		
		Specificare tipo di contributo >>		#DIV/0!		
		Specificare tipo di contributo >>		#DIV/0!		
1.2 Finanziamenti nazionale e subnazionale			€ 0,00	#DIV/0!		
1.2.1 Richiesta cofinanziamento nell'ambito del presente Bando				#DIV/0!		
1.2.2	Contributo MIC - DGCA	TAX CREDIT		#DIV/0!		
		AUTOMATICO		#DIV/0!		
		SELETTIVO		#DIV/0!		
1.2.3	Altri Nazionali	Specificare quale Ente >>		#DIV/0!		
		Specificare quale Ente >>		#DIV/0!		
1.2.4	Contributi da Regioni	Specificare quale Ente >>		#DIV/0!		
		Specificare quale Ente >>		#DIV/0!		
		Specificare quale Ente >>		#DIV/0!		
		Specificare quale Ente >>		#DIV/0!		
2 Produttore e Produttori associati (Italiani)		TOTALE	€ 0,00	#DIV/0!		
2.1 Apporto societario diretto (soggetto proponente)				#DIV/0!		
2.2	Produttori indipendenti	Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
		Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
2.3	Produttori non indipendenti	Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
		Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
2.4	Emittenti TV	Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
		Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
2.5	Produttori Over The Top (OTT)	Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
		Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
2.6	Altri produttori italiani	Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
		Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
2.7	Differimenti	Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
		Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
3 Coproduttori esteri		TOTALE	€ 0,00	#DIV/0!		
3.1	Produttori	Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
		Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
3.2	Emittenti TV	Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
		Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
3.3	Produttori Over The Top (OTT)	Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
		Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
3.4	Altri			#DIV/0!		
				#DIV/0!		
4 Apporto finanziario di terzi		TOTALE	€ 0,00	#DIV/0!		
4.1	Apporti di capitale di rischio (Investitori esterni)	Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
		Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
4.2	Altri apporti di soggetti terzi (sponsor)	Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		
		Indicare ragione sociale e Paese >>		#DIV/0!		

		Denominazione	Tipologia di accordo	Importo €	%	sulla base di quanto riportato nei criteri a bando, indicare il documento che certifica l'apporto finanziario dichiarato. Lasciare campo vuoto se non è presente documentazione a supporto
4.3	Product Placement	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
4.4	Apporti inkind	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
4.5	Altri apporti	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
5		Prevedite Italia		TOTALE	€ 0,00	#DIV/0!
5.1	Theatrical	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
5.2	Free TV	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
5.3	Pay TV	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
5.4	VOD	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
5.5	Home Video	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
5.6	Altro				#DIV/0!	
					#DIV/0!	
6		Prevedite Estero		TOTALE	€ 0,00	#DIV/0!
6.1	Specificare:	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
6.2	Specificare:	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
6.3	Specificare:	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
6.4	Specificare:	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
6.5	Specificare:	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
7		Minimo garantito Italia		TOTALE	€ 0,00	#DIV/0!
7.1	Diritti Italia - tutti i diritti	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
7.2	Theatrical	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
7.3	Home Video	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
7.4	Free TV	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
7.5	Pay TV	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
7.6	VOD	Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
		Indicare ragione sociale e Paese >>			#DIV/0!	
7.7	Altro				#DIV/0!	
					#DIV/0!	
8		Minimo garantito Estero		TOTALE	€ 0,00	#DIV/0!
8.1	Specificare				#DIV/0!	
					#DIV/0!	
TOTALE PIANO FINANZIARIO				0,00 €		
Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto riportato all'art. 76 "norme penali" del D.P.R. 445/2000.						
Data						(Firma del legale rappresentante)

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO A – Definizioni essenziali

“Avvio dei lavori”: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza la predetta acquisizione, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

“Beneficiario”: MPMI - Micro, piccole, medie imprese, e imprese individuali operanti nel settore audiovisivo quali destinatari finali dell’agevolazione;

“Certificazione di parità di genere”: certificazione che attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Certificazione prevista dall’art. 46-bis del Codice delle pari opportunità (D. L.gs. n. 198/2006), introdotto dall’art. 4 della L. 5/11/2021, n. 162; DPCM 29/04/2022;

“Codice unico di progetto” (CUP): Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la “spesa per lo sviluppo”, inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall’Organismo intermedio;

“Delocalizzazione”: trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell’accordo SEE1 (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un’altra parte contraente dell’accordo SEE in cui viene effettuato l’investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE;

“Domicilio digitale”: indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l’invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, art. 24 co. 1 punto e) convertito con L. 14/09/2020 n. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e professionisti;

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO A – Definizioni essenziali

“ESL”: Equivalente Sovvenzione Lordo, che rappresenta l’unità di misura utilizzata per calcolare l’entità del beneficio (aiuto) concesso al beneficiario;

“Identità digitale”: insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L’autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo incontrovertibile dell’utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) – Reg. UE n. 910/2014 sull’identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l’identità digitale;

“Impresa femminile”: impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a. per le imprese individuali, la titolare dell’impresa deve essere donna;
- b. per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c. per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne; l’assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all’accesso all’agevolazione;

“Impresa giovanile”: impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a. per le imprese individuali, l’età del titolare dell’impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione;
- b. per le società, l’età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c. per le imprese cooperative di lavoro, l’età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione; l’assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 59/1992, non è preclusiva all’accesso all’agevolazione;

“Impresa in fase di avviamento”: piccola impresa che non è quotata, è iscritta nel Registro delle imprese da meno di cinque anni rispetto alla data di presentazione della domanda, non ha ancora distribuito utili, non è stata costituita a seguito di fusione;

“Impresa in difficoltà”: impresa che ricade in almeno uno delle seguenti condizioni:

- a. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO A – Definizioni essenziali

investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE¹ e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- b. nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- c. impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;
- d. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, se negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - e
 - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

“Impresa unica”: insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

¹ Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO A – Definizioni essenziali

- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

“Impronta elettronica”: rappresentazione digitale del documento, composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine;

“Imprese di nuova costituzione”: le imprese di nuova costituzione ovvero costituite nei precedenti trentasei mesi e che non siano state costituite a seguito di fusione o scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda, e che altresì non comprendano soci, amministratori e legali rappresentanti di un'altra impresa cinematografica; ai fini dell'accesso alle quote ad esse riservate nel presente bando, nel caso di associazioni produttive, il requisito deve essere posseduto dal capofila e dalla maggioranza delle imprese associate;

“Operazione”: nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027² si intende:

- a. un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati;
- b. nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo pubblico allo strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

“Operazione completata”: operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari (erogazione a saldo);

“Organismo intermedio”: organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione. Nel caso del presente bando si tratta di Sviluppo Toscana SPA, in coerenza con quanto stabilito con DGR n. 124 del 20 febbraio 2023, di approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", con riferimento all'azione 1.3.5. – “Sostegno alle imprese culturali”.

“Periodo di stabilità”: periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i successivi tre anni ai sensi dell'art. 20 della L.R. 71/2017;

“PEC”: Posta Elettronica Certificata;

“PMI”: microimprese, piccole imprese e medie imprese, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio,

² Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO A – Definizioni essenziali

industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014. In particolare, sono definite:

- a. “Medie imprese”: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
- b. “Piccole imprese”: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- c. “Microimprese”: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

“Procedura a graduatoria”: la selezione delle domande é effettuata mediante una valutazione comparata nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di parametri oggettivi predeterminati; le risorse sono assegnate ai progetti in base all'ordine in graduatoria raggiunto e fino a esaurimento dei fondi disponibili;

“Progetto”: insieme di attività e/o procedure predisposte per la partecipazione alla selezione e al finanziamento nell'ambito del bando e identificato attraverso un CUP (Codice Unico di Progetto). Il progetto contiene la descrizione dettagliata dell'investimento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese da sostenere. Nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027³ il CUP è assegnato a livello di “operazione”;

“Regolamento de minimis”: aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 200.000 euro. Normativa UE di riferimento in relazione al settore di attività in cui opera il beneficiario finale: il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18/12/2013 e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo; il Reg. (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27/06/2014, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;[specificare la normativa di riferimento];

“Regolamento di esenzione”: nel caso dello specifico bando si fa riferimento al Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

³ Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO A – Definizioni essenziali

“Registro nazionale aiuti – RNA”: banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'art. 14, co. 2, della L. 05/03/2001, n. 57, prevista dall'articolo 52, co. 1, della L. 24/12/2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

“Sovvenzione”: contributo finanziario accordato a titolo di liberalità;

“Tasso di riferimento”: tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19/01/2008);

“Titolare effettivo”: secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari. Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

- a. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
- b. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario;
- c. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

Solo ed esclusivamente nel caso in cui, anche attraverso l'applicazione dei tre criteri sopradescritti, non sia possibile risalire al titolare effettivo, si potrà valutare di utilizzare la casistica definita quale assenza di titolare effettivo⁴

“Unità produttiva”: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati. L'unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario, ed è dimostrabile/verificabile:

- a. nel caso di PMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- b. nel caso di (liberi) professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 26/10/1972, n.633;

⁴ Art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e Art. 69/2 Reg (UE) 1060/2021.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO A – Definizioni essenziali

“**ULA**”: unità di lavoro, rappresenta la quantità di lavoro prestata nell'anno da un occupato a tempo pieno, e fornisce l'unità di misura della quantità di lavoro prestata da occupati a tempo parziale, da occupati ad orario ridotto e da occupati con durate del lavoro inferiori all'anno;

Altresì, ai fini del presente bando, si applicano le definizioni contenute nella legge del 14 novembre 2016, n. 220 “*Disciplina del cinema e dell'audiovisivo*”, nonché dai decreti emanati in attuazione della legge. In particolare, in merito al prodotto da realizzare, si intende per:

“**Opera audiovisiva**”: la registrazione di immagini in movimento, anche non accompagnate da suoni, realizzata su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, anche di animazione, con contenuto narrativo o documentaristico, purché opera dell'ingegno e tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e destinata al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione. L'opera audiovisiva si distingue in:

- a. «film» ovvero «opera cinematografica», se l'opera è destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche; i parametri e i requisiti per definire tale destinazione sono stabiliti nel decreto dell'allora Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo (oggi Ministro della Cultura) emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge n. 220 del 2016;
- b. «opera televisiva», se l'opera è destinata prioritariamente alla diffusione attraverso un servizio di media audiovisivo lineare, avente ambito nazionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera bb) del decreto legislativo n. 208 del 2021;
- c. «opera web», se l'opera è destinata alla diffusione mediante servizi di media audiovisivo a richiesta come definiti all'art. 3, comma 1, lett. q) del D.Lgs. n. 208/2021;

“**Opera audiovisiva di nazionalità italiana**”: l'opera audiovisiva che abbia i requisiti previsti per il riconoscimento della nazionalità italiana, di cui all'articolo 5 della legge n. 220 del 2016, come specificati nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto nel medesimo articolo 5;

“**Opera audiovisiva in coproduzione internazionale**”: l'opera cinematografica e audiovisiva realizzata da una o più imprese italiane e una o più imprese non italiane aventi sede in uno Stato con il quale esiste ed è vigente un Accordo di coproduzione cinematografica e audiovisiva, riconosciuta di nazionalità italiana sulla base delle disposizioni contenute nel provvedimento emanato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge n. 220 del 2016. La quota minima di partecipazione italiana alla produzione è definita da ciascun accordo specifico.

“**Opera audiovisiva in compartecipazione internazionale**”: l'opera cinematografica realizzata da una o più imprese italiane e una o più imprese non italiane aventi sede in uno Stato con il quale non esistono Accordi di coproduzione cinematografica e audiovisiva. La quota minima di partecipazione italiana alla produzione è del 20%.

“Opera audiovisiva di produzione internazionale” – l'opera audiovisiva non cinematografica realizzata con paesi con cui non sono in vigore appositi Accordi di coproduzione: la quota minima di partecipazione italiana alla produzione è del 20%.

“**Documentario**”: l'opera audiovisiva, la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO A – Definizioni essenziali

documentazione di situazioni e fatti, realizzata nelle forme e nei modi definiti con i decreti di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 220 del 2016;

“Cortometraggio”: l'opera audiovisiva, anche seriale, avente durata complessiva inferiore o uguale a 52 minuti;

“Lungometraggio”: l'opera audiovisiva, anche seriale, avente durata complessiva superiore a 52 minuti;

“Film difficile”: i film che, ai sensi delle norme sui limiti di intensità di aiuto⁵ possono cumulare aiuti pubblici entro la misura massima del 100 per cento del costo di produzione;

“Diritti di elaborazione a carattere creativo”: tutti i diritti esclusivi di modifica, elaborazione, adattamento, traduzione, trasformazione, rifacimento, riduzione e variazione, in tutto o in parte, del soggetto, della sceneggiatura e più in generale delle opere originali da cui l'opera completa è tratta, per la realizzazione e lo sfruttamento di opere derivate, nonché ogni altro diritto di elaborazione a carattere creativo, di cui alla legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni.

“Impresa cinematografica o audiovisiva”: l'impresa che operi nel settore della produzione cinematografica o audiovisiva, della distribuzione cinematografica o audiovisiva in Italia o all'estero, della produzione esecutiva cinematografica o audiovisiva, della post-produzione cinematografica o audiovisiva, dell'editoria audiovisiva, dell'esercizio cinematografico;

“Impresa cinematografica o audiovisiva italiana”: l'impresa cinematografica o audiovisiva, come definita al precedente punto, che abbia sede legale e domicilio fiscale in Italia o sia soggetta a tassazione in Italia; ad essa è equiparata, a condizioni di reciprocità, l'impresa con sede e nazionalità di un altro Paese membro dell'Unione europea, che abbia una filiale, agenzia o succursale stabilita in Italia, che ivi svolga prevalentemente la propria attività e che sia soggetta a tassazione in Italia;

“Impresa cinematografica o audiovisiva non europea”: l'impresa cinematografica o audiovisiva come già definita che, indipendentemente dal luogo in cui ha sede legale e

⁵<https://cinema.cultura.gov.it/per-gli-utenti/approfondimenti-tematici/focus-limite-dintensita-daiuto/> “I sostegni economici pubblici nazionali (selettivi, automatici, credito d'imposta) e i sostegni pubblici regionali e locali sono aiuti di Stato. **I fondi sovranazionali, come Eurimages e Europa Creativa – MEDIA non sono aiuti di Stato.**

Gli aiuti di Stato sono cumulabili tra loro entro il limite complessivo del 50% del costo di produzione o di distribuzione dell'opera audiovisiva.

Il limite è innalzato al 60% del costo complessivo quando l'opera è una coproduzione internazionale.

Il limite è elevato al 100% del costo complessivo quando l'opera rientra tra almeno una delle seguenti categorie:

- Documentari, opere prime, opere seconde, opere di giovani autori, cortometraggi
- Opere di animazione che, secondo il giudizio degli esperti (art. 26, comma 2, della legge 220/16), non sono in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato
- Coproduzioni con paesi elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE
- Opere con un costo complessivo di produzione inferiore a € 2.500.000
- Film con contributi selettivi che, secondo il giudizio degli esperti (art. 26, comma 2, della legge 220/16), non sono in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato
- Film distribuiti in un numero di sale inferiore al 20% del totale delle sale attive e che, secondo il giudizio degli esperti (art. 26, comma 2, della legge 220/16), non sono in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato

Il limite d'intensità d'aiuto per i costi di sviluppo è sempre elevato al 100%.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO A – Definizioni essenziali

domicilio fiscale, sia collegata a, o controllata da un'impresa con sede legale in un Paese non facente parte dell'Unione europea;

“Produttore”: l'impresa cinematografica o audiovisiva italiana che ha come oggetto l'attività di produzione e realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive ed è titolare dei diritti di sfruttamento economico dell'opera ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni;

“Produttore audiovisivo originario”: il produttore che organizza la produzione dell'opera audiovisiva e che assume e gestisce i rapporti fondamentali per l'espletamento del processo produttivo, quali, tra gli altri, quelli aventi ad oggetto l'acquisizione, la realizzazione ed esecuzione del soggetto, della sceneggiatura, della regia o direzione artistica, della direzione della fotografia, della creazione delle musiche, dei costumi e delle scenografie, delle attività di ripresa sonora ed audiovisiva, dell'interpretazione dell'opera, del montaggio;

“Produttore indipendente”: ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera t) del decreto legislativo n. 208 del 2021 (Testo unico), nonché dei relativi regolamenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il produttore indipendente è l'operatore della comunicazione europeo che svolge attività di produzione audiovisiva e che non è controllato da, ovvero collegato a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, **alternativamente**:

- a. per un periodo di tre anni non destina più del 90 per cento della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero
- b. è titolare di diritti secondari;

Altresì, come indicato dall'art. 3 *Produttori indipendenti* dell'allegato A alla delibera 424/22/CONS del 14 dicembre 2022 dell'AGCOM *Regolamento in materia di obblighi di programmazione ed investimento a favore di opere europee e di opere di produttori indipendenti*”, commi da 2 a 7:

2. Per i produttori indipendenti stabiliti in Italia l'attività di produzione audiovisiva è identificata dal codice ATECO J59.1 risultante dal certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.
3. Per la definizione di controllo e collegamento si fa riferimento all'art. 51, commi 9 e 10, del Testo unico.
4. Per la definizione di fornitore di servizi di media soggetto alla giurisdizione italiana si fa riferimento all'art. 2, commi 2, 3 e 4, del Testo unico.
5. Per un periodo di tre anni consecutivi di cui alla precedente lett. a) si intendono gli ultimi tre anni a partire da quello su cui verte l'obbligo di verifica da parte dell'Autorità. Le società che svolgono attività di produzione audiovisiva di nuova costituzione, non controllate da, o collegate a, fornitori di servizi di media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana, sono considerate produttori indipendenti per i primi tre anni dalla data di costituzione. Inoltre, il limite del 90 per cento della produzione è determinato sulla base del valore totale dei ricavi generati dal produttore indipendente a titolo di corrispettivo per le produzioni realizzate a favore di un singolo fornitore di servizi di media audiovisivi.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO A – Definizioni essenziali

6. Rientrano nell'attività di produzione audiovisiva dei produttori indipendenti tutte le attività di produzione, ivi incluse quelle svolte in regime di appalto da parte di un fornitore di servizi di media audiovisivi, e coproduzione, anche con fornitori di servizi di media audiovisivi, di opere di qualunque genere o di parti di esse.
7. I produttori indipendenti sono soggetti all'obbligo di cui all'art. 10 - *Modelli per la trasmissione dei dati*, comma 5, del richiamato Regolamento.

“Distributore cinematografico in Italia”: l'impresa cinematografica che ha come oggetto sociale le attività della distribuzione cinematografica;

“Distributore indipendente”: il distributore cinematografico che non sia controllato da, o collegato a, fornitori di servizi di media audiovisivi lineari, ovvero a richiesta o a un fornitore di servizi di piattaforma per la condivisione di video;

“Distributore non europeo”: il distributore cinematografico che, indipendentemente dal luogo in cui ha sede legale e domicilio fiscale, sia collegato a, o controllato da, un'impresa con sede legale in un Paese non facente parte dell'Unione europea;

“Servizio di media audiovisivo lineare” o “radiodiffusione televisiva”: un servizio di media audiovisivo fornito da un fornitore di servizi di media per la visione simultanea di programmi sulla base di un palinsesto di programmi;

“Servizio di media audiovisivo a richiesta”: un servizio di media audiovisivo fornito da un fornitore di servizi di media per la visione di programmi al momento scelto dall'utente e su sua richiesta sulla base di un catalogo di programmi selezionati dal fornitore di servizi di media;

“Servizio di piattaforma per la condivisione di video”: un servizio, quale definito dagli articoli 56 e 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ove l'obiettivo principale del servizio stesso, di una sua sezione distinguibile o di una sua funzionalità essenziale sia la fornitura di programmi, video generati dagli utenti o entrambi destinati al grande pubblico, per i quali il fornitore della piattaforma per la condivisione di video non ha responsabilità editoriale, al fine di informare, intrattenere o istruire attraverso reti di comunicazioni elettroniche ai sensi dell'articolo 2, lettera a), della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002, e la cui organizzazione è determinata dal fornitore della piattaforma per la condivisione di video, anche con mezzi automatici o algoritmi, in particolare mediante visualizzazione, attribuzione di tag e sequenziamento.

“Produzione”: l'insieme delle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva ovvero effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, post-produzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell'opera audiovisiva; qualora sia realizzata dallo stesso produttore, è inclusa l'attività di approntamento dei materiali audiovisivi necessari alla comunicazione, promozione, commercializzazione dell'opera audiovisiva in Italia e all'estero;

“Pre-produzione”: la fase di organizzazione delle riprese e della contrattualizzazione del cast tecnico e artistico, ivi incluse le attività di ricerca, sopralluogo, documentazione, nonché le spese relative alla definizione del budget, del piano finanziario e alla ricerca delle altre fonti di finanziamento;

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO A – Definizioni essenziali

“Realizzazione”: la fase di effettuazione delle riprese ovvero della effettiva esecuzione dell’opera;

“Post-produzione”: la fase successiva alla realizzazione, che comprende le attività di montaggio e missaggio audio-video, l’aggiunta degli effetti speciali e il trasferimento sul supporto di destinazione;

“Distribuzione”: l’insieme delle attività, di tipo commerciale, promozionale, legale, esecutivo e finanziario, connesse alla negoziazione dei diritti relativi allo sfruttamento economico delle opere audiovisive sui vari canali in uno o più ambiti geografici di riferimento e la conseguente messa a disposizione della fruizione da parte del pubblico, attraverso le diverse piattaforme di utilizzo. Si distingue in «distribuzione in Italia», se l’ambito geografico di riferimento è il territorio italiano e in «distribuzione all’estero» se l’ambito geografico di riferimento è diverso da quello italiano. All’interno della distribuzione in Italia, si definisce «distribuzione cinematografica» l’attività connessa allo sfruttamento e alla fruizione dei film nelle sale cinematografiche italiane;

“Produzione associata”: la produzione di un’opera audiovisiva realizzata in associazione produttiva tra due o più produttori;

“Produzione in appalto”: la produzione di un’opera audiovisiva in cui un’impresa di produzione, detta “appaltante”, delega in tutto o in parte, mediante la stipula di un contratto di appalto o simile, la produzione dell’opera ad un’altra impresa di produzione, detta “produttore esecutivo”.

“Diritti di sfruttamento dell’opera”: i diritti relativi allo sfruttamento di un’opera audiovisiva in Italia e all’estero come individuati nella Tabella C, allegata al decreto *Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all’articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220 produzione tax credi (UDCM/05/02/2021|Decreto 70)*;

“Paesi DAC”: tutti i paesi e i territori ammissibili a ricevere aiuti pubblici allo sviluppo e compresi nell’elenco compilato dall’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - *Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023*

*ALLEGATO B – Regione Toscana:
elenco dei Comuni aree interne*

Programmazione europea 2021-2027

**INDIRIZZI PER LE STRATEGIE
TERRITORIALI NELLE AREE INTERNE
DELLA TOSCANA**

Estratto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022

4.4 Allegato statistico: elenco dei Comuni aree interne (nuova classificazione AI 2020)
 Comuni Aree interne

Provincia	Codice Istat Comune	Nome Comune	Superficie in Km ^q	Popolazione residente 2020	MAPPA AI 2020 ETICHETTA	MAPP A AI 2020 MEDIA tempi di percorrenza	MAPPA AI 2020 Codice del COMUNE E di destinazione prevalente	MAPPA AI 2020 Nome del COMUNE E di destinazione prevalente
MS	45001	Aulla	59,99	10.781	C - Cintura	24,9	11015	La Spezia
MS	45002	Bagnone	73,94	1.735	E - Periferico	42,8	11015	La Spezia
MS	45003	Carrara	71,28	60.833	C - Cintura	11,8	45010	Massa
MS	45004	Casola in Lunigiana	41,54	988	E - Periferico	48,6	11015	La Spezia
MS	45005	Comano	53,83	672	E - Periferico	46,9	11015	La Spezia
MS	45006	Filattiera	48,78	2.209	D - Intermedio	39,2	11015	La Spezia
MS	45007	Fivizzano	181,12	7.300	E - Periferico	45,1	11015	La Spezia
MS	45008	Fosdinovo	48,39	4.629	D - Intermedio	36,6	45010	Massa
MS	45009	Licciana Nardi	55,68	4.804	D - Intermedio	33,0	11015	La Spezia
MS	45010	Massa	93,84	66.977	A - Polo	0,0	45010	Massa
MS	45011	Montignoso	16,71	10.050	C - Cintura	10,8	45010	Massa
MS	45012	Mulazzo	62,51	2.293	D - Intermedio	34,6	11015	La Spezia
MS	45013	Podenzana	17,10	2.106	D - Intermedio	30,7	11015	La Spezia
MS	45014	Pontremoli	182,52	6.950	D - Intermedio	33,9	11015	La Spezia
MS	45015	Tresana	44,45	1.925	C - Cintura	26,7	11015	La Spezia
MS	45016	Villafranca in Lunigiana	29,32	4.592	D - Intermedio	34,0	11015	La Spezia
MS	45017	Zeri	73,62	992	E - Periferico	56,8	11015	La Spezia
LU	46001	Altopascio	28,60	15.619	C - Cintura	17,1	47012	Pescia
LU	46002	Bagni di Lucca	164,71	5.629	D - Intermedio	35,4	46017	Lucca
LU	46003	Barga	66,46	9.574	E - Periferico	44,8	46017	Lucca
LU	46004	Borgo a Mozzano	72,20	6.719	D - Intermedio	28,3	46017	Lucca
LU	46005	Camaione	85,43	31.761	B - Polo intercomunale	0,0	46033	Viareggio
LU	46006	Camporgiano	27,09	2.062	E - Periferico	66,2	46017	Lucca
LU	46007	Capannori	156,18	46.389	C - Cintura	16,0	46017	Lucca
LU	46008	Careggine	24,08	522	F - Ultraperiferico	70,0	46017	Lucca
LU	46009	Castelnuovo di Garfagnana	28,48	5.685	E - Periferico	51,4	46017	Lucca
LU	46010	Castiglione di Garfagnana	48,53	1.700	E - Periferico	56,2	46017	Lucca
LU	46011	Coreglia Antelminelli	52,94	5.161	E - Periferico	48,0	46017	Lucca
LU	46013	Forte dei Marmi	9,19	7.217	C - Cintura	19,2	45010	Massa
LU	46014	Fosciandora	19,86	567	E - Periferico	50,6	46017	Lucca
LU	46015	Galliciano	31,04	3.580	E - Periferico	41,8	46017	Lucca
LU	46017	Lucca	185,73	89.378	A - Polo	0,0	46017	Lucca
LU	46018	Massarosa	68,24	21.951	C - Cintura	17,1	46033	Viareggio
LU	46019	Minucciano	57,28	1.853	E - Periferico	61,3	11015	La Spezia
LU	46020	Molazzana	31,33	1.018	E - Periferico	48,5	46017	Lucca
LU	460	Montecarlo	15,63	4.353	C - Cintura	12,6	47012	Pescia

LU	460 21	Pescaglia	70,55	3.342	D - Intermedio	36,3	46017	Lucca
LU	460 22	Piazza al Serchio	27,03	2.178	F - Ultraperiferico	68,2	46017	Lucca
LU	460 23	Pietrasanta	42,12	23.121	C - Cintura	20,0	45010	Massa
LU	460 24	Pieve Fosciana	28,75	2.318	E - Periferico	52,2	46017	Lucca
LU	460 25	Porcari	17,89	8.830	C - Cintura	16,3	46017	Lucca
LU	460 26	San Romano in Garfagnana	26,16	1.368	E - Periferico	61,2	46017	Lucca
LU	460 27	Seravezza	39,47	12.556	C - Cintura	22,0	45010	Massa
LU	460 28	Stazzema	80,13	2.898	D - Intermedio	28,3	45010	Massa
LU	460 29	Vagli Sotto	41,22	865	F - Ultraperiferico	75,9	46017	Lucca
LU	460 30	Viareggio	32,53	61.251	B - Polo intercomunale	0,0	46033	Viareggio
LU	460 31	Villa Basilica	36,57	1.494	C - Cintura	18,2	47012	Pescia
LU	460 32	Villa Collemandina	34,79	1.241	E - Periferico	59,2	46017	Lucca
LU	460 33	Fabbriche di Vergemoli	42,55	751	E - Periferico	44,6	46017	Lucca
LU	460 34	Sillano Giuncugnano	81,29	1.006	F - Ultraperiferico	75,4	46017	Lucca
PT	470 35	Agliana	11,68	18.112	C - Cintura	19,0	47014	Pistoia
PT	470 36	Buggiano	16,06	8.768	C - Cintura	9,6	47012	Pescia
PT	470 37	Lamporecchio	22,25	7.372	C - Cintura	23,0	48014	Empoli
PT	470 38	Larciano	24,97	6.279	C - Cintura	27,0	48014	Empoli
PT	470 39	Marliana	43,04	3.130	C - Cintura	27,3	47012	Pescia
PT	470 40	Massa e Cozzile	16,01	7.707	C - Cintura	18,0	47012	Pescia
PT	470 41	Monsummano Terme	32,62	20.899	C - Cintura	21,6	47014	Pistoia
PT	470 42	Montale	32,12	10.757	C - Cintura	17,1	47014	Pistoia
PT	470 43	Montecatini-Terne	17,69	20.452	C - Cintura	19,7	47012	Pescia
PT	470 44	Pescia	79,12	19.250	A - Polo	0,0	47012	Pescia
PT	470 45	Pieve a Nievole	12,67	9.167	C - Cintura	18,7	47014	Pistoia
PT	470 46	Pistoia	236,40	89.729	A - Polo	0,0	47014	Pistoia
PT	470 47	Ponte Buggianese	29,52	8.792	C - Cintura	15,7	47012	Pescia

PT	470 17	Quarrata	45,91	26.924	C - Cintura	23,5	47014	Pistoia
PT	470 18	Sambuca Pistoiese	77,24	1.444	D - Intermedio	32,6	47014	Pistoia
PT	470 20	Serravalle Pistoiese	42,03	11.664	C - Cintura	16,1	47014	Pistoia
PT	470 21	Uzzano	7,85	5.612	C - Cintura	7,3	47012	Pescia
PT	470 22	Chiesina Uzzanese	7,25	4.505	C - Cintura	12,7	47012	Pescia
PT	470 23	Abetone Cutigliano	74,99	1.973	F - Ultraperiferico	67,1	47014	Pistoia
PT	470 24	San Marcello Piteglio	134,73	7.709	D - Intermedio	37,5	47014	Pistoia
FI	480 01	Bagno a Ripoli	74,09	25.323	B - Polo intercomunale	0,0	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 02	Barberino di Mugello	133,33	10.870	D - Intermedio	31,4	100005	Prato
FI	480 04	Borgo San Lorenzo	146,36	18.207	E - Periferico	44,2	100005	Prato
FI	480 05	Calenzano	76,97	18.420	C - Cintura	17,6	100005	Prato
FI	480 06	Campi Bisenzio	28,75	47.871	C - Cintura	21,0	100005	Prato
FI	480 08	Capraia e Limite	24,92	7.856	C - Cintura	9,5	48014	Empoli
FI	480 10	Castelfiorentino	66,34	17.437	C - Cintura	22,8	48014	Empoli
FI	480 11	Cerreto Guidi	49,31	10.932	C - Cintura	16,8	48014	Empoli
FI	480 12	Certaldo	75,27	15.632	D - Intermedio	34,2	48014	Empoli
FI	480 13	Dicomano	61,63	5.439	D - Intermedio	37,8	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 14	Empoli	62,42	48.674	A - Polo	0,0	48014	Empoli
FI	480 15	Fiesole	42,19	13.845	C - Cintura	17,9	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 17	Firenze	102,32	368.419	A - Polo	0,0	48017	Firenze
FI	480 18	Firenze	271,96	4.499	E - Periferico	53,7	100005	Prato
FI	480 19	Fucecchio	65,18	22.990	C - Cintura	20,7	48014	Empoli
FI	480 20	Gambassi Terme	83,23	4.792	D - Intermedio	29,6	48014	Empoli
FI	480 21	Greve in Chianti	169,37	13.426	D - Intermedio	29,5	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 22	Impruneta	48,71	14.497	C - Cintura	18,4	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 24	Lastra a Signa	42,90	19.814	C - Cintura	24,5	48014	Empoli
FI	480 25	Londa	59,29	1.833	D - Intermedio	37,7	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 26	Marradi	154,05	2.954	E - Periferico	42,4	39010	Faenza
FI	480 27	Montaione	104,76	3.505	D - Intermedio	30,4	48014	Empoli
FI	480 28	Montelupo Fiorentino	24,66	14.269	C - Cintura	13,0	48014	Empoli
FI	480 30	Montespertoli	124,88	13.242	C - Cintura	24,0	48014	Empoli
FI	480 31	Palazzuolo sul Senio	109,10	1.111	E - Periferico	46,6	37032	Imola
FI	480 32	Pelago	54,56	7.713	C - Cintura	27,0	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 33	Pontassieve	114,40	20.477	B - Polo intercomunale	0,0	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 35	Reggello	121,65	16.534	D - Intermedio	31,0	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 36	Rignano sull'Arno	54,14	8.615	C - Cintura	21,3	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 37	Rufina	45,88	7.165	C - Cintura	25,6	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 38	San Casciano in Val di Pesa	107,83	16.690	C - Cintura	21,8	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 39	San Godenzo	99,20	1.067	E - Periferico	49,6	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 41	Scandicci	59,69	50.460	C - Cintura	23,1	48017	Firenze
FI	480 43	Sesto Fiorentino	48,81	49.315	C - Cintura	20,9	100005	Prato
FI	480 44	Signa	18,81	19.211	C - Cintura	26,9	100005	Prato
FI	480 46	Vaglia	56,94	5.187	D - Intermedio	36,8	48017	Firenze
FI	480 49	Vicchio	138,86	8.056	E - Periferico	48,3	48001	Bagno a Ripoli
FI	480	Vinci	54,18	14.744	C - Cintura	17,8	48014	Empoli

FI	50 480 52	Figline e Incisa Valdarno	97,90	23.316	C - Cintura	21,1	48001	Bagno a Ripoli
FI	480 53	Scarperia e San Piero	115,81	12.071	E - Periferico	42,4	100005	Prato
FI	480 54	Barberino Tavarnelle	122,99	11.953	D - Intermedio	28,8	48001	Bagno a Ripoli
LI	490 01	Bibbona	65,61	3.185	E - Periferico	44,2	49009	Livorno
LI	490 02	Campiglia Marittima	83,28	12.585	E - Periferico	51,5	53011	Grosseto
LI	490 03	Campo nell'Elba	55,79	4.710	F - Ultraperiferico	116,0	53011	Grosseto
LI	490 04	Capoliveri	39,56	3.857	F - Ultraperiferico	112,7	53011	Grosseto
LI	490 05	Capraia Isola	19,33	391	F - Ultraperiferico	91,3	49009	Livorno
LI	490 06	Castagneto Carducci	142,31	8.792	E - Periferico	54,9	49009	Livorno
LI	490 07	Cecina	42,49	27.982	D - Intermedio	38,0	49009	Livorno
LI	490 08	Collesalvetti	107,99	16.381	C - Cintura	21,4	50029	Pontedera
LI	490 09	Livorno	104,71	155.370	A - Polo	0,0	49009	Livorno
LI	490 10	Marciana	45,45	2.050	F - Ultraperiferico	127,5	53011	Grosseto
LI	490 11	Marciana Marina	5,86	1.894	F - Ultraperiferico	118,5	53011	Grosseto
LI	490 12	Piombino	130,33	32.648	E - Periferico	56,7	53011	Grosseto
LI	490 13	Porto Azzurro	13,33	3.704	F - Ultraperiferico	103,5	53011	Grosseto
LI	490 14	Portoferraio	48,03	11.914	F - Ultraperiferico	93,6	53011	Grosseto
LI	490 17	Rosignano Marittimo	120,65	30.138	D - Intermedio	31,7	49009	Livorno
LI	490 18	San Vincenzo	33,15	6.573	E - Periferico	50,4	53011	Grosseto
LI	490 19	Sassetta	26,75	489	E - Periferico	60,7	53011	Grosseto
LI	490 20	Suvereto	92,38	2.985	E - Periferico	48,6	53011	Grosseto
LI	490 21	Rio	36,52	3.348	F - Ultraperiferico	91,3	53011	Grosseto
PI	500 01	Bientina	29,49	8.544	C - Cintura	10,9	50029	Pontedera
PI	500 02	Buti	23,03	5.538	C - Cintura	18,0	50029	Pontedera
PI	500 03	Calci	25,11	6.372	C - Cintura	19,9	50026	Pisa
PI	500 04	Calcinaia	14,89	12.700	C - Cintura	7,5	50029	Pontedera
PI	500 05	Capannoli	22,73	6.363	C - Cintura	16,8	50029	Pontedera
PI	500 06	Casale Marittimo	14,36	1.053	E - Periferico	45,0	49009	Livorno
PI	500 08	Cascina	78,61	45.005	C - Cintura	15,0	50029	Pontedera

PI	500 09	Castelfranco di Sotto	48,25	13.419	C - Cintura	17,4	50029	Pontedera
PI	500 10	Castellina Marittima	45,57	1.877	E - Periferico	42,3	49009	Livorno
PI	500 11	Castelnuovo di Val di Cecina	89,02	2.121	E - Periferico	65,1	53011	Grosseto
PI	500 12	Chianni	61,99	1.318	D - Intermedio	32,7	50029	Pontedera
PI	500 14	Fauglia	42,43	3.647	C - Cintura	22,1	50029	Pontedera
PI	500 15	Guardistallo	23,61	1.168	E - Periferico	45,1	49009	Livorno
PI	500 16	Lajatico	72,67	1.272	D - Intermedio	29,2	50029	Pontedera
PI	500 19	Montecatini Val di Cecina	154,95	1.683	E - Periferico	45,0	50029	Pontedera
PI	500 20	Montescudaio	20,15	2.134	E - Periferico	45,6	49009	Livorno
PI	500 21	Monteverdi Marittimo	98,07	747	E - Periferico	59,4	53011	Grosseto
PI	500 22	Montopoli in Val d'Arno	30,17	11.060	C - Cintura	16,4	50029	Pontedera
PI	500 23	Orciano Pisano	11,62	629	D - Intermedio	29,5	50029	Pontedera
PI	500 24	Palaja	73,64	4.519	C - Cintura	23,5	50029	Pontedera
PI	500 25	Peccioli	92,54	4.649	C - Cintura	21,1	50029	Pontedera
PI	500 26	Pisa	185,07	89.969	A - Polo	0,0	50026	Pisa
PI	500 27	Pomarance	227,84	5.473	E - Periferico	63,4	50029	Pontedera
PI	500 28	Ponsacco	19,88	15.466	C - Cintura	11,7	50029	Pontedera
PI	500 29	Pontedera	46,03	29.270	A - Polo	0,0	50029	Pontedera
PI	500 30	Riparbella	58,96	1.554	E - Periferico	43,4	49009	Livorno
PI	500 31	San Giuliano Terme	91,94	30.915	C - Cintura	16,4	50026	Pisa
PI	500 32	San Miniato	102,58	27.785	C - Cintura	18,6	48014	Empoli
PI	500 33	Santa Croce sull'Arno	16,79	14.549	C - Cintura	18,6	50029	Pontedera
PI	500 34	Santa Luce	66,62	1.607	D - Intermedio	35,7	50029	Pontedera
PI	500 35	Santa Maria a Monte	38,04	13.307	C - Cintura	13,9	50029	Pontedera
PI	500 36	Terricciola	43,28	4.439	C - Cintura	25,7	50029	Pontedera
PI	500 37	Vecchiano	67,55	11.933	C - Cintura	20,7	46017	Lucca
PI	500 38	Vicopisano	26,87	8.541	C - Cintura	13,4	50029	Pontedera
PI	500 39	Volterra	252,64	9.830	E - Periferico	49,1	50029	Pontedera
PI	500 40	Casciana Terme Lari	81,40	12.134	C - Cintura	20,9	50029	Pontedera
PI	500 41	Crespina Lorenzana	46,43	5.393	C - Cintura	17,9	50029	Pontedera
AR	510 01	Anghiari	130,92	5.428	D - Intermedio	29,3	51002	Arezzo
AR	510 02	Arezzo	384,75	97.373	A - Polo	0,0	51002	Arezzo
AR	510 03	Badia Tedalda	118,72	996	F - Ultraperiferico	67,1	51002	Arezzo
AR	510 04	Bibbiena	86,51	11.846	D - Intermedio	32,6	51002	Arezzo
AR	510 05	Bucine	131,62	9.947	D - Intermedio	33,9	51002	Arezzo
AR	510 06	Capolona	47,56	5.211	C - Cintura	15,3	51002	Arezzo
AR	510 07	Caprese Michelangelo	66,53	1.361	E - Periferico	43,2	51002	Arezzo
AR	510 08	Castel Focognano	56,63	2.987	C - Cintura	25,3	51002	Arezzo
AR	510 10	Castel San Niccolò	83,27	2.544	E - Periferico	45,1	51002	Arezzo
AR	510 11	Castiglion Fibocchi	25,46	2.086	C - Cintura	16,9	51002	Arezzo
AR	510 12	Castiglion Fiorentino	111,43	13.012	D - Intermedio	30,8	51002	Arezzo
AR	510 13	Cavriglia	60,87	9.447	E - Periferico	41,1	48001	Bagno a Ripoli
AR	510 14	Chitignano	14,89	880	D - Intermedio	33,2	51002	Arezzo
AR	510 15	Chiusi della Verna	102,32	1.894	E - Periferico	49,5	51002	Arezzo
AR	510	Civitella in Val di Chiana	100,33	8.808	C - Cintura	19,7	51002	Arezzo

AR	510 16	Cortona	342,73	21.413	E - Periferico	44,9	51002	Arezzo
AR	510 17	Foiano della Chiana	40,78	9.224	D - Intermedio	35,5	51002	Arezzo
AR	510 18	Loro Ciuffenna	86,52	5.837	D - Intermedio	35,1	51002	Arezzo
AR	510 20	Lucignano	44,93	3.458	D - Intermedio	31,2	51002	Arezzo
AR	510 21	Marciano della Chiana	23,69	3.433	C - Cintura	27,1	51002	Arezzo
AR	510 22	Montemignao	25,94	521	E - Periferico	47,7	48001	Bagno a Ripoli
AR	510 23	Monterchi	29,42	1.718	D - Intermedio	29,2	51002	Arezzo
AR	510 24	Monte San Savino	89,81	8.626	C - Cintura	26,9	51002	Arezzo
AR	510 25	Montevarchi	56,66	24.161	D - Intermedio	35,9	48001	Bagno a Ripoli
AR	510 26	Orignano Raggiolo	36,30	845	D - Intermedio	37,4	51002	Arezzo
AR	510 27	Pieve Santo Stefano	156,09	3.015	E - Periferico	45,4	51002	Arezzo
AR	510 30	Poppi	97,08	5.957	D - Intermedio	40,1	51002	Arezzo
AR	510 31	San Giovanni Valdarno	21,45	16.637	D - Intermedio	33,2	48001	Bagno a Ripoli
AR	510 33	Sansepolcro	91,19	15.444	D - Intermedio	39,7	51002	Arezzo
AR	510 34	Sestino	80,23	1.227	F - Ultraperiferico	75,4	41013	Fano
AR	510 35	Subbiano	77,84	6.297	C - Cintura	16,6	51002	Arezzo
AR	510 37	Talla	59,89	980	D - Intermedio	30,5	51002	Arezzo
AR	510 38	Terranuova Bracciolini	85,88	12.105	D - Intermedio	31,7	48001	Bagno a Ripoli
AR	510 39	Castelfranco Piandiscò	55,99	9.812	D - Intermedio	34,6	48001	Bagno a Ripoli
AR	510 40	Pratovecchio Stia	138,23	5.469	E - Periferico	47,4	51002	Arezzo
AR	510 41	Laterina Pergine Valdarno	70,54	6.502	C - Cintura	23,7	51002	Arezzo
SI	520 01	Abbadia San Salvatore	58,99	6.121	E - Periferico	57,3	55023	Orvieto
SI	520 02	Asciano	215,63	6.933	D - Intermedio	34,2	52032	Siena
SI	520 03	Buonconvento	64,84	3.058	D - Intermedio	34,5	52032	Siena
SI	520 04	Casole d'Elsa	148,70	3.720	D - Intermedio	34,9	52032	Siena
SI	520 05	Castellina in Chianti	99,80	2.733	C - Cintura	27,3	52032	Siena
SI	520 06	Castelnuovo Berardenga	177,11	8.960	C - Cintura	21,4	52032	Siena
SI	520 07	Castiglione d'Orcia	141,54	2.157	E - Periferico	59,2	52032	Siena
SI	520 08	Cetona	53,54	2.516	E - Periferico	46,1	55023	Orvieto

SI	520 09	Chianciano Terme	36,56	6.813	E - Periferico	45,8	55023	Orvieto
SI	520 10	Chiusdino	141,57	1.801	E - Periferico	47,4	52032	Siena
SI	520 11	Chiusi	58,07	8.124	D - Intermedio	36,6	55023	Orvieto
SI	520 12	Colle di Val d'Elsa	92,03	21.752	C - Cintura	26,6	52032	Siena
SI	520 13	Gaiole in Chianti	128,88	2.638	D - Intermedio	32,5	52032	Siena
SI	520 15	Montepulciano	165,54	13.484	E - Periferico	51,2	51002	Arezzo
SI	520 16	Monteriggioni	99,73	10.011	C - Cintura	16,1	52032	Siena
SI	520 17	Monteroni d'Arbia	105,86	9.040	C - Cintura	22,5	52032	Siena
SI	520 18	Monticiano	109,50	1.535	E - Periferico	41,7	52032	Siena
SI	520 19	Murlo	114,62	2.417	D - Intermedio	31,1	52032	Siena
SI	520 20	Piancastagnaio	69,63	4.016	E - Periferico	51,6	55023	Orvieto
SI	520 21	Pienza	122,87	2.022	E - Periferico	57,9	51002	Arezzo
SI	520 22	Poggibonsi	70,60	28.781	C - Cintura	26,9	52032	Siena
SI	520 23	Radda in Chianti	80,41	1.505	D - Intermedio	40,3	52032	Siena
SI	520 24	Radicofani	117,98	1.071	E - Periferico	54,5	55023	Orvieto
SI	520 25	Radicondoli	132,53	919	E - Periferico	47,4	52032	Siena
SI	520 26	Rapolano Terme	83,02	5.174	C - Cintura	25,8	52032	Siena
SI	520 27	San Casciano dei Bagni	92,14	1.546	E - Periferico	46,3	55023	Orvieto
SI	520 28	San Gimignano	138,57	7.574	D - Intermedio	39,1	52032	Siena
SI	520 30	San Quirico d'Orcia	42,24	2.636	E - Periferico	48,9	52032	Siena
SI	520 31	Sarteano	84,84	4.528	D - Intermedio	40,6	55023	Orvieto
SI	520 32	Siena	118,53	54.123	A - Polo	0,0	52032	Siena
SI	520 33	Sinalunga	78,68	12.195	D - Intermedio	36,2	51002	Arezzo
SI	520 34	Sovicille	143,58	9.944	C - Cintura	24,5	52032	Siena
SI	520 35	Torrita di Siena	58,34	7.078	D - Intermedio	39,2	51002	Arezzo
SI	520 36	Trequanda	63,95	1.203	E - Periferico	43,1	51002	Arezzo
SI	520 37	Montalcino	310,39	5.673	E - Periferico	47,7	52032	Siena
GR	530 01	Arcidosso	93,25	4.302	E - Periferico	48,9	53011	Grosseto
GR	530 02	Campagnatico	162,29	2.378	C - Cintura	22,2	53011	Grosseto
GR	530 03	Capalbio	187,35	3.914	E - Periferico	44,2	53011	Grosseto
GR	530 04	Castel del Piano	67,77	4.813	E - Periferico	49,0	53011	Grosseto
GR	530 05	Castell'Azzara	64,23	1.350	E - Periferico	55,1	55023	Orvieto
GR	530 06	Castiglione della Pescaia	209,10	7.134	C - Cintura	23,4	53011	Grosseto
GR	530 07	Cinigiano	161,55	2.414	D - Intermedio	39,5	53011	Grosseto
GR	530 08	Civitella Paganico	192,90	3.020	C - Cintura	25,2	53011	Grosseto
GR	530 09	Follonica	56,05	20.648	D - Intermedio	36,9	53011	Grosseto
GR	530 10	Gavorrano	164,08	8.264	D - Intermedio	33,6	53011	Grosseto
GR	530 11	Grosseto	473,53	81.643	A - Polo	0,0	53011	Grosseto
GR	530 12	Isola del Giglio	24,01	1.345	F - Ultraperiferico	74,4	53011	Grosseto
GR	530 13	Magliano in Toscana	250,86	3.373	D - Intermedio	29,8	53011	Grosseto
GR	530 14	Manciano	372,50	7.105	E - Periferico	51,1	53011	Grosseto
GR	530 15	Massa Marittima	283,44	8.169	D - Intermedio	40,1	53011	Grosseto
GR	530 16	Monte Argentario	60,40	12.064	E - Periferico	41,3	53011	Grosseto
GR	530 17	Montieri	108,20	1.148	E - Periferico	54,2	53011	Grosseto
GR	530	Orbetello	226,81	14.450	D - Intermedio	37,2	53011	Grosseto

GR	530 18	Pitigliano	101,96	3.641	E - Periferico	53,4	55023	Orvieto
GR	530 19	Roccalbegna	124,86	947	E - Periferico	50,9	53011	Grosseto
GR	530 20	Roccastrada	284,46	8.756	D - Intermedio	34,0	53011	Grosseto
GR	530 21	Santa Fiora	63,45	2.490	E - Periferico	56,7	53011	Grosseto
GR	530 22	Scansano	273,56	4.268	D - Intermedio	34,3	53011	Grosseto
GR	530 23	Scarlino	88,23	3.829	D - Intermedio	38,5	53011	Grosseto
GR	530 24	Seggiano	49,43	1.006	E - Periferico	57,5	53011	Grosseto
GR	530 25	Sorano	174,56	3.118	E - Periferico	51,8	55023	Orvieto
GR	530 26	Monterotondo Marittimo	102,69	1.269	E - Periferico	59,6	53011	Grosseto
GR	530 27	Semproniano	81,65	988	F - Ultraperiferico	70,4	53011	Grosseto
PO	1000 01	Cantagallo	95,62	3.102	E - Periferico	48,9	100005	Prato
PO	1000 02	Carmignano	38,43	15.098	C - Cintura	25,3	100005	Prato
PO	1000 03	Montemurlo	30,78	19.477	C - Cintura	18,9	47014	Pistoia
PO	1000 04	Poggio a Carano	6,00	10.169	C - Cintura	21,5	100005	Prato
PO	1000 05	Prato	97,35	201.410	A - Polo	0,0	100005	Prato
PO	1000 06	Vaiano	34,11	9.975	D - Intermedio	28,4	100005	Prato
PO	1000 07	Vernio	63,38	6.038	E - Periferico	42,9	100005	Prato

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO C –Antimafia

L'art. 83 D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" e ss.mm.ii., dispone l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, di cui all'art. 67, comma 1 lett. g)" ed, in particolare, "...contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali di importo complessivo superiore ad euro 150.000,00", anche se frazionati in più quote.

Al fine dell'acquisizione dell'Informazione Antimafia, il richiedente dovrà fornire l'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui all'art. 85 del citato D. Lgs. 159/2011.

Il controllo è attuato:

- mediante la consultazione della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) o
- se il partecipante è iscritto, attraverso la consultazione dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi della L. 190/2012 (c.d. "White List" presenti presso ogni Prefettura).

Ai sensi dell'art. 83 D. Lgs. 159/11e ss.mm.ii., il controllo antimafia è attuato "...prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione", e, quindi, prima dell'adozione dell'atto di concessione e prima dell'adozione di ogni atto di erogazione.

Pertanto, al fine di attuare il controllo antimafia:

- **prima dell'adozione dell'atto di concessione:** in sede di presentazione della domanda di agevolazione, il partecipante dovrà compilare l'apposito modulo per l'attuazione del controllo;
- **prima dell'adozione dell'atto di erogazione:** le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione di rito prevista dai singoli bandi per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno fornire la documentazione seguente:
 - dichiarazione sostitutiva come da "Modello 1. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA";
 - dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' E/O DI CERTIFICAZIONE
ai sensi degli artt. 46 e 47 della legge 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____ provincia _____ il _____
residente a _____ provincia _____
via/piazza _____ n° civico _____
in qualità di _____
della società _____
partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____
fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____
con il numero di Iscrizione _____
Repertorio Economico Amministrativo _____
denominazione _____
forma giuridica _____
codice fiscale/partita IVA _____
sede _____
oggetto sociale _____

data di costituzione _____
capitale sociale _____ di cui versato _____
sedi secondarie e unità locali _____

Dichiara altresì che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

A. Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari

- qualora persone fisiche*
1. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
quota di proprietà:
percentuale rispetto al capitale sociale _____

valore in Euro _____

alternativamente, qualora persone giuridiche

Denominazione sociale _____

Codice fiscale _____

P.IVA _____

Iscritta al Registro delle Imprese di _____

Numero di Iscrizione CCIAA _____

Numero di Iscrizione REA _____

percentuale rispetto al capitale sociale _____

valore in Euro _____

qualora persone fisiche

2. Cognome e nome _____

Codice fiscale _____

Nato/a a _____

Provincia _____

Il _____

Residente a _____

Provincia _____

Via/piazza _____

n. civico _____

quota di proprietà:

percentuale rispetto al capitale sociale _____

valore in Euro _____

alternativamente (qualora persone giuridiche)

Denominazione sociale _____

Codice fiscale _____

P.IVA _____

Iscritta al Registro delle Imprese di _____

Numero di Iscrizione CCIAA _____

Numero di Iscrizione REA _____

percentuale rispetto al capitale sociale _____

valore in Euro _____

qualora persone fisiche

3. Cognome e nome _____

Codice fiscale _____

Nato/a a _____

Provincia _____

Il _____

Residente a _____

Provincia _____

Via/piazza _____

n. civico _____

quota di proprietà:

percentuale rispetto al capitale sociale _____

valore in Euro _____

alternativamente (qualora persone giuridiche)

Denominazione sociale _____

Codice fiscale _____

P.IVA _____

Iscritta al Registro delle Imprese di _____

Numero di Iscrizione CCIAA _____

Numero di Iscrizione REA _____

percentuale rispetto al capitale sociale _____

valore in Euro _____

qualora persone fisiche

n. Cognome e nome _____
 Codice fiscale _____
 Nato/a a _____
 Provincia _____
 Il _____
 Residente a _____
 Provincia _____
 Via/piazza _____
 n. civico _____
 quota di proprietà:
 percentuale rispetto al capitale sociale _____
 valore in Euro _____

alternativamente (qualora persone giuridiche)

Denominazione sociale _____
 Codice fiscale _____
 P.IVA _____
 Iscritta al Registro delle Imprese di _____
 Numero di Iscrizione CCIAA _____
 Numero di Iscrizione REA _____
 percentuale rispetto al capitale sociale _____
 valore in Euro _____

B. Componenti il Consiglio d'Amministrazione

1. Cognome e nome _____
 Codice fiscale _____
 Nato/a a _____
 Provincia _____
 Il _____
 Residente a _____
 Provincia _____
 Via/piazza _____
 n. civico _____
 carica all'interno del Consiglio di Amministrazione _____
 dal/sino al _____

2. Cognome e nome _____
 Codice fiscale _____
 Nato/a a _____
 Provincia _____
 Il _____
 Residente a _____
 Provincia _____
 Via/piazza _____
 n. civico _____
 carica all'interno del Consiglio di Amministrazione _____
 dal/sino al _____

3. Cognome e nome _____
 Codice fiscale _____
 Nato/a a _____
 Provincia _____
 Il _____
 Residente a _____
 Provincia _____
 Via/piazza _____
 n. civico _____
 carica all'interno del Consiglio di Amministrazione _____
 dal/sino al _____

- n. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica all'interno del Consiglio di Amministrazione _____
dal/sino al _____
- C. Componenti il Collegio sindacale effettivi e supplenti e soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
1. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 _____
dal/sino al _____
2. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 _____
dal/sino al _____
3. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 _____
dal/sino al _____
- n. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____

carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 _____
dal/sino al _____

D. Titolari di cariche o qualifiche

1. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica o qualifica _____
dal/sino al _____
2. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica o qualifica _____
dal/sino al _____
3. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica o qualifica _____
dal/sino al _____
- n. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica o qualifica _____
dal/sino al _____

E. Responsabili e Direttori tecnici

1. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____

n. civico _____
carica _____
dal/sino al _____

2. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica _____
dal/sino al _____

3. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica _____
dal/sino al _____

n. Cognome e nome _____
Codice fiscale _____
Nato/a a _____
Provincia _____
Il _____
Residente a _____
Provincia _____
Via/piazza _____
n. civico _____
carica _____
dal/sino al _____

Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DELLA RESIDENZA E DELLO STATO DI FAMIGLIA

(art. 46, D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a

Codice Fiscale

nato/a a il.....

con residenza nel Comune di

via....., n.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

(Barrare le caselle che interessano; qualora si compili il modulo nelle righe che interessano, non si considera irregolarità la semplice dimenticanza di barrare la casella)

- di essere residente nel comune di....., in via, n....., Cap....., dal.....;
- che lo stato di famiglia è composto, oltre che dal dichiarante, dalle seguenti persone:

Parentela	Codice Fiscale	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni

Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)

Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle

procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

**ALLEGATO D - LINEE GUIDA
SCENEGGIATURA**

Per la scrittura della sceneggiatura è necessario adoperare uno dei programmi di scrittura dedicati basati sul modello della sceneggiatura nota come "americana" o impostare il foglio di lavoro di un programma di scrittura non professionale secondo i seguenti parametri:

Per le intestazioni di scena:

Font: Courier (o Courier New)

Dimensione Font: 12

Carattere: Regolare

Interlinea: 1

Allineamento: Allineato a sinistra

Adattamento: Pagina intera

Per i dialoghi:

Font: Courier (o Courier New)

Dimensione Font: 12

Carattere: Regolare

Interlinea: 1

Allineamento: Giustificato

Adattamento: Colonna centro pagina

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO E – Schema di garanzia fidejussoria

Premesso che:

- la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;
- la Commissione europea con decisione C(2022) n.7144 del 3 ottobre 2022, ha approvato in via definitiva il “PR Toscana FESR 2021-2027”;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”;
- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. 124 de 20 febbraio 2023, recante “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione” ha approvato la versione n. 1.0 gennaio 2023 del Documento di attuazione regionale (DAR) del Programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027;
- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui ai Regolamenti: (UE) n. 2021/1060, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti; e (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. ...del ha approvato il Bando relativo a.....;
- il sopracitato bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- la L.R. 67/2020 e ss.mm.ii. all'art 1 attribuisce la funzione di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo regionale (POR) del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e di ulteriori fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) con riferimento anche a cicli di programmazione successivi al 2020;
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. come da Convenzione.....;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n. (in seguito denominato “**Contraente**”) in qualità di beneficiario del seguente aiuto “A.....” di

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO E – Schema di garanzia fidejussoria

cui al Bando approvato con D.D. n. pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dal Bando sopraccitato, dai relativi allegati e dalla comunicazione di ammissione a finanziamento di cui alla PEC n. del, ha richiesto a (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....) *[indicare il per cento del contributo concesso]*;

- ai sensi del Bando sopraccitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro (.....) *[indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il% del contributo concesso]*, pari al 40% dell'aiuto concesso, maggiorato del% per interessi e spese di recupero per un importo di Euro (....);
- la Banca...../Società di assicurazione...../Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;
- la Banca...../Società di assicurazione...../Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;
- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di un mese antecedente la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

Che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (in seguito, denominata per brevità **"Banca"** o **"Società"**) con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n, iscritta all'albo/elenco a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:
 nato a..... il
 nato a..... il
 nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO E - Schema di garanzia fidejussoria

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata "**Ente garantito**"), fino alla concorrenza dell'importo complessivo di Euro.....(.....) *[indicare la somma tra l'anticipo da erogare e la maggiorazione per interessi, quindi in totale il% del contributo concesso]*, corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, maggiorato del 10% quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella dell'eventuale richiesta di rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali Articolo 1

Articolo 1 - Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma dichiarata, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) *[indicare il per cento del contributo concesso]* erogata a titolo di anticipazione al "Contraente", qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

La "Società" garantisce, inoltre, irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" la restituzione della ulteriore somma corrispondente agli interessi di cui sarà automaticamente maggiorata la somma suddetta, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, nonché alle spese di recupero, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento della somma erogata a titolo di anticipazione come sopra dichiarata.

Articolo 2 - Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al *[il calcolo della scadenza deve considerare eventuali proroghe dei termini di ultimazione già richieste ed accordate]*, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall'"Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

Il mancato rinnovo entro il termine di un mese antecedente ciascuna scadenza determina l'escussione della polizza a tutela del credito regionale.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione finale da parte dell'"Ente garantito", come risultante da apposito provvedimento di liquidazione a saldo. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata mediante provvedimento dell'Organismo Intermedio di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO E - Schema di garanzia fidejussoria

all'impresa Contraente ed alla Società.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 - Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957, commi 2 e 3 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 99, secondo comma, lettera b), del Reg. (CE) n. 1046/2018, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 - Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione o termini di decadenza per l'escussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 - Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO E – Schema di garanzia fidejussoria

3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14¹

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.
A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società²

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)

Art. 7 (Foro competente)

¹ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che “la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica”. Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Il TUB è stato novellato dal decreto-legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41.

2 N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - *Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023*

ALLEGATO E – Schema di garanzia fidejussoria

Contraente

Società³

(firma autenticata)

2

3 N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata ex art. 2703 c.c. con attestazione dei poteri di firma

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali”

- Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO F – *Trasparenza dell’attuazione dei fondi – obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari*

1. Ai sensi dell’art. 26, comma 2, D. Lgs. 33/2013, la Regione Toscana/organismo intermedio pubblica gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. È esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti sopra citati, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati. La pubblicazione comprende i dati di cui all’art. 26, comma 3, D. Lgs. 33/2013 secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto.
2. Ai sensi dell’art. 49 Reg. (UE) 1060/2021, l’Autorità di Gestione del programma FESR della Regione Toscana informa i beneficiari che i dati delle operazioni selezionate saranno resi pubblici mediante pubblicazione, tramite sito web o portale web unico di cui all’art. 46, lett. b), del citato regolamento, dell’elenco delle operazioni selezionate. I dati che verranno pubblicati, in formati aperti e leggibili meccanicamente, sono specificati all’art. 49, comma 3, Reg. (UE) 1060/2021.
3. Ai sensi dell’art. 50 Reg. (UE) 1060/2021, i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all’operazione secondo le indicazioni e modalità che verranno comunicate in seguito all’ammissione a finanziamento, nei modi seguenti:
 - a) fornendo sul sito web della Società di produzione – o sul sito dedicato al prodotto audiovisivo oggetto di agevolazione e sui siti di social media ufficiali attivati per la promozione del progetto (siano essi i profili della società di produzione o quelli creati appositamente per l’opera), una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, un messaggio dedicato a precisare i luoghi delle riprese, con inserimento di relativo tag a profili ufficiali di Regione Toscana, le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) per le operazioni che non rientrano nell’ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
4. Per i fondi per piccoli progetti, il beneficiario rispetta gli obblighi di cui all’art. 36, par. 5, del regolamento Interreg.
5. Per gli strumenti finanziari il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali”

- Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO F – *Trasparenza dell’attuazione dei fondi – obblighi della Regione Toscana e dei beneficiari*

destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui al par. 2, lettera c).

6. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all’art. 47 Reg. (UE) 1060/2021 o ai parr. 3 e 4 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l’Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all’operazione interessata.
7. Con riferimento agli obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, a carico dei beneficiari degli interventi finanziati sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all’art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell’esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.
8. Per i restanti obblighi di comunicazione si rimanda a quanto espressamente previsto a bando.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO G – Riferimenti normativi

Di seguito si riportano gli Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del Bando

UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.
- REGOLAMENTO (UE) N. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale.
- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/06/2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014 e s.m.i, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO G – Riferimenti normativi

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

- REGOLAMENTO (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 “recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”.

NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 “Disciplina delle società fiduciarie e di revisione”.
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell’amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”.
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”.
- L. 24/11/1981, n. 689 “Modifiche al sistema penale”.
- L. 10/06/1982, n. 348 “Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici”.
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 “Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini”.
- L. 19/03/1990, n. 55 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”.
- L. 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- L. 31/01/1992, n. 59 “Nuove norme in materia di società cooperative”.
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia”.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO G – Riferimenti normativi

- D.M. Tesoro 22/04/1997 “Attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”.
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09/05/1997 “Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell’art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE”.
- L. 27/12/1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione).
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”.
- D.Lgs. 04/08/1999, n. 345 “Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro”.
- D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 “Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell’articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205”.
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.
- L. 05/03/2001, n. 57 “Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati”.
- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.
- D.P.R. 14/11/2002, n. 313 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti”.
- D.L. 07/02/2003, n. 15 “Misure urgenti per il finanziamento di interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per l’attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166. Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale” convertito con modificazioni dalla L. 08/04/2003, n. 62.
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - *Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023*

ALLEGATO G – Riferimenti normativi

- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”.
- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 “Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI”.
- D.M. MIUR 06/12/2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione UE di piccola e media impresa”.
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”.
- D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”.
- D.P.C.M. 23/05/2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”.
- DECRETO LEGISLATIVO 21/11/2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.”
- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro).
- D.P.R. 03/10/2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione “
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”.
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 “Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi”.
- D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”.
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO G – Riferimenti normativi

in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”.

- D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27.
- D.L. 07/05/2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94.
- D.L. 18/10/2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221.
- L. 06/11/2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 “Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”.
- L. 14/01/2013, n. 4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”.
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”.
- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”.
- D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”.
- D.Lgs. 04/03/2014, n. 24 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”.
- D.L. 20/03/2014, n. 34 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”, convertito dalla L. 16/05/2014.
- D.L. 24/01/2015, n. 3 “Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti”, convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO G – Riferimenti normativi

- D.M. 30/01/2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva” (DURC).
- DECRETO 31/05/2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”.
- L. 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”.
- L. 28/12/2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”.
- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI”.
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 13/07/2016 “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”.
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.
- D.Lgs. 03/07/2017, n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”.
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 - “Regolamento attuativo in materia di rating di legalità” (Delibera n. 27165).
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”.
- D.L. 30/04/2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58.
- D. Lgs. 04/10/2019, n. 125 “Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO G – Riferimenti normativi

- riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE.
- D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120.
 - L. 05/11/2021, n. 162 “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”
 - D.L. 31/03/2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108.
 - DPCM 29/04/2022 “Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”.
 - D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 “Modifiche al codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l’esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l’efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull’insolvenza)”.
 - D.L. 24/02/2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41.
 - D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.
 - Legge 14 novembre 2016, n. 220 “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” e successivi decreti attuativi.
 - D.Lgs 08/11/2021, n. 208, “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri,

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO G – Riferimenti normativi

concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato”.

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 “Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”.
- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 “Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)”.
- L.R. 26/01/2004, n. 1 del “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”.
- L.R. 13/07/2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”.
- L.R. 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”.
- L.R. 05/10/2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza”.
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23/07/2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti- L.R. 35/2000”.
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30/07/2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007- 2013”.
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29/10/2012 “Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013”.
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”.
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO G – Riferimenti normativi

- DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 “Definizione del tasso d’interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”.
- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22/12/2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”.
- L.R. 07/01/2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”.
- DELIBERA G.R. n. 72 del 16/02/2016 “Delibera di Giunta regionale relativa all’obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese”.
- DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 “Decisione di Giunta regionale relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”.
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell’art. 12 della L. 241/1990”.
- L.R. 05/06/2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”.
- DELIBERA G.R. n. 990 del 18/09/2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”.
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all’accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”.
- L.R. 12/12/2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”.
- L.R. 03/03/2020, n. 16 “Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla L.R. 71/2017”.
- L.R. 16/03/2023, n. 13 “Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017”.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - *Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023*

ALLEGATO G – Riferimenti normativi